

PARTE SECONDA

ATTI DEGLI ASSESSORI REGIONALI

**ASSESSORATO
AGRICOLTURA
E RISORSE NATURALI**

Decreto 22 aprile 2011, n. 3.

Nomina giuria per la valutazione della nuova immagine grafica e del logotipo destinato a comunicare la manifestazione già denominata "Expo vini DOC della Valle d'Aosta".

**L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
E RISORSE NATURALI**

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 578 in data 11 marzo 2011, concernente l'indizione del concorso per l'ideazione della nuova immagine grafica coordinata e del logotipo della manifestazione denominata "Expo vini DOC della Valle d'Aosta";

Ravvisata la necessità di nominare la giuria per la valutazione degli elaborati, come previsto dalla deliberazione sopra citata;

Preso atto delle designazioni effettuate dall'Associazione Viticoltori Encaveurs, dalle cooperative vitivinicole e dal CERVIM,

decreta

1) la giuria per la valutazione degli elaborati partecipanti al concorso per l'ideazione della nuova immagine grafica coordinata e del logotipo della manifestazione denominata "Expo vini DOC della Valle d'Aosta" è così composta:

Sig.ra MARGAROLI Cristina
con funzioni di Presidente, individuata dallo scrivente Assessore;

Sig. MACCHI Gianluca
con funzioni di esperto, individuato dal Presidente del CERVIM;

Sig. GRIZI Pier Francesco
esperto di grafica individuato dal Dirigente della Direzione Produzioni vegetali e servizi fitosanitari dell'Assessorato Agricoltura e risorse naturali;

Sig. GROSJEAN Vincent
con funzioni di esperto individuato dall'Associazione Viticoltori Encaveurs;

DEUXIÈME PARTIE

ACTES DES ASSESSEURS RÉGIONAUX

**ASSESSORAT
DE L'AGRICULTURE
ET DES RESSOURCES NATURELLES**

Arrêté n° 3 du 22 avril 2011,

portant nomination des membres du jury chargé d'évaluer l'image graphique et le logotype destinés à promouvoir la manifestation dénommée «Expo vini DOC della Valle d'Aosta».

**L'ASSESSUR RÉGIONAL À L'AGRICULTURE
ET AUX RESSOURCES NATURELLES**

Rappelant la délibération du Gouvernement régional n° 578 du 11 mars 2011 portant avis de concours pour la conception graphique de la nouvelle image coordonnée et du logotype de la manifestation dénommée «Expo vini DOC della Valle d'Aosta»;

Considérant qu'il est nécessaire de nommer les membres du jury chargé d'évaluer les projets présentés, au sens de la délibération du Gouvernement régional susmentionnée;

Compte tenu de la désignation effectuée par l'association «Viticulteurs Encaveurs», par les coopératives vitivinicoles et par le CERVIM,

arrête

1) Le jury chargé d'évaluer les projets participant au concours pour la conception graphique du logotype et de l'affiche destinés à promouvoir la manifestation dénommée «Expo vini DOC della Valle d'Aosta» est composé comme suit :

Mme Cristina MARGAROLI
désignée par l'assesseur régional à l'agriculture et aux ressources naturelles, en qualité de présidente ;

M. Gianluca MACCHI
spécialiste désigné par le président du CERVIM ;

M. Pier Francesco GRIZI
spécialiste en graphique désigné par le directeur des cultures et des services phytosanitaires de l'Assessorat de l'agriculture et des ressources naturelles ;

M. Vincent GROSJEAN
spécialiste désigné par l'association «Viticulteurs Encaveurs» ;

Sig. DALBARD Mario
con funzioni di esperto individuato dalle cooperative vitivinicole;

2) fungerà da segretario un dipendente dell'Assessorato Agricoltura e risorse naturali;

3) il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Saint-Christophe, 22 aprile 2011.

L'Assessore
Giuseppe ISABELLON

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione 11 marzo 2011, n. 582.

Approvazione del piano di formazione continua e delle iniziative formative correlate, per l'anno 2011, per il personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo. Approvazione di una convenzione con l'azienda U.S.L. per attività di docenza e nomina della dott.ssa Cora RUSSO di LILLIANES in qualità di tutor. Impegno di spesa.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1) di approvare il piano di formazione continua del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo per l'anno 2011, secondo gli indirizzi e le modalità contenuti nell'allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

2) di approvare le iniziative formative correlate al piano di formazione continua del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo per l'anno 2011 e contenute nell'allegato B alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

3) di approvare la convenzione con l'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta per la realizzazione di attività di docenza da parte di personale della Struttura Complessa Pediatria, nell'ambito del corso di aggiornamento "La sicurezza nei servizi rivolti alla prima infanzia", compreso nell'allegato B alla presente deliberazione, secondo quanto riportato nella bozza allegata (allegato C) alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

4) di nominare la dott.ssa Cora RUSSO, codice fiscale RSCRO76A67E379S, partita IVA 01054670078, nata

M. Mario DALBARD
spécialiste désigné par les coopératives vitivinicoles ;

2) Le secrétariat est assuré par un fonctionnaire de l'Assessorat de l'agriculture et des ressources naturelles ;

3) Le présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Saint-Christophe, le 22 avril 2011.

L'assesseur,
Giuseppe ISABELLON

DÉLIBÉRATIONS DU GOUVERNEMENT ET DU CONSEIL RÉGIONAL

GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Délibération n° 582 du 11 mars 2011,

portant approbation du plan 2011 de formation continue des opérateurs socio-sanitaires, socio-éducatifs et de l'aide sociale, des actions formatives y afférentes et d'une convention avec l'Agence USL relative aux activités d'enseignement, ainsi que nomination de Mme Cora RUSSO, de LILLIANES, en qualité de tuteur et engagement de la dépense nécessaire.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1) Est approuvé le plan 2011 de formation continue des opérateurs socio-sanitaires, socio-éducatifs et de l'aide sociale, selon les orientations et les modalités visées à l'annexe A qui fait partie intégrante de la présente délibération ;

2) Sont approuvées les actions formatives afférentes au plan 2011 de formation continue des opérateurs socio-sanitaires, socio-éducatifs et de l'aide sociale visées à l'annexe B qui fait partie intégrante de la présente délibération ;

3) Est approuvée la convention avec l'Agence USL de la Vallée d'Aoste visée à l'annexe C qui fait partie intégrante et substantielle de la présente délibération. Ladite convention est relative aux activités d'enseignement effectuées par le personnel de la structure complexe Pédiatrie dans le cadre du cours de recyclage sur la sécurité dans les services à la petite enfance indiqué à l'annexe B de la présente délibération ;

4) Mme Cora RUSSO, née le 27 janvier 1976 à IVRÉE et résidant à LILLIANES, 5/2, rue de Rome (code fi-

a IVREA il 27 gennaio 1976 e residente a LILLIANES, in via Roma n. 5/2, in qualità di tutor per i corsi contenuti nel Piano di formazione continua per il personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo per l'anno 2011, per complessive 400 ore e un compenso orario di euro 25,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA se dovuti, per un compenso totale massimo onnicomprensivo pari a euro 12.480,00 (dodicimilaquattrocentottanta/00);

5) di approvare in ogni sua parte l'allegato schema tipo di disciplinare di incarico della dott.ssa Cora RUSSO (allegato D), che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

6) di rinviare a successivi provvedimenti del dirigente della struttura regionale competente in materia di formazioni e di aggiornamento in ambito socio-sanitario eventuali sostituzioni dei docenti in caso di impedimento degli stessi a partecipare e eventuali modificazioni in merito alla durata e alle edizioni delle iniziative formative contenute nell'allegato B), che si rendano necessarie per il buon fine delle iniziative stesse, secondo gli indirizzi e le modalità contenuti nell'allegato A), fermo restando il limite di spesa;

7) di rinviare a successivi provvedimenti della Giunta regionale la nomina dei docenti e la definizione dei costi delle iniziative, laddove non previsti nell'allegato B);

8) di rinviare a successivi provvedimenti della Giunta regionale l'eventuale integrazione dell'allegato B con altre iniziative formative, laddove se ne rendesse necessaria l'organizzazione, nominando i docenti e definendo i costi, secondo gli indirizzi e le modalità contenuti nell'allegato A);

9) di approvare la spesa complessiva di euro 60.000,00 (sessantamila/00), IVA compresa, per l'attuazione del piano di formazione continua del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo, per l'anno 2011, così suddivisa:

- euro 12.480,00 (dodicimilaquattrocentottanta/00) quale compenso per il tutor per i corsi contenuti nel Piano di formazione continua per il personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo per l'anno 2011;
- euro 3.720,00 (tremilasettecentoventi/00) quale onere per la convenzione con l'Azienda U.S.L. Valle d'Aosta per la realizzazione di attività di docenza da parte di personale della Struttura Complessa Pediatria, nell'ambito del corso di aggiornamento "La sicurezza nei servizi rivolti alla prima infanzia";
- euro 7.000,00 (settemila/00) per le spese dirette a carico dell'Amministrazione regionale relative alla pre-

scal RSSCRO76A67E379S et n° d'immatriculation IVA 01054670078) est nommée tuteur des cours prévus par le plan 2011 de formation continue des opérateurs socio-sanitaires, socio-éducatifs et de l'aide sociale, pour un total de 400 heures, à raison de 25,00 €/h plus l'IVA et les éventuelles cotisations sociales, pour une rémunération globale maximale de 12 480,00 € (douze mille quatre cent quatre-vingts euros et zéro centime);

5) Le modèle de cahier des charges relatif au mandat de Mme Cora RUSSO, visée à l'annexe D qui fait partie intégrante de la présente délibération, est entièrement approuvé;

6) Tout remplacement des enseignants empêchés de participer aux actions formatives visées à l'annexe B de la présente délibération et toute modification de la durée et des contenus desdites actions qui s'avèreraient nécessaires afin que ces dernières soient menées à bon terme, conformément aux orientations et aux modalités visées à l'annexe A de la présente délibération, font l'objet d'actes ultérieurs du dirigeant de la structure régionale compétente en matière de formation et de recyclage dans le domaine socio-sanitaire, sans préjudice du respect du plafond de dépense fixé;

7) La nomination des enseignants et la définition des coûts des actions prévues font l'objet de délibérations ultérieures du Gouvernement régional, lorsque lesdits enseignants et coûts ne sont pas indiqués à l'annexe B de la présente délibération;

8) Au cas où l'organisation d'autres actions formatives s'avèrerait nécessaire, l'insertion de celles-ci dans l'annexe B de la présente délibération fait l'objet de délibérations ultérieures du Gouvernement régional; dans ce cas, les enseignants seront nommés et les coûts établis suivant les orientations et les modalités prévues par l'annexe A de la présente délibération;

9) La dépense globale de 60 000,00 euros (soixante mille euros et zéro centime), IVA comprise, est approuvée pour l'application du plan 2011 de formation continue des opérateurs socio-sanitaires, socio-éducatifs et de l'aide sociale et répartie comme suit:

- 12 480,00 euros (douze mille quatre cent quatre-vingts euros et zéro centime) pour la rémunération du tuteur des cours prévus par le plan 2011 de formation continue des opérateurs socio-sanitaires, socio-éducatifs et de l'aide sociale;
- 3 720,00 euros (trois mille sept cent vingt euros et zéro centime) pour les frais relatifs à la convention avec l'Agence USL de la Vallée d'Aoste en vue de l'activité d'enseignement par le personnel de la structure complexe Pédiatrie, dans le cadre du cours de recyclage sur la sécurité dans les services à la petite enfance;
- 7 000,00 euros (sept mille euros et zéro centime) pour les frais directs à la charge de l'Administration régio-

disposizione di materiale, all'affitto di sale e a tutto l'occorrente, testi compresi, da utilizzare nell'ambito delle singole iniziative previste nel piano di aggiornamento per l'anno 2011, nonché per la quota IRAP;

- euro 2.000,00 (duemila/00) per la copertura delle spese dirette per l'aggiornamento individuale del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo per l'anno 2011;
- euro 34.800,00 (trentaquattromilaottocento/00) per la realizzazione delle iniziative formative correlate al piano di formazione continua per il personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo per l'anno 2011, di cui all'allegato B.

10) di impegnare la somma di euro 60.000,00 (sessantamila/00), IVA compresa, per l'attuazione del Piano di formazione continua del personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo, per l'anno 2011 sul Capitolo 61322 "Iniziativa di formazione e aggiornamento rivolte agli operatori che svolgono attività nell'ambito delle politiche sociali" - richiesta n. 2463 "Iniziativa formative e di aggiornamento rivolte ad operatori dei servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari" - del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2011/2013 che presenta la necessaria disponibilità;

11) di stabilire che, ai sensi dell'articolo 3 della legge 244/2007, l'efficacia degli incarichi dei docenti e del tutor, previsti dalla presente deliberazione, abbia effetto dalla data di pubblicazione della stessa sul sito web della Regione;

12) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

nale et relatifs à la location des locaux et à la préparation de tout le matériel nécessaire, y compris les textes, dans le cadre des différentes actions prévues par le plan 2011 de recyclage, ainsi qu'à l'IRAP;

- 2 000,00 euros (deux mille euros et zéro centime) pour la couverture des frais directs de recyclage individuel des opérateurs socio-sanitaires, socio-éducatifs et de l'aide sociale au titre de 2011 ;
- 34 800,00 euros (trente-quatre mille huit cents euros et zéro centime) pour la réalisation des actions formatives relevant du plan 2011 de formation continue des opérateurs socio-sanitaires, socio-éducatifs et de l'aide sociale visées à l'annexe B de la présente délibération.

10) La somme globale de 60 000,00 euros (soixante mille euros et zéro centime), IVA comprise, est engagée et imputée, pour 2011, au chapitre 61322 (Initiatives de formation et de recyclage à l'intention des agents œuvrant dans le secteur des politiques sociales), détail 2463 (Actions de formation et de recyclage à l'intention des agents des services de l'aide sociale, socio-éducatifs et socio-sanitaires), du budget prévisionnel 2011/2013 de la Région, qui dispose des ressources nécessaires ;

11) Au sens de l'art. 3 de la loi n° 244/2007, les mandats des enseignants et du tuteur prévus par la présente délibération déploient leurs effets à compter de la date de publication de celle-ci sur le site web de la Région ;

12) La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Allegato A) alla deliberazione della Giunta regionale n. 582 in data 11 marzo 2011.

PIANO DI FORMAZIONE CONTINUA PER IL PERSONALE SOCIO-SANITARIO, SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-EDUCATIVO PER L'ANNO 2011.

PREMESSA

A partire dall'anno 1999, l'Ufficio competente in materia di formazione e di aggiornamento in ambito socio-sanitario elabora e gestisce un Piano annuale di formazione continua rivolto al personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo, coerente con quanto stabilito dal Piano socio-sanitario regionale per il triennio 1997/1999, approvato con legge regionale 16 aprile 1997, n. 13, con quanto stabilito dal Piano socio-sanitario regionale per il triennio 2002/2004, approvato con legge regionale 4 settembre 2001, n. 18, con quanto stabilito dal Piano regionale per la salute e il benessere sociale per il triennio 2006-2008, approvato con legge regionale 20 giugno 2006, n. 13, con quanto stabilito dal Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013, approvato con legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34 e con la legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 e successive modificazioni.

ATTRIBUZIONI DELL'UFFICIO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO.

L'Ufficio dapprima raccoglie i bisogni di aggiornamento degli operatori, a partire dalle segnalazioni dei dirigenti competenti per settore. Provvede poi a sviluppare e progettare le varie iniziative, sempre in collaborazione con i responsabili e gli operatori dei servizi interessati.

Tali iniziative sono generalmente gestite direttamente dall'Ufficio. Nel caso in cui si rendesse necessario l'affidamento di alcune di queste all'esterno, si utilizzeranno gli enti esterni accreditati ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2955 in data 23 ottobre 2009, in particolare per la macrotipologia "formazione continua e permanente".

In questo caso l'Ufficio mantiene una funzione di monitoraggio e di valutazione delle stesse, in stretto raccordo tra l'agenzia formativa e i servizi di appartenenza degli operatori ai quali è rivolta la formazione.

STRUMENTI E MODALITÀ

Per il monitoraggio e per la valutazione delle iniziative formative, sono utilizzati diversi strumenti, inclusi incontri con corsisti, con docenti e con gli eventuali referenti di agenzie formative.

Nel corso degli anni, l'Ufficio competente in materia ha elaborato e testato un questionario di valutazione delle singole iniziative da parte dei partecipanti, che viene compilato al termine di ognuna di esse. I risultati dei questionari sono successivamente elaborati e restituiti agli interessati.

Per ogni evento formativo, sono inoltre raccolti una serie di dati, riportati in un documento di sintesi sull'attività dell'Ufficio, che è sottoposto ad elaborazione al termine di ogni anno.

GRUPPO INTERISTITUZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

Nell'ultimo decennio, sempre più spesso, sono state organizzate iniziative di aggiornamento che hanno coinvolto operatori di più servizi e che temporalmente si sono sviluppate e si stanno sviluppando per più anni.

Questo aspetto ha indotto a condividere tali iniziative sin dalla fase di progettazione, per ovviare ad alcune difficoltà, sorte in passato, quando si sono voluti coinvolgere, oltre agli operatori dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, anche operatori dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, delle istituzioni scolastiche, degli Enti Locali.

A partire dal Piano di aggiornamento approvato nell'anno 2005 – D.G.R. n. 286 in data 7 febbraio 2005, D.G.R. n. 3207 in data 30 settembre 2005, D.G.R. n. 490 in data 2 marzo 2007, D.G.R. n. 779 in data 19 marzo 2008, D.G.R. n. 635 in data 13 marzo 2009 – sono stati previsti raccordi interistituzionali tra l'Ufficio formazione e aggiornamento in ambito socio-sanitario dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali e l'Azienda U.S.L. (uffici che si occupano di formazione), l'Assessorato istruzione e cultura (nel Dipartimento sovrintendenza agli studi), la Presidenza della regione (nella Direzione agenzia regionale del lavoro), il Consiglio Permanente degli Enti Locali (C.P.E.L.) e l'Istituto regionale per la ricerca educativa (I.R.R.E.) Valle d'Aosta per integrare maggiormente le iniziative formative e di aggiornamento organizzate dai vari enti. A partire dall'anno 2008, sono stati coinvolti anche la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università della Valle d'Aosta, il Consorzio di cooperative sociali Trait d'Union e il Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta (C.S.V.).

Infine la Giunta regionale, con deliberazione n. 284 del 5 febbraio 2010 ha nominato il Gruppo interistituzionale per la formazione continua degli operatori socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi, composto oltre che dal Direttore delle politiche sociali e dai componenti dell'Ufficio formazione e aggiornamento in ambito socio-sanitario, da un rappresentante della Direzione salute dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, dell'Azienda U.S.L. (Ufficio formazione), dell'Assessorato istruzione e cultura (Dipartimento sovrintendenza agli studi), della Presidenza della regione (Direzione agenzia regionale del lavoro), del Consiglio Permanente degli Enti Locali (C.P.E.L.), della Facoltà di Scienze della formazione dell'Università della Valle d'Aosta, delle Centrali cooperative e del Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta (C.S.V.).

Tale Gruppo ha i seguenti obiettivi:

- confrontarsi sulle esigenze di formazione rilevate;
- scambiarsi le informazioni sui corsi e sugli eventuali piani di aggiornamento organizzati dai vari interlocutori;
- scambiarsi informazioni sull'esito finale delle varie iniziative;
- individuare azioni facilitanti e modalità di collaborazione per tutto ciò che concerne la formazione continua;
- organizzare congiuntamente eventuali iniziative di formazione continua;
- mettere in rete le informazioni sia all'interno del proprio ambito di provenienza sia all'interno del gruppo stesso.

Indirizzi e obiettivi comuni nella formazione continua permettono infatti di individuare iniziative formative comuni, organizzate quindi in stretta collaborazione e/o inserite nei piani di aggiornamento o nelle programmazioni dei singoli enti.

TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE CONTINUA

Il Piano di formazione continua può contenere diverse tipologie di iniziative: convegni, seminari, corsi e incontri informativi.

Il convegno è un'iniziativa formativa e informativa rivolta a un gran numero di persone, su una tematica specifica, con momenti di lavoro in plenaria ed eventuali momenti di lavoro di gruppo.

Il seminario è un'iniziativa formativa volta ad approfondire una tematica specifica. La metodologia didattica prevede, in genere, il coinvolgimento diretto e l'attivazione dei partecipanti.

Il corso è un'iniziativa formativa rivolta a un gruppo definito (chiuso e determinato a priori) di persone su una tematica specifica o su aspetti trasversali riconducibili ad un'unità di significato, rivolta a gruppi di operatori omogenei per professionalità, funzione o compiti e finalizzata all'aggiornamento delle competenze professionali dei partecipanti, per il più adeguato svolgimento di un ruolo o di compito e mansioni specifici nell'ambito di una organizzazione.

L'incontro informativo (in genere di breve durata) è finalizzato a informare su una o più tematiche specifiche. Il flusso della comunicazione è prevalentemente unidirezionale e non è previsto l'utilizzo di tecniche di didattica attiva.

DOCENTI

I docenti coinvolti nei corsi di aggiornamento possono essere interni e quindi appartenere all'Amministrazione regionale, oppure esterni e appartenere ad altre amministrazioni pubbliche, ad aziende sanitarie locali, università, agenzie formative, cooperative sociali, associazioni di volontariato o essere dei liberi professionisti.

In ogni caso, i docenti sono individuati sulla base dei curricula formativi e professionali, dove è valorizzata l'esperienza, maturata sia come formatori, sia come operatori dei servizi.

COMPENSI

I dirigenti e funzionari regionali che svolgono attività di docenza nell'ambito delle iniziative previste dal Piano di aggiornamento non sono retribuiti, fatta salva l'indennità per la prestazione straordinaria, ove previsto.

Qualora si ricorra alla collaborazione di docenti esterni, sono individuate tre fasce d'appartenenza, sulla base di requisiti professionali, al fine di determinare i relativi massimali di costo.

Fascia A: docenti del sistema universitario di comprovata esperienza, dirigenti e funzionari dell'amministrazione pubblica, di aziende private o del terzo settore, impegnati in attività formative proprie del settore materia di appartenenza e/o di specializzazione, esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza con esperienza professionale almeno decennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo: euro 130,00/ora, al netto di IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Fascia B: docenti del sistema universitario, dirigenti e funzionari dell'amministrazione pubblica, di aziende private o del terzo settore, impegnati in attività formative proprie del settore materia di appartenenza e/o di specializzazione, esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza con esperienza professionale almeno triennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo: euro 90,00/ora, al netto di IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Fascia C: esperti di settore e professionisti con esperienza professionale nel profilo/materia oggetto della docenza.

Massimale di costo: euro 60,00/ora, al netto di IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Il compenso orario delle riunioni e dell'attività di programmazione è ridotto al 50% del compenso dovuto per la docenza.

È ammesso un compenso giornaliero, *comunque non superiore a euro 900,00 per i docenti della fascia A, euro 550,00 per i docenti della fascia B, euro 400,00 per i docenti della fascia C*, al netto di IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.

Per i coordinatori di corso, l'importo orario massimo della prestazione è di *euro 70,00/ora, al netto di IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.*

Per i tutor d'aula, di stage o di tirocinio, l'importo orario massimo della prestazione è di *euro 50,00/ora, al netto di IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.*

Per il personale organizzativo ed amministrativo, l'importo orario massimo della prestazione è di *euro 30,00/ora, al netto di IVA e dell'eventuale quota di contributo previdenziale obbligatorio.*

Nel caso in cui si ricorra a società specializzate o a organismi scientifici, e non a singoli professionisti o docenti, i compensi possono subire degli incrementi, secondo le prestazioni effettuate, entro il limite massimo del 30%, salvo diversa indicazione riportata nella scheda dell'intervento formativo.

La Regione autonoma Valle d'Aosta si fa carico, se ritenuto necessario dal dirigente della struttura competente del Dipartimento sanità, salute e politiche sociali, degli oneri connessi alla trasferta dei docenti, secondo le medesime disposizioni previste per il personale dell'Amministrazione regionale.

In alternativa ai rimborsi delle spese vive di trasferta, è possibile prevedere anche rimborsi spese forfetari.

Nel caso di esternalizzazione della realizzazione di iniziative formative, la voce "spese generali" è ammissibile nel limite massimo del 12% del costo complessivo dell'iniziativa stessa, in analogia con quanto previsto dalla D.G.R. n. 1926 del 19 maggio 2003.

DESTINATARI

I destinatari delle iniziative di formazione continua contenute nel Piano, sono gli operatori socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi dei servizi gestiti direttamente o in forma convenzionata dall'Assessorato sanità, salute e politiche sociali.

A questi, si possono aggiungere operatori che lavorano in forma autonoma (tate familiari, mediatori interculturali, assistenti personali, ecc.) operatori dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, degli enti locali, delle istituzioni scolastiche o degli organismi del terzo settore che operano in ambito socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo.

Ad alcuni corsi, convegni, iniziative informative, seminari, possono inoltre essere invitati anche volontari, amministratori, personale amministrativo.

Gli operatori e i funzionari della Direzione politiche sociali e dei servizi a essa afferenti possono partecipare, a titolo di formazione individuale, a iniziative realizzate da agenzie formative esterne, purché coerenti con gli obiettivi di seguito indicati.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

I percorsi formativi contenuti nel piano di formazione continua saranno attivati esclusivamente se sarà raggiunto il minimo di 10 iscritti, salvo casi particolari esplicitati alla voce "destinatari" della scheda della singola iniziativa.

Al termine di ogni iniziativa formativa viene rilasciato un attestato di frequenza a coloro che hanno partecipato ad almeno l'80% del percorso.

Al termine delle iniziative formative che prevedono una prova di valutazione finale dell'apprendimento può essere rilasciato un attestato di frequenza con esito positivo.

AREE TEMATICHE

Il Piano di formazione continua per il personale socio-sanitario, socio-assistenziale e socio-educativo per l'anno 2011 sarà quasi totalmente orientato allo sviluppo organizzativo, perché tratterà a livello trasversale, per ogni servizio e per ogni figura professionale, il tema strategico della valutazione dei servizi.

Si intende, in questo modo, sospendere per un anno la normale attività formativa, per riflettere su questo importante tema in modo trasversale, con l'obiettivo di formare gli operatori e costruire con loro strumenti di valutazione.

Questo vorrà dire, per ogni servizio, fare il punto della situazione: quali sono le finalità del servizio? Che cosa è stato fatto negli ultimi anni? In quale direzione sta andando il servizio? Qual è la qualità dei servizi resi al cittadino?

Questa attività avrà una importante ricaduta sulla formazione continua, perché una riflessione approfondita sulla valutazione non può che indurre ogni servizio a fare il punto sul contesto in cui si colloca e quindi, a leggere in modo più puntuale gli eventuali bisogni formativi.

Saranno inoltre organizzati alcuni corsi nell'area delle conoscenze e delle competenze professionali trasversali e nell'area della formazione specialistica, perché continuazioni/appendici di percorsi iniziati negli anni precedenti, perché organizzati in collaborazione con altri enti, perché rappresentano priorità, urgenze, oppure obblighi di legge.

Il Piano di formazione continua per l'anno 2011 prevede quindi tre aree tematiche:

1. l'area delle conoscenze e delle competenze professionali trasversali;
2. l'area dello sviluppo organizzativo;
3. l'area della formazione specialistica.

OBIETTIVI

Per l'anno 2011, sono individuati i seguenti obiettivi, a cui dovranno ricondursi gli eventi formativi contenuti nel Piano:

- valutazione dei servizi;
- analisi del contesto in cui si collocano i vari servizi;
- sviluppo delle competenze di valutazione e di auto valutazione degli operatori;
- aggiornamento e sviluppo delle competenze specifiche degli operatori;
- aggiornamento degli operatori per l'adeguamento a nuove normative e a nuovi indirizzi delle politiche sociali regionali, nazionali e sovranazionali.

Allegato B) alla deliberazione della Giunta regionale n. 582 in data 11 marzo 2011.

INIZIATIVE FORMATIVE CORRELATE AL PIANO DI FORMAZIONE CONTINUA PER IL PERSONALE SOCIO-SANITARIO, SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-EDUCATIVO PER L'ANNO 2011.

SUDDIVISIONE DELLE INIZIATIVE FORMATIVE PER AREE TEMATICHE

AREA DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI TRASVERSALI

1. La sicurezza nei servizi rivolti alla prima infanzia.

AREA DELLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO

1. La valutazione dei servizi nell'ambito delle politiche sociali.
2. Accompagnare la valutazione.
3. La valutazione dei processi di lavoro interni.
4. La valutazione dei servizi esternalizzati.
5. La valutazione del servizio di mediazione interculturale.
6. Riflessioni sull'organizzazione del CEA di CHÂTILLON (1° livello).
7. Riflessioni sull'organizzazione del CEA di AOSTA (2° livello).
8. Riflessioni sull'organizzazione del CEA di HÔNE (3° livello).
9. Il progetto pedagogico, modalità di valutazione e autovalutazione.

AREA DELLA FORMAZIONE SPECIALISTICA

1. Riflessioni sul ruolo dell'Operatore socio-sanitario (OSS) e sul concetto di domiciliarità.

AREA DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI TRASVERSALI

TITOLO

1. La sicurezza nei servizi rivolti alla prima infanzia.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento rivolto agli operatori dei servizi per la prima infanzia.

OBIETTIVI GENERALI

- conoscere e sperimentare le prassi corrette al fine di tutelare l'incolumità sia dei bambini frequentanti gli asili nido, le garderie e i servizi di tata familiare, sia degli operatori, in caso di incidenti o di situazioni di emergenza;
- conoscere e saper applicare le manovre di primo soccorso, in particolare il supporto di base delle funzioni vitali e la defibrillazione precoce, su bambini in età compresa tra i tre mesi ed i tre anni;
- saper gestire momenti di emergenza che dovessero verificarsi in seguito a incidenti a danno di bambini e operatori.

ORGANIZZAZIONE

Prima parte corso di base (PBL5-D):

obiettivi specifici: conoscere e saper applicare le manovre di primo soccorso in caso di arresto respiratorio e cardiaco; ottenere la certificazione di idoneità in PBL5-D secondo i criteri dell'IRC-SIMEUP;

contenuti: supporto di base delle funzioni vitali in età pediatrica e defibrillazione precoce (PBL5-D);

organizzazione: i corsisti saranno suddivisi in 4 gruppi di 10 persone ciascuno, secondo i criteri dell'IRC-SIMEUP;

durata: 4,5 ore di docenza, oltre a 2 ore per l'esame finale (per n. 2 docenti), per ognuno dei 4 gruppi;

certificazione: al termine del corso, previa valutazione finale individuale, verrà rilasciata una certificazione di idoneità, secondo i criteri dell'IRC-SIMEUP;

periodo di svolgimento: dal mese di marzo al mese di dicembre 2011, secondo un calendario concordato con l'Ufficio formazione e aggiornamento in ambito socio-sanitario della Direzione Politiche sociali;

docenti: istruttori abilitati all'insegnamento del PBL5 dall'IRC – Italian Resuscitation Council – SIMEUP.

Seconda parte corso di base (Primo soccorso):

obiettivo specifico: saper gestire alcuni episodi critici in attesa di soccorso;

contenuti: modalità di intervento, in attesa di soccorso, nel caso di situazioni di emergenza: crisi epilettiche, convulsioni, morso di vipera, punture di insetti, ustioni, ferite, ingestione accidentale di sostanze non alimentari;

organizzazione: i corsisti saranno suddivisi in 2 gruppi di 20 persone ciascuno; durata: 3 ore di docenza (per n. 2 docenti) per ognuno dei 2 gruppi; certificazione: al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione;

periodo di svolgimento: dal mese di marzo al mese di dicembre 2011, secondo un calendario concordato con l'Ufficio formazione e aggiornamento in ambito socio-sanitario della Direzione Politiche sociali;

docenti: istruttori abilitati all'insegnamento delle manovre di primo soccorso.

Retraining (PBL5-D):

obiettivo specifico: rivedere e verificare che si sappiano applicare le manovre di primo soccorso in caso di arresto respiratorio e cardiaco;

contenuti: supporto di base delle funzioni vitali in età pediatrica e defibrillazione precoce (PBL5-D);

organizzazione: i corsisti saranno suddivisi in 10 gruppi di 10 persone ciascuno, secondo i criteri dell'IRC-SIMEUP;

durata: 3 ore di docenza (per n. 2 docenti), per ognuno dei 10 gruppi;

certificazione: al termine del corso, previa valutazione finale individuale, la certificazione di idoneità rilasciata al termine del corso di base verrà validata con data del retraining, firma dell'istruttore e timbro del Centro di formazione;

periodo di svolgimento: dal mese di marzo al mese di dicembre 2011, secondo un calendario concordato con l'Ufficio formazione e aggiornamento in ambito socio-sanitario della Direzione Politiche sociali;

docenti: istruttori abilitati all'insegnamento del PBL5 dall'IRC – Italian Resuscitation Council – SIMEUP.

DESTINATARI

personale degli asili nido, delle garderie autorizzate e tate familiari, per un totale di circa 140 persone (40 corso di base-100 retraining).

DURATA

124 ore complessive.

COSTI

Per la docenza: euro 30,00 orari (IVA inclusa), per un totale di euro 3.720,00.

AREA DELLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO

TITOLO

1. La valutazione dei servizi nell'ambito delle politiche sociali.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento rivolto al gruppo di coordinamento istituzionale per la valutazione dei servizi sociali: dirigenti della Direzione politiche sociali, dirigente del Servizio osservatorio regionale epidemiologico e per le politiche sociali e animatori dei gruppi in formazione (staff).

OBIETTIVI

- acquisire conoscenze teoriche sulla valutazione dei servizi sociali;
- conoscere esperienze di valutazione dei servizi sociali realizzate in altri contesti;
- definire le linee guida e supervisionare il progetto di valutazione dei servizi nel suo complesso;
- prendere in conto gli elementi necessari per la gestione del cambiamento organizzativo collegato al progetto;
- validare i risultati dei lavori dei gruppi dedicati alla valutazione dei servizi sociali e sostenerne l'applicazione nel contesto lavorativo;
- affrontare le eventuali problematiche emergenti dal percorso dello staff e degli operatori;
- individuare indicatori e strumenti per la valutazione del progetto.

CONTENUTI

- ricognizione teorica sui principali modelli di valutazione dei servizi sociali;
- benchmarking di esperienze di valutazione dei servizi sociali;
- il progetto di valutazione dei servizi sociali;
- la valutazione del progetto nel suo complesso.

DESTINATARI

Componenti del gruppo di coordinamento istituzionale per la valutazione dei servizi sociali: dirigenti della Direzione politiche sociali, dirigente del Servizio osservatorio regionale epidemiologico e per le politiche sociali e animatori dei gruppi in formazione (staff).

DURATA

5 incontri di 4 ore ciascuno, per un totale di 20 ore.

DOCENTE

Giuseppe SCARATTI, docente di Psicologia della progettazione e valutazione della formazione, Facoltà di Psicologia e di Psicologia delle relazioni (lavoro e organizzazioni) Facoltà di Economia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di MILANO, della società Frame sas, codice fiscale e partita iva n. 01515620985, con sede legale in via Garibaldi n. 42 a PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS).

COSTI

Per la docenza: euro 125,00 all'ora, per un totale di euro 2.500,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Per le spese di trasferta: euro 500,00 forfetari, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Per le riunioni, la progettazione, la supervisione e la preparazione del materiale: euro 500,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

TITOLO

2. Accompagnare la valutazione dei servizi sociali.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento rivolto allo staff composto dagli animatori dei gruppi in formazione.

OBIETTIVI

- acquisire conoscenze e strumenti operativi per la conduzione e l'animazione di gruppi in formazione;
- definire e condividere struttura, contenuti e risultati attesi dagli incontri dei gruppi dedicati alla valutazione dei servizi sociali;
- supervisionare di volta in volta le attività di conduzione dei gruppi e i risultati ottenuti.

CONTENUTI

- teoria e pratica per la conduzione dei gruppi;
- messa a punto e condivisione di struttura, contenuti e risultati attesi dagli incontri dedicati alla valutazione dei servizi sociali;
- supervisione delle attività di conduzione dei gruppi e dei relativi risultati ottenuti.

DESTINATARI

Dipendenti della Direzione politiche sociali che fanno parte dello staff degli animatori dei gruppi in formazione.

DURATA

6 incontri di 4 ore ciascuno, per un totale di 24 ore.

DOCENTE

Giuseppe SCARATTI, docente di Psicologia della progettazione e valutazione della formazione, Facoltà di Psicologia e di Psicologia delle relazioni (lavoro e organizzazioni) Facoltà di Economia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di MILANO, della società Frame sas, codice fiscale e partita iva n. 01515620985, con sede legale in via Garibaldi n. 42 a PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS).

COSTI

Per la docenza: euro 125,00 all'ora, per un totale di euro 3.000,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Per le spese di trasferta: euro 600,00 forfetari, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Per le riunioni, la progettazione, la supervisione e la preparazione del materiale: euro 500,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

TITOLO

3. La valutazione dei processi di lavoro interni.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

L'iniziativa si struttura in un seminario introduttivo e in un successivo percorso di formazione rivolti a tutti i dipendenti e ai collaboratori della Direzione politiche sociali.

OBIETTIVI DEL SEMINARIO INIZIALE

- acquisire conoscenze teoriche di base sulla valutazione dei servizi;
- conoscere e analizzare esperienze di valutazione dei servizi in ambito sociale;
- sensibilizzare e far emergere la necessità e l'importanza del cambiamento;
- conoscere linee guida, risultati attesi e struttura complessiva dell'intera iniziativa.

CONTENUTI DEL SEMINARIO INIZIALE

- ricognizione teorica sui principali modelli di valutazione dei servizi;
- pratiche di valutazione dei servizi sociali;
- linee guida, risultati attesi e struttura dell'iniziativa.

OBIETTIVI DEL CORSO DI FORMAZIONE

- analizzare le principali problematiche e le pratiche di valutazione in uso nel proprio contesto lavorativo;
- condividere con i colleghi della Direzione politiche sociali le pratiche valutative efficaci in modo da individuare alcune "buone pratiche valutative" da implementare nel proprio contesto di lavoro;
- individuare alcuni indicatori per la valutazione del proprio lavoro e del servizio offerto all'utenza;
- mettere a punto e condividere un piano di messa in atto delle pratiche valutative individuate e validate nel percorso.

CONTENUTI DEL CORSO DI FORMAZIONE

- pratiche valutative;
- problematiche relative alla propria esperienza professionale;
- elementi trasversali per la valutazione dei processi di lavoro interni.

DESTINATARI

Dipendenti e collaboratori della Direzione politiche sociali, tecnici e amministrativi, occupati nelle sedi centrali, nei centri educativo assistenziali e nei servizi territoriali: circa 125 persone suddivise in 4 gruppi nel seminario iniziale e in 8 gruppi nel corso di formazione continua.

DURATA

Seminario iniziale: un incontro di 4 ore per ognuno dei 4 gruppi previsti.

Corso di formazione continua: 4 incontri di 4 ore ciascuno, per un totale di 16 ore per ognuno degli 8 gruppi previsti.

DOCENTI

SEMINARIO INIZIALE

Giuseppe SCARATTI, docente di Psicologia della progettazione e valutazione della formazione, Facoltà di Psicologia e di Psicologia delle relazioni (lavoro e organizzazioni) Facoltà di Economia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di MILANO, della società Frame sas, codice fiscale e partita iva n. 01515620985, con sede legale in via Garibaldi n. 42 a PALAZZOLO SULL'OGGIO (BS).

CORSO DI FORMAZIONE

Sabrina BISCARO, Silvia GONRAD, Anna JACQUEMET, Antonella MIGLIORE, Olga PARiset, Stefania ROSSIGNOLO, Cora RUSSO, Silvano TORREANO, dipendenti della Direzione politiche sociali. Altri docenti potranno essere individuati tra i dipendenti della Direzione politiche sociali.

COSTI

SEMINARIO INIZIALE

Per la docenza: euro 125,00 all'ora, per un totale di euro 2.000,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Per le spese di trasferta: euro 400,00 forfetari, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

CORSO DI FORMAZIONE

Senza costi per l'amministrazione regionale.

TITOLO

4. La valutazione dei servizi esternalizzati.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento rivolto ai dipendenti e ai collaboratori della Direzione politiche sociali che si occupano di appalti di servizi.

OBIETTIVI

- acquisire conoscenze teoriche e competenze sulla certificazione di qualità dei servizi sociali;
- confrontarsi sul tema della qualità dei servizi esternalizzati;
- individuare indicatori trasversali da inserire nei capitolati delle gare d'appalto;
- ipotizzare impianti di monitoraggio e di valutazione dei servizi esternalizzati.

CONTENUTI

- modelli di certificazione della qualità dei servizi sociali;
- la qualità dei servizi esternalizzati;
- indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei servizi sociali esternalizzati.

DESTINATARI

Dipendenti e collaboratori della Direzione politiche sociali che si occupano di appalti di servizi.

DURATA

5 incontri di 4 ore ciascuno, per un totale di 20 ore.

DOCENTI

Da definire.

COSTI

Da definire.

TITOLO

5. La valutazione del servizio di mediazione interculturale.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento rivolto ai mediatori interculturali iscritti nell'elenco regionale aperto.

OBIETTIVI

- acquisire conoscenze teoriche sulla valutazione della qualità dei servizi;
- acquisire conoscenze su metodi di valutazione di servizi alle persone;
- apprendere tecniche base di sviluppo e utilizzo di strumenti di valutazione mirati a interventi di mediazione interculturale, con particolare riferimento agli aspetti di efficacia degli impatti, customer satisfaction e percezioni degli attori coinvolti;
- individuare indicatori e strumenti per la valutazione del servizio di mediazione interculturale.

CONTENUTI

- ricognizione teorica sui principali modelli di valutazione della qualità dei servizi;
- ricognizione sulle pratiche di valutazione già in uso per gli interventi di mediazione interculturale;
- modelli per la valutazione del servizio di mediazione interculturale;
- indicatori e strumenti per la valutazione degli interventi e del servizio.

DESTINATARI

Mediatori interculturali iscritti nell'elenco regionale aperto.

DURATA

4 incontri di 4 ore ciascuno, per un totale di 16 ore.

DOCENTE

Fulvia DEMATTEIS, nata a GERMAGNANO (TO) l'8 novembre 1951, codice fiscale DMTFLV51S48D983V, residente a DONNAS, Strada della Collina n. 19, formatrice esperta in tematiche interculturali, già insegnante distaccata presso l'IRRE Valle d'Aosta e coordinatrice del Gruppo interistituzionale Cavanh dal 2000 al 2007.

COSTI

Per la docenza: euro 70,00 all'ora, per un totale di euro 1.120,00 oltre all'IVA e agli oneri previdenziali, se dovuti.

TITOLO

6. Riflessioni sull'organizzazione del CEA di CHÂTILLON (1° livello).

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Seminario rivolto al personale che opera nel Centro Educativo Assistenziale di CHÂTILLON.

OBIETTIVI

- conoscere i presupposti teorici e metodologici della riabilitazione, alla luce dei principali riferimenti internazionali e nazionali;
- conoscere i principali sistemi di classificazione e il concetto di salute ad essi correlato;
- definire gli obiettivi del Centro e approfondire quelli sottesi alle attività avviate;
- riflettere sulla rappresentazione del servizio e della persona disabile all'interno del contesto di riferimento;
- riflettere sulle modalità organizzative del Centro e sui presupposti impliciti ad esse;
- progettare un sistema di assessment idoneo al Centro Diurno di appartenenza.

CONTENUTI

- concezione antropologica della disabilità: i sistemi di classificazione;
- il sistema ICF;
- il sistema AAIDD-X;
- la Cura Educativa e i sistemi di Community-Care;
- la relazione di aiuto;
- dal paradigma dei trattamenti al paradigma dei sostegni;
- progettare i sostegni nei Centri Diurni;
- l'assessment funzionale: modelli e strumenti.

DESTINATARI

Operatori del Centro Educativo Assistenziale di CHÂTILLON.

DURATA

16 ore di docenza: 2 ore di riunione.

DOCENTE

Roberto FRANCHINI, nato a LECCE il 31 marzo 1966, codice fiscale FRNRRT66C31E506Z, partita IVA n. 01522890993, residente a DAVAGNA (GE), via Piane di Scoffera n. 4/3, docente Universitario di Pedagogia Speciale, Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana sul Ritardo Mentale, autore di volumi e saggi sulla disabilità.

COSTI

Per la docenza: euro 125,00 orari, per un totale di euro 2.000,00 oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Per le riunioni: euro 62,50 orari, per un totale di euro 125,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.
Tali compensi sono comprensivi delle attività di programmazione e delle spese di trasferta.

TITOLO

7. Riflessioni sull'organizzazione del CEA di Aosta (2° livello).

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Seminario rivolto al personale che opera nel Centro Educativo Assistenziale di AOSTA.

OBIETTIVI

- applicare metodologie per la valutazione del funzionamento del disabile: il concetto di "gravità";
- progettare l'organizzazione degli spazi e dei tempi del Centro in risposta ai bisogni del grave;
- progettare interventi di riabilitazione della comunicazione;
- analizzare i comportamenti problematici ai fini della loro sostituzione con comportamenti comunicativi funzionali;
- modello "analogico" per la riabilitazione delle autonomie funzionali.

CONTENUTI

- l'educazione strutturata alla luce dell'approccio TEACCH;
- principi di Comunicazione Aumentativa Alternativa;
- le strategie visive;
- l'analisi applicata al comportamento: l'analisi funzionale;
- metodologia della task analysis;
- l'insegnamento per concatenamento;
- le strategie di prompting;
- le strategie di rinforzo.

DESTINATARI

Operatori del Centro Educativo Assistenziale di AOSTA.

DURATA

9 ore di docenza: 2 ore di riunione.

DOCENTE

Roberto FRANCHINI, nato a LECCE il 31 marzo 1966, codice fiscale FRNRRT66C31E506Z, partita IVA n. 01522890993, residente a DAVAGNA (GE), via Piane di Scoffera n. 4/3, docente Universitario di Pedagogia Speciale, Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana sul Ritardo Mentale, autore di volumi e saggi sulla disabilità.

COSTI

Per la docenza: euro 125,00 orari, per un totale di euro 1.125,00 oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Per le riunioni: euro 62,50 orari, per un totale di euro 125,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.
Tali compensi sono comprensivi delle attività di programmazione e delle spese di trasferta.

TITOLO

8. Riflessioni sull'organizzazione del CEA di HÔNE (3° livello).

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Seminario rivolto al personale che opera nel Centro Educativo Assistenziale di HÔNE.

OBIETTIVI

- Progettare percorsi educativi per raggiungere obiettivi plurimi nei domini di qualità di vita
- Verificare l'efficacia dei percorsi educativi con strumenti di valutazione della qualità di vita
- Condividere con il nucleo familiare le priorità dell'intervento educativo

CONTENUTI

- Il modello Quality of Life di Schalock e Verdugo Alonso
- Domini e indicatori di qualità di vita
- Strumenti di valutazione della Qualità di Vita
- La disabilità nei cicli di vita
- La transizione verso la vita adulta: strategie e metodo
- Curricula formativi per competenze spendibili nell'arco di vita

DESTINATARI

Operatori del Centro Educativo Assistenziale di HÔNE.

DURATA

9 ore di docenza: 2 ore di riunione

DOCENTE

Roberto FRANCHINI, nato a LECCE il 31 marzo 1966, codice fiscale FRNRRT66C31E506Z, partita IVA n. 01522890993, residente a DAVAGNA (GE), via Piane di Scoffera n. 4/3, docente Universitario di Pedagogia Speciale, Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana sul Ritardo Mentale, autore di volumi e saggi sulla disabilità.

COSTI

Per la docenza: euro 125,00 orari, per un totale di euro 1.125,00 oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Per le riunioni: euro 62,50 orari, per un totale di euro 125,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

Tali compensi sono comprensivi delle attività di programmazione e delle spese di trasferta.

TITOLO

9. Il progetto pedagogico, modalità di valutazione e autovalutazione.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Corso di aggiornamento rivolto alle tate familiari iscritte al registro regionale.

OBIETTIVI

- confrontarsi sulle modalità operative adottate nel lavoro quotidiano;
- mettere in evidenza punti forti e punti deboli del servizio;
- riflettere sugli aspetti che garantiscono un "buon servizio", in termini di efficacia e di efficienza;
- costruzione condivisa di un progetto pedagogico finalizzato alla costruzione del patto formativo;
- condividere modalità di lavoro e approcci professionali afferenti ad un condiviso "pensiero portante" relativo all'idea di bambino, di relazione educativa, di gioco, di rapporto con le famiglie.

CONTENUTI

- le attività professionali di educatrici ed educatori:
 - tempi e modi della progettazione pedagogica;
 - organizzazione del lavoro;
 - osservazione del bambino;
 - documentazione;
- il setting educativo: organizzazione pedagogica degli spazi e della giornata educativa;
- modalità di valutazione (ex ante, in itinere, ex post) e autovalutazione del servizio tate.

DESTINATARI

38 tate familiari iscritte al registro regionale.

DURATA

24 ore di docenza: 2 ore di riunione.

DOCENTE

Ezio DEL GOTTARDO nato a MIRANO (LE) il 20 marzo 1976, codice fiscale DLGZEI76C20 F241Q, residente a GALATINA (LE), via Lago di Garda n. 79, assegnista di ricerca in pedagogia sperimentale presso la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università della Valle d'Aosta e professore a contratto per l'insegnamento di Educazione degli adulti presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università del Salento, autore di numerose pubblicazioni.

COSTI

Per la docenza: senza costi per l'amministrazione regionale in quanto l'attività rientra in un progetto di ricerca in Discipline Pedagogiche della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università della Valle d'Aosta e il docente è "titolare di assegno di ricerca".

Per le spese di trasferta: Euro 2.400 complessivi, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti.

AREA DELLA FORMAZIONE SPECIALISTICA

TITOLO

1. Riflessioni sul ruolo dell'Operatore socio-sanitario (OSS) e sul concetto di domiciliarità.

TIPOLOGIA INIZIATIVA

Seminario rivolto agli operatori socio-sanitari (OSS) che operano sul territorio regionale in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario.

OBIETTIVI

- approfondire il concetto di domiciliarità;
- riflettere sulle buone prassi di domiciliarità;
- approfondire aspetti relativi al ruolo e al valore degli OSS nella relazione di cura;
- conoscere l'attività dell'Associazione "Bottega del possibile";
- conoscere il progetto "La casa dell'OSS".

CONTENUTI

- domiciliarità: buone prassi e testimonianze;
- presentazione di Audiovisivi relativi a esperienze di lavoro degli OSS;
- la relazione di cura;
- che cosa fa la "Bottega del possibile" per gli OSS.

DESTINATARI

Operatori socio-sanitari che operano sul territorio regionale.

DURATA

Un incontro di 2 ore e mezza ripetuto per 3 volte in altrettanti luoghi del territorio regionale.

DOCENTI

Mariena SCARSELLATI Galetti e Salvatore RAO, rispettivamente Presidente e Vice-presidente della "Bottega del possibile", Associazione per la promozione della cultura della domiciliarità di TORRE PELLICE (TO), viale Trento n. 9, codice fiscale n. 94528590014, partita IVA n. 07046960014.

COSTI

Per la docenza: euro 120,00 orari, per un totale di euro 1.800,00, oltre agli oneri previdenziali e all'IVA, se dovuti. Tale compenso è comprensivo delle attività di docenza, di programmazione e delle spese di trasferta.

AVVISI E COMUNICATI

ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Comunicato di iscrizione di società cooperativa nel registro regionale degli enti cooperativi (l.r. 27/1998 e successive modificazioni).

Si informa che con procedura automatica la Società cooperativa "ASSISTENZA IN SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE", con sede legale in SAINT-CHRISTOPHE, località Grand Chemin n. 33/D, codice fiscale 10394610017, è stata iscritta al numero A209789 del Registro regionale degli enti cooperativi, sezione "Cooperative a mutualità prevalente di diritto", categoria "Cooperative sociali", categoria attività "Cooperative di produzione e lavoro", con decorrenza dal 20 ottobre 2010.

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE

Avviso di deposito studio di impatto ambientale (L.R. n. 12/2009, art. 20).

L'Assessorato territorio e ambiente – Servizio valutazione impatto ambientale – informa che la COURMAJESTIC S.r.l. di PARABIAGO (MI), in qualità di proponente, ha provveduto a depositare lo studio di impatto ambientale relativo al progetto di costruzione di edificio plurifunzionale a destinazione alberghiera, residenziale e commerciale denominato "Majestic", in comune di COURMAYEUR.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 20 della legge regionale n. 12/2009, chiunque può prendere visione del sopraccitato studio di impatto ambientale e presentare, entro il termine di 60 giorni dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione le proprie osservazioni scritte al Servizio valutazione impatto ambientale, Assessorato territorio e ambiente, ove la documentazione è depositata.

Il Capo Servizio
Paolo BAGNOD

N.D.R.: La traduzione del presente atto è stata redatta a cura dell'inserzionista.

Comitato Regionale per le Comunicazioni Valle d'Aosta - Co.Re.Com. Valle d'Aosta.

Relazione annuale 2010.

L'ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMITATO REGIONALE
PER LE COMUNICAZIONI
VALLE D'AOSTA

Marzo 2011

AVVISI E COMUNICATI

ASSESSORAT DES ACTIVITÉS PRODUCTIVES

Avis d'immatriculation d'une société coopérative au Registre régional des entreprises coopératives (LR n° 27/1998 modifiée).

Avis est donné du fait que le 20 octobre 2010 la société coopérative «ASSISTENZA IN SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE», dont le siège social est à SAINT-CHRISTOPHE – 33/D, Grand-Chemin – code fiscal 10394610017, a été immatriculée, par procédure automatique, sous le n° A209789 du Registre régional des entreprises coopératives, section des coopératives à vocation essentiellement mutualiste de droit, catégorie «Coopératives d'aide sociale», catégorie d'activité «Coopératives de production et de travail».

ASSESSORAT DU TERRITOIRE ET DE L'ENVIRONNEMENT

Avis de dépôt d'une étude d'impact sur l'environnement (L.R. n° 12/2009, art. 20).

L'Assessorat du territoire et de l'environnement – Service d'évaluation d'impact sur l'environnement – informe que la COURMAJESTIC S.r.l. de PARABIAGO (MI), en sa qualité de proposant, a déposé une étude d'impact concernant la réalisation d'un bâtiment multifonctionnel à destination touristique réceptive, résidentiel et commercial dénommé "Majestic", dans la commune de COURMAYEUR.

Aux termes du 5^e alinéa de l'art. 20 de la loi régionale n. 12/2009, toute personne est en droit de prendre vision de l'étude d'impact précitée et de présenter, dans les 60 jours à dater de la publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région, ses propres observations écrites au Service d'évaluation d'impact sur l'environnement de l'Assessorat du territoire et de l'environnement, où la documentation est déposée.

Le chef de service,
Paolo BAGNOD

N.D.R.: Le présent acte a été traduit par les soins de l'annonceur.

Comité régional des communications de la Vallée d'Aoste - Co.Re.Com. de la Vallée d'Aoste.

Rapport annuel 2010.

L'ACTIVITÉ DU COMITÉ RÉGIONAL
POUR LES COMMUNICATIONS
DE LA VALLÉE D'AOSTE

Mars 2011

INDICE

Composizione del Comitato - Struttura operativa di supporto

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ 2010

Premessa

Capitolo 1: Funzioni proprie

Capitolo 2: Par condicio

Capitolo 3: Il tentativo obbligatorio di conciliazione: rapporto 2010

Capitolo 4: Seminari di studio sulla risoluzione delle controversie - AOSTA 6 e 7 maggio 2010

Capitolo 5: Relazioni Istituzionali

Capitolo 6: Attività di consulenza - Tutela delle minoranze - Formazione

Capitolo 7: Cronologia 2010

Capitolo 8: Altre iniziative in materia di comunicazione

Capitolo 9: Struttura operativa del Co.Re.Com.

Capitolo 10: Legge regionale 4 settembre 2001, n. 26

Capitolo 11: Rendiconto economico 2010

COMITATO

Presidente:

Corrado BELLORA

Vice Presidente:

Albino IMPERIAL

Componenti:

Nadia BIASIOL

Roberto MIRTETO

Silvio TRIONE

STRUTTURA OPERATIVA SERVIZIO CO.RE.COM.

Responsabile/Conciliatore:

Francesco CIAVATTONE

Segreteria del Comitato e della Struttura operativa:

Veronica TREVISAN

Sportello Conciliazioni:

Katuscia COLELLA,

Rossella VICHI,

Maria Cristina FERRERO,

Katia CAPUZZO

Monitoraggio e vigilanza:

Elisa PAGANI

La sede del Co.Re.Com. è ad AOSTA presso il Castello di Montfleury, Via Piccolo San Bernardo, 39.

Tel. (+39) 0165 55 51 35 - 0165 55 41 07

Fax: (+39) 0165 55 18 97 (Sportello Conciliazioni)

Fax: (+39) 0165 55 53 62 (Segreteria Comitato)

www.Co.Re.Com.vda.it

info@Co.Re.Com.vda.it

TABLE DES MATIÈRES

Composition du Comité - Structure opérationnelle de support

RAPPORT D'ACTIVITÉ 2010

Préambule

Chapitre 1^{er} : Fonctions propres

Chapitre 2 : Par condicio

Chapitre 3 : La tentative obligatoire de conciliation: rapport 2010

Chapitre 4 : Séminaires d'étude sur la solution des litiges - AOSTE, les 6 et 7 mai 2010

Chapitre 5 : Relations institutionnelles

Chapitre 6 : Fonctions de conseil - Protection des minorités - Formation

Chapitre 7 : Chronologie 2010

Chapitre 8 : Autres initiatives en matière de communication

Chapitre 9 : Structure opérationnelle du Co.Re.Com.

Chapitre 10 : Loi régionale n° 26 du 4 septembre 2001

Chapitre 11 : Comptes 2010

COMITÉ

Président :

Corrado BELLORA

Vice-président :

Albino IMPÉRIAL

Membres :

Nadia BIASIOL

Roberto MIRTETO

Silvio TRIONE

STRUCTURE OPÉRATIONNELLE DU CO.RE.COM.

Responsable/Conciliateur :

Francesco CIAVATTONE

Secrétariat du Comité et de la structure opérationnelle :

Veronica TREVISAN

Guichet des conciliations :

Katuscia COLELLA,

Rossella VICHI,

Maria Cristina FERRERO,

Katia CAPUZZO

Suivi et vigilance :

Elisa PAGANI

Le siège du Co.Re.Com. est situé au château de Montfleury, à AOSTE 39, rue du Petit-Saint-Bernard.

Téléphone: +39 0165 55 51 35 - 0165 55 41 07

Télécopieur: +39 0165 55 18 97 (Guichet des conciliations)

Télécopieur: +39 0165 55 53 62 (Secrétariat du Comité)

www.Co.Re.Com.vda.it

info@Co.Re.Com.vda.it

Orario di apertura al pubblico: martedì e giovedì ore 9.00-12.00.

Horaire d'ouverture au public: les mardis et jeudis, de 9h à 12h.

Premessa

Corrado BELLORA
Presidente Co.Re.Com. Valle d'Aosta

La presente relazione, considerata la natura legislativa composita del Co.Re.Com., è suddivisa in più sezioni, seguendo una ripartizione che tiene conto delle funzioni proprie, di quelle delegate, di quelle di consulenza e delle iniziative di diffusione e approfondimento di alcune tematiche che caratterizzano in modo particolare la cultura dell'informazione e della comunicazione.

Nel corso del 2010, l'attività del Comitato ha avuto priorità e tematiche in parte diverse rispetto a quelle degli anni precedenti.

In un'ottica di continuità, va segnalata la intensissima attività relativa alle funzioni delegate e, in particolare, alla gestione dei tentativi di conciliazione delle controversie con i gestori delle imprese telefoniche. Trattasi di attività in continuo aumento, che, come si vedrà nella sezione a essa dedicata, ha dato anche ottimi risultati a livello qualitativo. Il merito di ciò va ricercato nell'ottima professionalità raggiunta, pur nell'esiguità numerica, dalla struttura operativa.

Certamente, il fondamentale servizio offerto all'utenza da questa funzione potrebbe essere notevolmente migliorato con una adeguata iniezione di personale a tempo indeterminato, che permetterebbe di accorciare i tempi di attesa delle conciliazioni.

Al contrario, l'attività di relativa al controllo della parità di accesso ai mezzi di informazione (*c.d. par condicio*), a cagione della scarsità di consultazioni elettorali, ha decisamente segnato il passo rispetto agli anni precedenti.

Una attenta attività di controllo e monitoraggio è stata dedicata al passaggio al digitale terrestre, attività che è stata ampiamente seguita anche a livello più ampio, in occasione della partecipazione del presidente alle riunioni del *Coordinamento nazionale* dei Co.Re.Com..

Sullo sfondo, permane il cronico problema della scarsità di personale in forza al Comitato, che determina ormai da anni una serie di difficoltà nello svolgimento delle delicate funzioni del Co.Re.Com., nonostante il profondo impegno personale del Presidente, del Vice Presidente e dei Consiglieri.

Préambule

Corrado BELLORA
Président du Co.Re.Com. Vallée d'Aoste

Au vu de la nature législative complexe du Co.Re.Com., le présent rapport est articulé en différentes sections selon une répartition qui tient compte des fonctions propres, déléguées et de conseil ainsi que des initiatives visant à la diffusion et à l'approfondissement de certains thèmes caractéristiques de la société de l'information et de la communication.

En 2010, dans l'exercice de son activité, le Comité a eu des priorités et abordé des thèmes partiellement différents par rapport aux années précédentes.

Il y a lieu de signaler que l'activité relative aux fonctions déléguées – et notamment à la gestion des tentatives de conciliation des litiges entre utilisateurs et exploitants téléphoniques – continue d'augmenter et, comme il appert de la section spécialement consacrée à ce volet, de produire de très bons résultats, et ce, grâce au remarquable professionnalisme garanti par la structure opérationnelle malgré le nombre exigü de fonctionnaires disponibles.

Il est évident que cet indispensable service offert aux utilisateurs pourrait être sensiblement amélioré par l'affectation d'un nombre adapté de personnels sous contrat à durée indéterminée, ce qui permettrait de réduire les délais de solution des litiges.

En revanche, les activités ayant un rapport avec le contrôle du respect de l'égal accès aux moyens d'information (*par condicio*) ont sensiblement diminué du fait de la quasi absence de consultations électorales, surtout si l'on pense à la situation des années précédentes.

Par ailleurs, une attention particulière a été consacrée au contrôle et au suivi du passage à la télévision numérique, activité exercée même à l'échelle plus ample du *Coordinamento nazionale* des Co.Re.Com., le président ayant participé aux réunions de celui-ci.

Cela dit, le manque de personnel continue d'entraîner une série de difficultés dans l'exercice des délicates fonctions du Co.Re.Com., et ce, malgré le grand engagement personnel du président, du vice-président et des conseillers.

Capitolo I - Funzioni proprie

Francesco CIAVATTONE
Responsabile struttura operativa Co.Re.Com. Valle d'Aosta

• *Il monitoraggio delle programmazioni radiotelevisive*

Ai sensi dell'art. 18 della L.r. 18 aprile 2008, n. 11 "Nuove disposizioni in materia di interventi a sostegno dell'informazione e dell'editoria locale" è assegnata al Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) una specifica funzione di monitoraggio finalizzata alla vigilanza sul pluralismo politico nei media locali.

Nel corso del 2010 non è stato possibile dare continuità a questa tipologia di monitoraggio per la carenza di personale da destinare alla specifica attività.

Per quanto concerne invece la funzione di vigilanza del pluralismo politico nelle trasmissioni radiotelevisive nel corso delle elezioni amministrative del mese di maggio 2010 si è proceduto ad effettuare i controlli solo in presenza di segnalazioni (come del resto prevede la norma) senza attivare, per il motivo di cui sopra, il monitoraggio preventivo delle emittenti locali.

• *I Programmi dell'accesso 2010*

Alla struttura operativa del Comitato compete l'attività di istruzione e gestione dell'accesso, previsto per soggetti aventi diritto, alle trasmissioni radiofoniche e televisive dell'emittenza pubblica (legge 14 aprile 1975 n.103).

Questa tipologia di programmazione, attuata in collaborazione con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, permette ad alcune categorie di associazioni e movimenti elencati nell'articolo 6 della l. n. 103/1975 di proporre delle trasmissioni radiotelevisive, attuate in forma autonoma o con la collaborazione gratuita della Rai, con durata massima di cinque minuti che illustrino programmi, progetti o tipologia della propria attività.

La richiesta deve essere inoltrata al Co.Re.Com., tramite la compilazione di una domanda reperibile presso la sede del Comitato o dal sito internet www.Co.Re.Com.vda.it nella sezione "Programmi dell'accesso".

• *Graduatoria per i contributi alle emittenti televisive locali ex D.M: 292/2004.*

Il Co.Re.Com. svolge il fondamentale compito di accertare la effettiva sussistenza dei requisiti delle emittenti televisive locali che presentano domanda per beneficiare del contributo annuale oltre che di predisporre la graduatoria per la ripartizione del contributo stesso tenendo conto degli elementi di cui all'articolo 4 e dei punteggi indicati nella allegata tabella del relativo Regolamento e del bando annuale pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico

Chapitre 1^{er} - Fonctions propres

Francesco CIAVATTONE
Responsable de la structure opérationnelle du Co.Re. Com. Vallée d'Aoste

• *Suivi des émissions de la radio et de la télévision*

Aux termes de l'art. 18 de la LR n° 11 du 18 avril 2008 (Nouvelles dispositions en matière d'aides à l'information et à l'édition locale), le Comité régional pour les communications (Co.Re.Com.) est chargé du suivi du respect du pluralisme politique dans les médias locaux.

Au cours de 2010, la continuité de ce suivi n'a pu être garantie, du fait du manque de personnel à destiner à cette activité spécifique.

En ce qui concerne le suivi du respect du pluralisme politique dans les émissions de la radio et de la télévision lors des élections administratives du mois de mai 2010, les contrôles ont uniquement été effectués, comme d'ailleurs le prévoit la loi, dans les cas signalés, le suivi préventif des chaînes de télévision locales n'ayant pas été assuré pour la raison évoquée ci-dessus.

• *Émissions autogérées 2010.*

Il revient à la structure opérationnelle du Comité d'instruire et de gérer les demandes d'accès aux émissions de la radio et de la télévision publiques, accès prévu pour les ayants droit par la loi n° 103 du 14 avril 1975.

Ce type de programmation, aménagée en collaboration avec le centre régional de la société concessionnaire du service public de radiotélévision, permet aux associations et aux mouvements énumérés à l'art. 6 de la loi n° 103/1975 de proposer des émissions radiotélévisées d'une durée maximale de cinq minutes réalisées, d'une manière autonome ou avec la collaboration gratuite de la Rai, pour illustrer leurs programmes, projets ou activités.

La demande y afférente, adressée au Co.Re.Com., doit être établie sur le formulaire disponible au siège du Comité et sur le site Internet www.Co.Re.Com.vda.it, à la page «Programmi dell'accesso».

• *Classement des chaînes de télévision locales éligibles au sens du DM n° 292/2004.*

Le Co.Re.Com. a pour tâche fondamentale de vérifier si les chaînes de télévision locales qui demandent une subvention annuelle remplissent les conditions requises et de dresser le classement pour la répartition de ladite subvention compte tenu des éléments visés à l'art. 4 du DM susdit et des points indiqués dans le tableau annexé au règlement y afférent et à l'avis publié chaque année par le Ministère du développement économique.

GRADUATORIA ATTRIBUZIONE CONTRIBUTI 2010

CLASSEMENT 2010

Emittenti televisive <i>Télévision</i>	Media fatturati 2007-2009 <i>Moyenne du chiffre d'affaires 2007-2009</i>	Punteggio media fatturati <i>Points attribués sur la base de la moyenne du chiffre d'affaires</i>	Punteggio personale dipendente <i>Points attribués sur la base du nombre de salariés</i>	Totale <i>Total</i>
1. Video Record S.p.A. (Rete Saint Vincent)	€ 232.264,33	200	75	275
2. Sediv S.p.A. (Studio Nord)	€ 30.379,33	26,16	75	101,16
3. Canale Italia 2	€ 58.204,85	50,12	7,75	57,87
4. Editrice 21 S.p.A. (E21 Network)	€ 17.078,33	14,71	15	29,71

- *Gestione del Registro Regionale delle Imprese di Comunicazione (RRIC).*

Le risultanze di questa attività sono consultabili sul sito internet del Co.Re.Com. – www.Co.Re.Com.vda.it – alla pagina “Registro regionale delle imprese di comunicazione”.

Capitolo 2 - Par condicio

Roberto MIRTETO
Consigliere Co.Re.Com. Valle d'Aosta

Nel corso del 2010 vi è stato in Valle d'Aosta un solo appuntamento elettorale che ha riguardato le elezioni amministrative di maggio in quasi tutti i comuni valdostani. Pertanto si sono seguiti i normali criteri legati alla *par condicio* prevista in questi casi. Il Co.Re.Com. ha organizzato in collaborazione con la sede regionale della *Rai Radiotelevisione Italiana* le tribune elettorali, riferite solamente però alle consultazioni per il rinnovo del Consiglio Comunale di AOSTA, che si sono svolte tra il 10 e il 20 del mese di maggio le cui registrazioni sono state precedute dal consueto incontro con i rappresentanti delle varie forze politiche per stabilire tempi e modalità delle tribune stesse.

Dopo le elezioni, come previsto dalla legge regionale n. 4/1997, il Co.Re.Com. ha eseguito i controlli previsti sia per quanto riguarda gli obblighi di comunicazione degli editori circa le spese elettorali riferibile alle liste e ai singoli candidati. Per meglio prevenire ogni possibile disguido, prima della consultazione a tutti gli organi di stampa, radio e TV è stata inviata una lettera in cui si ricordavano gli obblighi e i doveri degli editori per la comunicazione di quanto speso da liste e candidati. Al termine dell'istruttoria il Comitato, secondo quanto previsto dalla suddetta legge regionale, ha provveduto alla contestazione e successivamente alla relativa sanzione a carico di un editore che non aveva comunicato quanto previsto.

- *Tenue du Registre régional des entreprises de communication (RRIC).*

Le fruit de cette activité peut être consulté sur le site Internet du Co.Re.Com. – www.Co.Re.Com.vda.it – à la page «Registro regionale delle imprese di comunicazione».

Chapitre 2 - Par condicio

Roberto MIRTETO
Conseiller du Co.Re.Com. Vallée d'Aoste

En Vallée d'Aoste, un seul rendez-vous électoral a été organisé en 2010, à savoir les élections administratives du mois de mai qui ont concerné la quasi-totalité des Communes valdôtaines. En l'occurrence, les critères ordinaires de contrôle du respect du principe de la *par condicio* ont été suivis. Le Co.Re.Com. a organisé, en collaboration avec le centre régional de la *RAI-Radiotelevisione italiana*, des tribunes électorales, mais uniquement pour le Conseil communal D'AOSTE. Celles-ci se sont déroulées à compter du 10 et jusqu'au 20 mai 2010; les enregistrements ont été précédés de la rencontre usuelle avec les représentants des forces politiques aux fins de l'établissement des délais et des modalités de déroulement des tribunes.

Après les élections, comme le prévoit la loi régionale n. 4/1997, le Co.Re.Com. a effectué les contrôles prévus sur la communication obligatoire, par les éditeurs, des dépenses électorales des listes et des différents candidats. Afin de prévenir tout inconvénient, avant la consultation une lettre a été envoyée à tous les organes de presse écrite, radio et télévisée destinée à rappeler les obligations et les devoirs des éditeurs relativement à la communication des dépenses supportées par les listes et par les candidats. À l'issue de la procédure d'instruction, le Comité a notifié à un éditeur la violation des normes en cause et a ensuite sanctionné celui-ci, aux termes de la loi évoquée ci-dessus.

Sempre in merito alle elezioni, il Co.Re.Com. ha provveduto a fornire pareri e delucidazioni ad alcune forze politiche, che lo avevano richiesto, in merito ad alcune questioni di interpretazioni della legge 28/2000, soprattutto sulla possibilità di utilizzare località e manifesti durante la campagna elettorale.

Nel corso del 2010 il Co.Re.Com. ha esaminato anche il rispetto delle disposizioni previste nella Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la RAI per la trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua francese dalla sede regionale RAI della Valle d'Aosta. Il Comitato ha esaminato sia il consuntivo del 2008 che quello del 2009, facendo alcuni rilievi sia di ordine quantitativo che di ordine qualitativo. Per quanto riguarda invece il piano previsionale 2010, sono state rilevate alcune novità migliorative, ma altri passi restano ancora da fare. L'auspicio fatto anche per il 2010 è che la Regione non sia indicata nella convenzione solo come organo consultivo ma possa diventare in futuro parte in causa a pieno titolo.

Capitolo 3 - Il tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori di servizi di telecomunicazioni ed utenti in Valle d'Aosta - rapporto 2010

Francesco CIAVATTONE
Responsabile struttura operativa Co.Re.Com. Valle d'Aosta/conciliatore

Premessa

Dal 1° gennaio 2004, il Co.Re.Com. Valle d'Aosta esercita alcune funzioni delegate in materia di comunicazione così come previsto dalla convenzione firmata dai Presidenti dell'AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni), della Regione Valle d'Aosta e del Co.Re.Com. ai sensi della legge n. 249/1997 e della legge regionale n. 26/2001.

Tra queste la più importante dal punto di vista del servizio al cittadino e dell'impegno in risorse umane ed economiche è il "tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra gestori di servizi di telecomunicazioni ed utenti".

Questa attività rientra in quella forma di risoluzione stragiudiziale, da tempo diffusa nei paesi anglosassoni, delle controversie che, sotto la sigla ADR (*Alternative Dispute Resolution*), qualifica il procedimento attraverso cui un terzo (il Conciliatore) aiuta le parti, tramite la sua funzione di mediatore, a comporre una lite.

Diversamente da altri casi, nelle controversie tra utenti e gestori di servizi di telecomunicazioni, l'esperimento del tentativo di conciliazione presso il Co.Re.Com. è obbligatorio prima di poter ricorrere alla giustizia ordinaria; proprio in virtù di questa obbligatorietà, il legislatore ha disposto che il tentativo di conciliazione presso il Co.Re.Com. sia totalmente gratuito.

Toujours à propos des élections, le Co.Re.Com. a répondu aux demandes d'avis et d'éclaircissements déposées par certaines forces politiques quant à l'interprétation de la loi n° 28/2000 et notamment à l'utilisation correcte des emplacements et des affiches pendant la campagne électorale.

Au cours de 2010, le Co.Re.Com. s'est par ailleurs penché sur le respect des dispositions de la convention passée entre la Présidence du Conseil des ministres et la RAI quant à la diffusion d'émissions radiophoniques et télévisées en français, depuis le centre RAI de la Vallée d'Aoste. Le Comité a examiné tant le compte rendu 2008 que le compte rendu 2009 et a fait des remarques d'ordre à la fois quantitatif et qualitatif. Pour ce qui est, en revanche, du plan prévisionnel 2010, un certain nombre de nouveautés positives ont été constatées mais des progrès restent à faire. Le souhait émis une fois de plus par le Co.Re.Com., est que la Région autonome Vallée d'Aoste ne figure pas dans cet accord uniquement en tant qu'organe de consultation, mais qu'elle en devienne de plein droit une des parties.

Chapitre 3 - Tentative de conciliation en cas de litige entre les exploitants de services de télécommunications et les utilisateurs valdôtains - rapport 2010

Francesco CIAVATTONE
Responsable de la structure opérationnelle du Co.Re.Com. Vallée d'Aoste/conciliateur

Préambule

Aux termes de la convention signée par les présidents de l'AGCOM (Autorité de régulation des communications), de la Région autonome Vallée d'Aoste et du Co.Re.Com. au sens de la loi n° 249/1997 et de la loi régionale n° 26/2001, le Co.Re.Com. Vallée d'Aoste exerce, à compter du 1^{er} janvier 2004, des fonctions déléguées en matière de communication.

Parmi ces dernières, la plus importante du point de vue du service au citoyen et de l'engagement de ressources humaines et économiques, est la tentative obligatoire de conciliation en cas de litige entre les exploitants de services de télécommunications et les utilisateurs.

Il s'agit là d'une procédure de résolution extrajudiciaire des litiges connue depuis longtemps dans les pays anglosaxons sous le sigle ADR (*Alternative Dispute Resolution*), dans le cadre de laquelle un tiers (le conciliateur) aide les parties, de par sa fonction de médiateur, à régler un litige.

En cas de litiges entre utilisateurs et exploitants de services de télécommunications, la tentative de conciliation auprès du Co.Re.Com. est obligatoire et doit précéder tout recours à la justice ordinaire; c'est justement à vertu de ce caractère obligatoire que le législateur a fixé la gratuité des tentatives de conciliation auprès du Co.Re.Com..

Sul sito internet del Co.Re.Com. Valle d'Aosta www.Co.Re.Com.vda.it, nella sezione "Conciliazioni", sono reperibili la normativa, la modulistica e le nozioni necessarie per una completa informazione su questo importante istituto giuridico.

N.B.: Per favorire una consultazione più funzionale, la divisione in paragrafi segue il testo della Delibera 173/07/CONS – Allegato A – concernente: Regolamento in materia di procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti (Testo coordinato con le modifiche apportate dalla Delibera n. 95/08/CONS, dalla Delibera 502/08/CONS e dalla Delibera 479/09/CONS).

La législation en la matière, les formulaires et les notions nécessaires à une information complète sur cet important outil juridique sont disponibles dans la page *Conciliazioni* du site internet du Co.Re.Com. Vallée d'Aoste (www.Co.Re.Com.vda.it).

N.B.: Dans les paragraphes qui suivent, notre analyse suit des extraits du texte de l'annexe A de la délibération n° 173/07/CONS relative au règlement en matière de procédure de résolution des litiges entre opérateurs de communications électroniques et utilisateurs (Texte coordonné avec les modifications apportées par les délibérations n° 95/08/CONS, n° 502/08/CONS et n° 479/09/CONS).

Articolo 2 Ambito di applicazione

1. ... sono rimesse alla competenza dell'Autorità le controversie in materia di comunicazioni elettroniche tra utenti finali ed operatori, inerenti al mancato rispetto delle disposizioni relative al servizio universale ed ai diritti degli utenti finali stabilite dalle norme legislative, dalle delibere dell'Autorità, dalle condizioni contrattuali e dalle carte dei servizi.

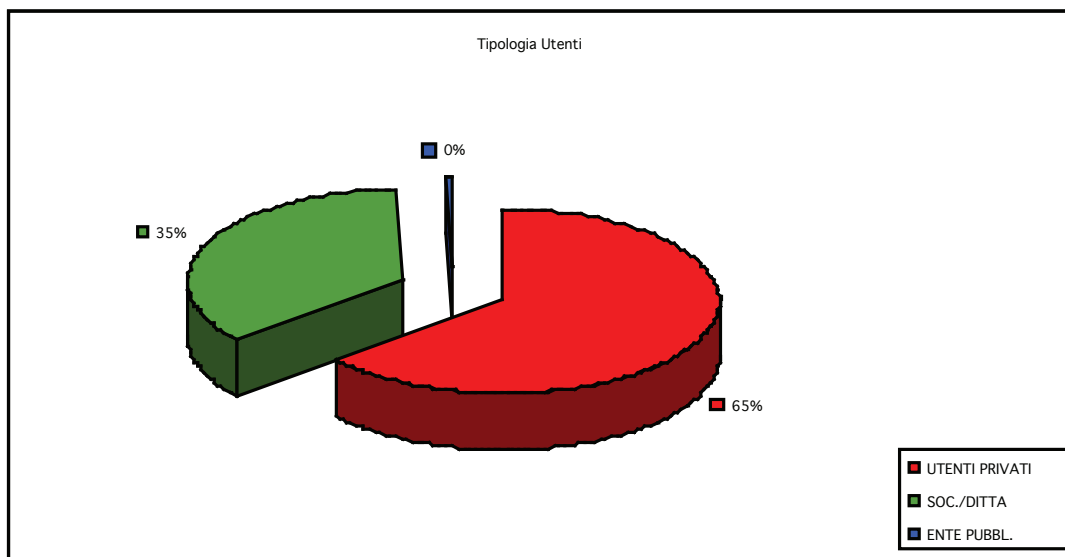
All'articolo 1 del Regolamento l'utente è così definito:

«ogni persona fisica o giuridica che utilizza o chiede di utilizzare un servizio di comunicazione elettronica accessibile al pubblico».

Vediamo dunque il grafico relativo alla tipologia di utenti che hanno usufruito del servizio di conciliazione presso il Co.Re.Com.:

À l'art. 1^{er} du règlement en cause, l'utilisateur est défini comme suit:

Voyons donc le graphique relatif à la typologie d'utilisateurs ayant fait appel au service de conciliation du Co.Re.Com.:



Possiamo notare che la maggioranza degli utenti sono privati cittadini (-7% rispetto al 2009) anche se la vastità di offerte nella telefonia mobile e fissa sta coinvolgendo sempre di più le ditte, le aziende e le attività professionali (+ 9% rispetto al 2009) in particolare quelle che, per numero di dipendenti, hanno sovente necessità di abbinare telefonia fissa, utilizzo di internet e cellulari cosiddetti "aziendali".

Nous pouvons remarquer que la majorité des utilisateurs sont des particuliers (-7% par rapport à 2009), même si les nombreuses offres de téléphonie mobile et fixe ont de plus en plus pour cible les sociétés, les entreprises et les professionnels (+9% par rapport à 2009), notamment ceux qui, du fait du nombre de leurs personnels, ont souvent la nécessité d'associer téléphonie fixe, accès internet et téléphone portable d'entreprise.

Corre l'obbligo di ricordare che gli utenti di qualsiasi tipologia possono presenziare da soli alle udienze senza quindi l'obbligo di essere assistiti da un legale piuttosto che da un'associazione dei consumatori.

Nel caso intendano intendersi essere rappresentati da questi soggetti in nessun caso le eventuali spese sostenute possono essere oggetto di rimborso nell'ambito del procedimento conciliativo.

Nel corso del 2010 sono state inoltrate allo Sportello conciliazioni 282 istanze (+23 rispetto al 2009) con un numero di udienze pari a 171 (-63 rispetto al 2009). La disparità dei due dati dipende naturalmente dal fatto che le ultime istanze presentate nel mese di dicembre sono state inserite nelle udienze a partire dal mese di gennaio 2011.

Nel grafico sottostante viene rappresentato il crescente numero di istanze dal 2004 al 2010.

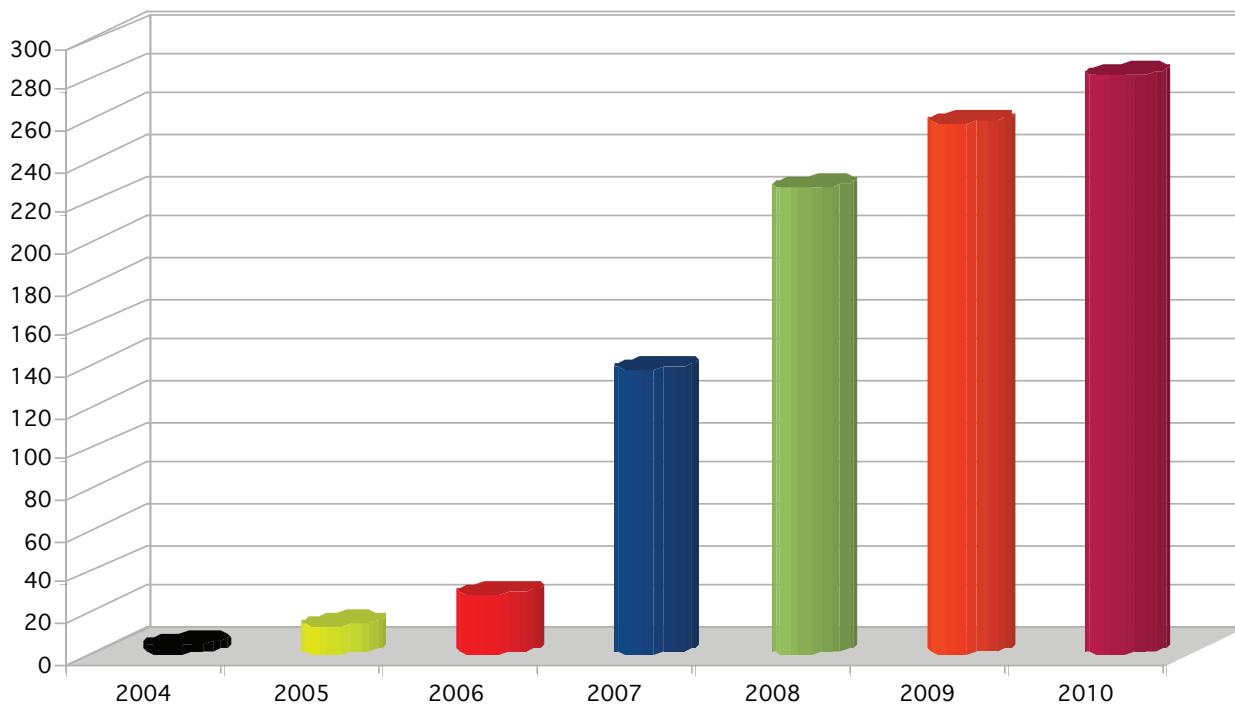
Il est indispensable de rappeler que les utilisateurs de toutes les typologies peuvent participer seuls aux séances, sans devoir être assistés ni par un avocat ni par une association de consommateurs.

S'ils entendent être représentés par lesdits sujets, en aucun cas les frais éventuellement supportés peuvent faire l'objet d'un remboursement dans le cadre de la procédure de conciliation.

En 2010 le guichet des conciliations a reçu 282 demandes de conciliation (+ 23 par rapport à 2009), pour 171 séances (-63 par rapport à 2009). La différence entre le nombre de demandes et le nombre de séances dépend naturellement du fait que les dernières demandes présentées en décembre 2010 ont fait l'objet de séances qui se sont tenues à partir du mois de janvier 2011.

Le graphique ci-après montre la progression du nombre de demandes de conciliation de 2004 à 2010.

Istanze conciliative 2004_2010



Per la prima volta dal 2004 il dato annuale concernente il numero di udienze svolte è negativo rispetto all'anno precedente. L'importanza di questo calo significativo è notevole e va tutto a favore dell'utenza in quanto grazie ai rapporti di collaborazione instaurati con i gestori (in particolare con

Pour la première fois depuis 2004, le nombre de séances de conciliation a diminué par rapport à l'année précédente. Cette diminution sensible est très importante et profite aux utilisateurs, et ce, grâce aux relations de collaboration instaurées avec les exploitants (et notamment avec ceux qui ne

quelli che non presenziano alle udienze) c'è stato un incremento degli accordi pre-udienza (+34 rispetto al 2009) ovvero delle proposte transattive che su impulso del Co.Re.Com. l'istante e il gestore siglano prima di arrivare in udienza.

Un altro ottimo risultato raggiunto nel corso del 2010 riguarda la durata del procedimento conciliativo.

Facendo seguito a quanto già verificatosi nel 2009 ad un aumento delle istanze presentate rispetto all'anno precedente non è corrisposto un aumento della durata media del procedimento.

Infatti, a fronte della norma che prevede la chiusura del procedimento relativo al tentativo obbligatorio di conciliazione in 30 giorni dalla presentazione dell'istanza (e ciò per permettere a chi volesse immediatamente adire alla via giudiziale di considerare esperimento il tentativo), grazie all'istituzione di un ufficio dedicato, alla collaborazione nella gestione delle pratiche avviata con i maggiori operatori di telefonia e all'informatizzazione dell'intero procedimento conciliativo, nel corso del 2010 siamo riusciti a ridurre a 67 gg. (-3 gg. rispetto al 2009; -15 rispetto al 2008) la durata media complessiva del procedimento considerando, nel dato, anche i rinvii delle udienze richiesti dalle parti.

Vediamo nel grafico successivo la rappresentazione di questi dati dal 2004 al 2010:

participent pas aux séances), qui ont mené à l'augmentation des accords pré-séance (+ 34 par rapport à 2009) et des propositions de transaction que les demandeurs et les exploitants concernés arrivent à signer, à l'initiative du Co.Re.Com., avant la séance de conciliation.

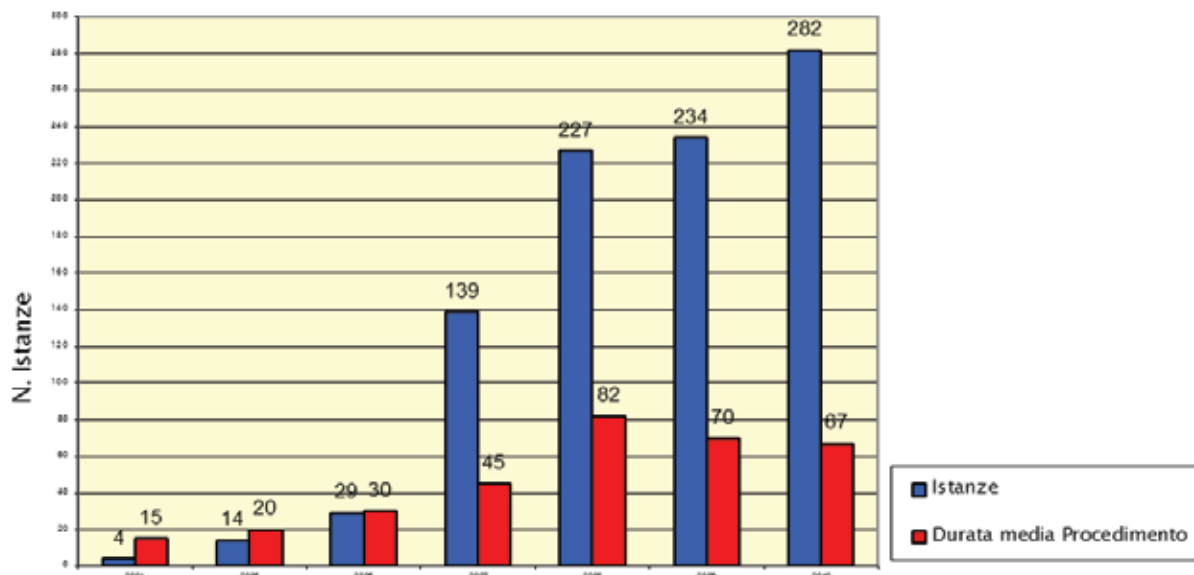
Un autre excellent résultat a été obtenu en 2010 en ce qui concerne la durée de la procédure de conciliation.

Tout comme en 2009, l'augmentation des demandes présentées par rapport à l'année précédente ne correspond pas à une augmentation de la durée moyenne de la procédure.

En effet, si, d'une part, la disposition prévoit la fermeture de la procédure relative à la tentative obligatoire de conciliation dans les 30 jours qui suivent la présentation de la demande y afférente (et cela pour permettre aux personnes qui souhaitent recourir immédiatement à la voie judiciaire de considérer que la tentative a été effectuée), de l'autre, la création d'un bureau compétent, la collaboration dans la gestion des dossiers mise en place avec les plus importants opérateurs de téléphonie et l'informatisation de toute la procédure de conciliation nous ont permis, en 2010, de réduire à 67 jours (-3 par rapport à 2009 et -15 par rapport à 2008) la durée moyenne globale de la procédure (cette donnée comprend les séances renvoyées sur demande des parties).

Le graphique ci-après représente l'évolution des données susdites de 2004 à 2010 :

Rapporto Istanze / Durata media Procedimento (in giorni)



Questo importante risultato raggiunto, nonostante il sopra citato aumento annuale delle istanze, va ascritto al grande impegno personale di tutta la struttura oltre che all'elevato livello di professionalità raggiunta che permette di gestire al meglio ogni fase del procedimento nel delicato rapporto

Cet important résultat a pu être obtenu, malgré l'augmentation annuelle des demandes, grâce au grand engagement des personnels de toute la structure et au très haut niveau de professionnalisme de ces derniers, qui permet de gérer au mieux chaque phase de la procédure, compte tenu du délicat

tra i vari soggetti del «sistema» conciliazioni.

A questo proposito corre l'obbligo di sottolineare ancora una volta che il personale destinato allo Sportello conciliazioni (così come le unità impiegate in altre funzioni proprie e delegate) è a tempo determinato quindi con contratti di durata massima di 9 mesi.

Tale situazione di precarietà implica che alla scadenza dei contratti in essere non è automatico il rinnovo dello stesso personale presso la struttura operativa del Co.Re.Com. in quanto la riassunzione dipende da vari fattori alquanto aleatori: dalla volontà di ciascun dipendente di poter eventualmente proseguire l'incarico e soprattutto dalla posizione di ciascuna persona rispetto alla relativa graduatoria al momento in cui viene richiesta la copertura dei posti individuati dal Comitato.

Poiché è del tutto evidente che il lavoro da svolgere, essendo estremamente specifico, è molto diverso dalla maggioranza dei posti in Amministrazione regionale (vd. conoscenza approfondita delle norme e degli aspetti tecnici in materia di telecomunicazioni, continuo contatto con il pubblico, con le associazioni dei consumatori, studi legali e con i dipartimenti legali dei gestori ecc.) ne consegue che cambiando continuamente il personale destinato a tali funzioni è necessario intraprendere ogni nove mesi circa un percorso di formazione dei nuovi assunti senza peraltro poter rallentare le attività istituzionali connesse allo svolgimento delle funzioni del Co.Re.Com..

Un ulteriore aggravamento della già precaria dotazione di personale si verificherà presumibilmente nel corso del 2011 dove a causa dei provvedimenti statali in materia di contenimento della spesa pubblica verrà attuato il taglio del 50% delle spese per l'assunzione di personale con contratto a tempo determinato.

La materia è oggetto di valutazione tra il Comitato e gli Organi regionali competenti ai quali spettano le decisioni in merito.

rapport entre les différents sujets du «système» des conciliations.

À ce propos, il convient de souligner encore une fois que le personnel affecté au guichet des conciliations (tout comme les unités utilisées dans d'autres fonctions propres et déléguées) est engagé sous contrat à durée déterminée pour 9 mois maximum.

Du fait de cette situation de précarité, le renouvellement des contrats en cours auprès de la structure opérationnelle du Co.Re.Com. n'est pas automatique et dépend de plusieurs facteurs, plutôt aléatoires, dont notamment: la volonté de chaque employé de renouveler son contrat et surtout la position de chacun d'entre eux dans la liste d'aptitude au moment où la procédure de recrutement est engagée pour couvrir des postes décidés par le Comité.

Vu qu'il est évident que le travail à faire, extrêmement spécifique, est très différent par rapport à celui effectué par la majorité des bureaux de l'Administration régionale (par exemple, il est nécessaire de connaître d'une manière approfondie la législation en matière de télécommunications et les aspects techniques y afférents ainsi que d'avoir un contact continu avec le public et avec les associations des consommateurs, les cabinets d'avocats et les services légaux des exploitants, etc.), il en découle qu'à chaque fois que le personnel affecté à ces fonctions change, soit tous les neuf mois environ, un parcours de formation des nouveaux recrutés doit être entrepris, sans par ailleurs pouvoir ralentir les activités institutionnelles liées aux fonctions du Co.Re.Com..

La situation du point de vue de la dotation en personnels, déjà précaire, sera vraisemblablement aggravée au cours de 2011 du fait des dispositions étatiques pour la maîtrise de la dépense publique qui établissent la réduction de 50% des dépenses pour le recrutement de personnels sous contrat à durée déterminée.

Cette problématique fait l'objet d'une évaluation de la part du Comité et des organes régionaux compétent auxquels il appartient de prendre toutes les décisions nécessaires.

Articolo 5

Provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio

1. Fermo restando l'obbligo di informare l'utente con congruo preavviso, l'operatore, salvi i casi di frode, di ripetuti ritardi di pagamento o di ripetuti mancati pagamenti e per quanto tecnicamente fattibile, può disporre la sospensione del servizio solo con riferimento al servizio interessato dal mancato pagamento.

2. ...omissis...

3. L'utente, contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1, ovvero nel corso della relativa procedura, può chiedere al Co.re.Com l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità dell'erogazione del servizio o a far cessare forme di abuso o di scorretto funzionamento da parte dell'operatore sino al termine della procedura conciliativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lettera e) della legge 14 novembre 1995, n. 481.

4. ...omissis...

5. ...omissis...

6. ...omissis...

7. Il Co.re.com, entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta, con atto motivato, adotta un provvedimento temporaneo, ovvero rigetta la richiesta, inviando copia della decisione alle parti.

8. Nel corso del procedimento possono essere richiesti atti ed informazioni anche ad operatori terzi che risultino coinvolti nella controversia. Nel caso in cui risulti che la sospensione o l'abuso dipendano dal comportamento di un operatore diverso da quello citato nell'istanza, il Co.Re.Com. può estendere, su impulso dell'utente, il procedimento nei confronti del suddetto operatore, applicando i commi 6 e seguenti del presente articolo.

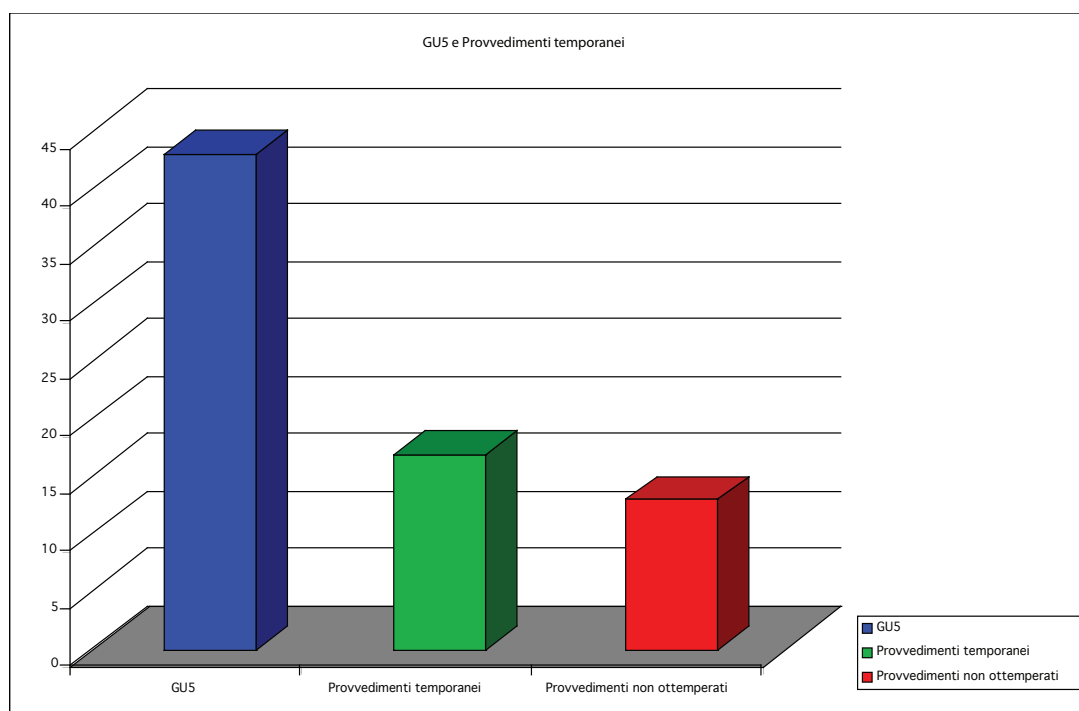
9. I provvedimenti adottati a norma del presente articolo devono essere eseguiti entro il termine da essi indicato. In caso di inottemperanza il Co.Re.Com. competente ne informa tempestivamente la Direzione. Il contravventore è punito ai sensi dell'art. 1 comma 31 della Legge.

Il procedimento amministrativo relativo ai provvedimenti temporanei, tecnicamente denominati *GU5* (dal nome del relativo modulo da compilare a cura dell'utente), sono di fatto suddivisi in due distinte fasi: la prima è sostanzialmente una richiesta di chiarimenti che il Co.Re.Com. inoltra al gestore sulla base di un'istruttoria preventiva di ammissibilità della domanda pervenuta dal ricorrente; la seconda fase (il provvedimento vero e proprio), nel caso in cui il gestore non abbia provveduto alla riattivazione del servizio, ha una valenza di tipo ordinatorio quando, sulla base di una mancata o insufficiente motivazione, viene imposto un termine molto breve per la riattivazione del servizio sospeso o la cessazione dell'abuso.

La tabella successiva riporta i dati dei *GU5* presentati nel 2010 e i relativi esiti:

La procédure administrative relative aux actes temporaires, techniquement dénommés *GU5* (du nom du formulaire que les utilisateurs doivent remplir), comprend deux phases distinctes: la première est substantiellement une demande d'éclaircissements que le Co.Re.Com. adresse à l'exploitant sur la base d'une instruction préalable d'admissibilité de la demande déposée; la deuxième phase (l'acte véritable), dans le cas où l'exploitant n'aurait pas procédé à la réactivation du service, a la valeur d'un ordre et impose, en l'absence de motivation ou en cas de motivation insuffisante, un délai très court pour la réactivation du service suspendu ou la cessation de l'abus.

Le tableau ci-après indique les données des *GU5* présentés en 2010 et les résultats y afférents :



Rispetto al 2009 abbiamo un incremento delle richieste (+11) di intervento da parte degli utenti rispetto a presunti abusi o comportamenti scorretti posti in essere dai gestori e, nel contempo, abbiamo un consistente aumento (+12) dei provvedimenti emessi dal Co.Re.Com. e non ottemperati dalle compagnie telefoniche che, come prevede la norma, sono stati trasferiti all'AGCOM per gli eventuali esiti di loro competenza.

Il consistente aumento dei provvedimenti non ottemperati, mette in luce una problematica che necessita in tempi brevi di una soluzione regolamentare da parte di AGCOM.

La procedura legata all'istruttoria del formulario GU5, come precisata dal sopracitato art. 5 della delibera AGCOM 173/07/CONS, prevede una tempistica di dieci giorni per la conclusione del procedimento, legata ovviamente alla natura d'urgenza del provvedimento, che può valere ancora oggi per le sospensioni della linea o dei servizi in ragione di problemi amministrativi (ad es.: mancato pagamento di fatture con conseguente disattivazione della linea e successiva richiesta di ripristino). Questa tipologia di disagio tuttavia rappresenta oramai meno del 10% della casistica per cui viene richiesto l'intervento del Co.Re.Com..

Oggi siamo di fronte a problematiche tecnicamente più complesse derivanti dalla migrazione delle linee o dei servizi tra un operatore e l'altro, dall'attivazione di servizi mai richiesti, dall'esercizio del diritto di recesso con conseguente rientro con l'operatore di telefonia precedente ecc. il tutto risulta essere ancora più complicato se i ricorrenti sono una ditta, una società di servizi o un esercizio commerciale che subiscono ingenti danni economici dall'assenza per lunghi periodi della linea telefonica piuttosto che del collegamento in internet.

Tutte queste operazioni richiedono attualmente dei tempi tecnici di lavorazione, da parte dei gestori, peraltro stabiliti anche da norme regolatorie, ben superiori ai dieci giorni previsti per la conclusione del procedimento indicato dal suddetto art. 5.

Ecco che queste discrasie oggettivamente abbassano di molto le percentuali di successo circa l'intervento del Co.Re.Com. previsto dalla norma.

Per fare un esempio concreto, gli utenti che per necessità devono ricorrere al formulario GU5 sono perfettamente informati del percorso che il provvedimento d'urgenza compie nel suo iter; tuttavia, nel momento in cui tale provvedimento non viene ottemperato dal gestore, il Co.Re.Com. non può far altro che trasmettere alla Direzione competente dell'AGCOM (per eventuali sanzioni) una comunicazione relativa alla mancata adesione del gestore alle richieste indicate nel provvedimento. Questo ultimo passaggio tuttavia non produce alcun effetto immediato sulla problematica che il ricorrente ha segnalato con il GU5 per cui se era senza linea voce e/o dati tale resterà sino al momento in cui il o i gestori interessati riusciranno a sbloccare la situazione.

Par rapport à 2009, les demandes d'intervention déposées par les utilisateurs, du fait de prétendus abus ou comportements incorrects des exploitants, ont augmenté (+ 11) de même que les décisions du Co.Re.Com. non appliquées par les opérateurs de téléphonie (+ 12) et transmises, aux termes de la loi, à l'AGCOM, en vue des tâches qui incombent à celle-ci.

L'augmentation sensible des décisions non appliquées met en évidence la nécessité de trouver rapidement une solution réglementaire à ce problème de la part de l'AGCOM.

Comme le précise l'art. 5 de la délibération de l'AGCOM réf. n° 173/07/CONS, la procédure d'instruction du formulaire GU5 doit se conclure dans un délai de dix jours, compte tenu évidemment de l'urgence de la décision à prendre, délai susceptible d'être appliqué aujourd'hui encore dans les cas de suspension de la ligne ou des services en raison de problèmes administratifs, tel que le non-paiement d'une facture, qui entraîne la suspension de la ligne et, ensuite, la demande de rétablissement de celle-ci. Ce type d'inconvénient représente, cependant, moins de 10% des cas pour lesquels l'aide du Co.Re.Com. est demandée.

Désormais, les problèmes sont techniquement plus complexes et dérivent de la migration des lignes ou des services d'un opérateur à l'autre, de l'activation d'un service jamais demandé, de l'exercice du droit de résilier le contrat et de revenir à l'opérateur de téléphonie précédent, etc. Les questions s'avèrent encore plus compliquées lorsque les appelants sont des entreprises, des sociétés de services ou des fonds de commerce qui subissent d'importants dommages économiques à cause de l'indisponibilité pendant de longues périodes d'une ligne téléphonique ou d'une liaison internet.

Actuellement, toutes ces opérations comportent des délais techniques de réalisation, par les exploitants, décidément supérieurs aux dix jours prévus par la délibération susmentionnée, délais qui sont toutefois établis par des dispositions spécifiques.

Objectivement, ces incohérences réduisent sensiblement les pourcentages de succès des interventions du Co.Re.Com..

Concrètement, les utilisateurs qui doivent se servir du formulaire GU5 sont parfaitement au courant du parcours nécessaire à la prise de la décision d'urgence. Cependant, si l'exploitant n'applique pas cette décision, le Co.Re.Com. peut uniquement en informer la Direction compétente de l'AGCOM, en vue des éventuelles sanctions. Ce dernier passage ne produit, toutefois, pas d'effet immédiat sur le problème que l'utilisateur a signalé avec le GU5. Il s'ensuit que si l'utilisateur en question était dépourvu de ligne voix ou data, il continuera de l'être tant que le ou les exploitants concernés ne réussiront pas à débloquer la situation.

Non a caso, in una realtà piccola come la nostra Regione, come è evidenziato nel grafico precedente a fronte di 43 *GU5* presentati nel 2010 ben 13 si sono conclusi con un provvedimento non ottemperato dai gestori di servizi di telecomunicazioni.

In quest'ottica risulta, a mio parere, assolutamente necessario riformare in tempi brevi l'art. 5 della delibera 173/07/CONS oltre che armonizzare le norme che regolano tecnicamente le problematiche più frequenti, per adeguare le normative vigenti non solo alle esigenze di tutela del consumatore ma anche per permettere ai gestori di operare in tempi ragionevolmente brevi (e con efficacia) rispetto alle possibilità che il mercato dei servizi di telecomunicazione offre attualmente.

Tale riforma darebbe nuovamente peso specifico e dignità professionale all'intervento del Co.Re.Com. rispetto a questa importante funzione di tutela che riguarda i provvedimenti d'urgenza di riattivazione dei servizi.

Concludendo si sottolinea ancora una volta come il metodo adottato dal Servizio Co.Re.Com. di comunicare ai gestori settimanalmente le giacenze di istanze (dunque in largo anticipo rispetto alla convocazione dell'udienza) permette comunque di mantenere basso il numero di *GU5* in corso di procedimento.

Ainsi, dans une région petite comme la Vallée d'Aoste et comme il appert du graphique ci-dessus, 13 procédures sur 43 entamées à la suite du dépôt d'un *GU5* en 2010 se sont achevées par une décision non appliquée par les exploitants de services de télécommunications.

Dans une telle optique, il s'avère absolument nécessaire de réformer rapidement l'art. 5 de la délibération n° 173/07/CONS et d'harmoniser les dispositions qui régissent, du point de vue technique, les problèmes plus fréquents, afin d'adapter celles-ci à l'exigence non seulement de sauvegarder le consommateur, mais également de permettre aux exploitants d'œuvrer dans des délais raisonnablement courts et de manière efficace, compte tenu des options que le marché des services de télécommunications offre actuellement.

Une telle réforme redonnerait à l'exercice de la part du Co.Re.Com. des fonctions de sauvegarde en matière de réactivation urgente des services toute son importance et sa dignité professionnelle.

Enfin, il y a lieu de souligner une fois de plus que la communication que le Co.Re.Com. effectue chaque semaine (et donc amplement à l'avance par rapport à la convocation des séances de conciliation) pour informer les exploitants des dossiers ouverts permet de maîtriser le nombre de *GU5* en cours de traitement.

Articolo 12 Esito della conciliazione

1. *Se la conciliazione ha esito positivo, è redatto un verbale in cui si indicano i punti controversi e si dà atto dell'accordo, specificandone il contenuto.*

2. *Il verbale di conciliazione, sottoscritto, oltre che dalle parti, dal responsabile della procedura designato dal Co.Re.Com. territorialmente competente, o dal suo delegato, che certifica l'autografia delle sottoscrizioni, costituisce titolo esecutivo ai sensi dell'articolo 2 comma 24, lettera b, della legge n. 481 del 1995.*

3. *Se in udienza non si raggiunge l'accordo, su tutti o alcuni dei punti controversi, il responsabile del procedimento redige un sintetico verbale in cui si annota esclusivamente che la controversia è stata sottoposta a tentativo di conciliazione con esito negativo. Nel processo verbale le parti possono indicare la soluzione parziale sulla quale concordano, ovvero le rispettive proposte di componimento..*

4. *Se uno o entrambe le parti non compaiono in udienza, il responsabile del procedimento dà atto nel verbale dell'esito negativo della procedura di conciliazione. Tuttavia, se l'assenza è dipesa da giustificati motivi prontamente comunicati, il responsabile del procedimento fissa una nuova udienza, dandone comunicazioni alle parti.*

Nel corso del 2010 i verbali di accordo sono stati 51 ai quali bisogna aggiungere i 104 accordi transattivi pre-udienza intervenuti tra le parti su impulso del Co.Re.Com. per un totale positivo complessivo di 155 (+26 rispetto al 2009).

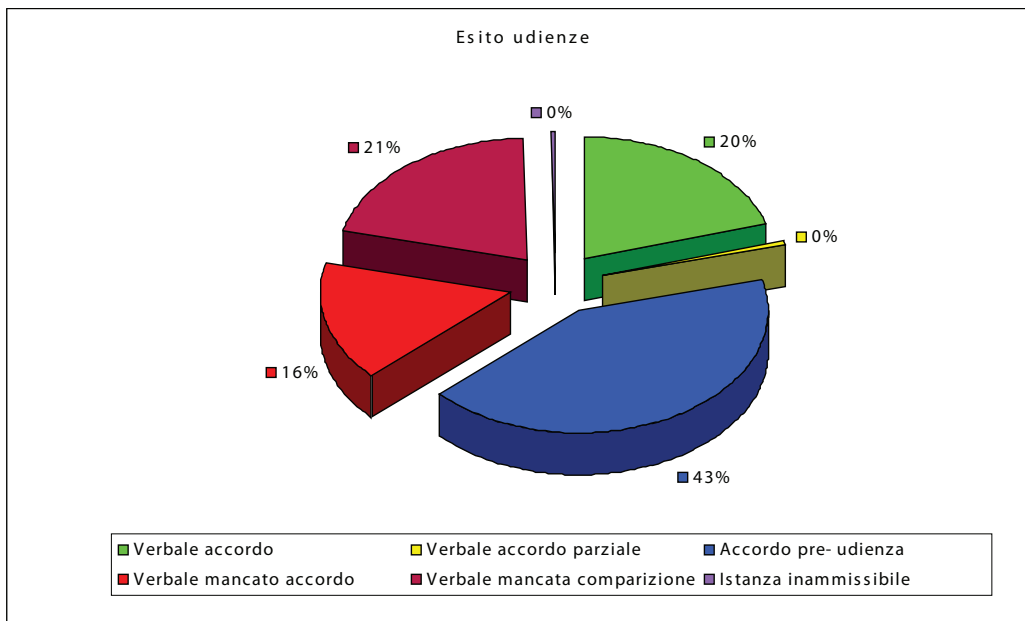
I verbali negativi ammontano a 39 (-9 rispetto al 2009) mentre i mancati accordi per assenza della controparte sono 51 (+2 rispetto al 2009).

Vediamo nel grafico successivo i dati complessivi degli esiti riferiti alle udienze 2010:

Les procès-verbaux de conciliation dressés en 2010 sont 51, auxquels il faut ajouter les 104 accords transactionnels conclus préalablement entre les parties à l'incitation du Co.Re.Com., pour un total global de 155 (+ 26 par rapport à 2009).

Les procès-verbaux de non-conciliation s'élèvent à 39 (-9 par rapport à 2009), alors que les accords n'ayant pu être conclus du fait de l'absence de la contrep partie sont 51 (+ 2 par rapport à 2009).

Le graphique ci-après montre les données globales des résultats des séances de 2010 :



Ad un primo esame dei dati la percentuale degli accordi positivi può sembrare piuttosto contenuta rispetto alla totalità delle istanze presentate ma se uniamo le percentuali dei verbali di accordo con il riferimento statistico degli accordi pre-udienza si arriva ben oltre la metà dei casi affrontati (63%) contro il 16% di esito negativo mentre il 21% riferito alla mancata comparizione delle parti in udienza rimane dato a sé considerata la non obbligatorietà della partecipazione alla conciliazione.

Prima di rappresentare i dati riferiti ad ogni singolo gestore è necessario chiarire la genesi degli accordi pre-udienza considerato anche l'aumento consistente di questa tipologia non solo presso questo Co.Re.Com. ma oramai a livello nazionale.

Fermo restando che, per quanto concerne l'aspetto amministrativo a carico della struttura operativa del Co.Re.Com. nulla cambia in ordine ai carichi di lavoro riferibili all'istruttoria e al procedimento, l'accordo pre-udienza (o transattivo) permette al ricorrente di usufruire di una proposta di composizione bonaria della controversia formulata dal gestore prima dell'udienza fissata per la conciliazione.

Le ragioni per cui il gestore, una volta reso partecipe del fatto che esiste una richiesta di conciliazione per una controversia nei suoi confronti, abbia tutto l'interesse ad agire in tal senso proponendo una soluzione di questo genere sono abbastanza evidenti. Dal lato organizzativo/logistico non è obbligato a presenziare ad una o più udienze di conciliazione magari fuori sede; dall'altra ha più probabilità di "trattenere" il cliente proponendo, prima di arrivare all'udienza stessa, un'offerta vantaggiosa per entrambe le parti.

Une première analyse des données susdites montre que le pourcentage des conciliations peut paraître plutôt bas par rapport à la totalité des demandes présentées, mais si nous additionnons les pourcentages des procès-verbaux de conciliation et les pourcentages des accords préalables, nous obtenons un chiffre qui va bien au-delà de la moitié des cas examinés (63 %) et qui peut être comparé au 16 % que représentent les procès-verbaux de non-conciliation. Par ailleurs, étant donné le caractère non obligatoire de la participation aux séances de conciliation, le pourcentage concernant les séances où les parties ont été absentes (21 %) reste une donnée à part.

Avant d'indiquer les données relatives à chaque exploitant, il est nécessaire d'éclaircir la genèse des accords préalables, compte tenu, entre autres, de l'augmentation importante de cette typologie de conciliation, auprès du Co.Re.Com. Vallée d'Aoste tout comme au niveau national.

Sans préjudice du fait qu'en ce qui concerne l'aspect administratif relevant de la structure opérationnelle du Co.Re.Com., rien ne change quant aux charges de travail relatives à l'instruction et à la procédure, l'accord préalable (ou transactionnel) permet à l'utilisateur concerné de bénéficier d'une proposition de règlement à l'amiable du litige formulée par l'exploitant avant la séance fixée pour la conciliation.

Les raisons pour lesquelles l'exploitant, une fois informé du fait qu'une demande de conciliation le concernant a été déposée, a tout intérêt à proposer une solution de ce genre sont plutôt évidentes. Du côté organisationnel/logistique, il n'est pas obligé d'être présent aux séances de conciliation, où qu'elles se tiennent, d'un autre côté, il a plus de probabilité de fidéliser le client en lui proposant, avant d'arriver à la séance de conciliation, une offre avantageuse pour les deux parties.

In tal senso la struttura operativa del Co.Re.Com. Valle d'Aosta ha stabilito una procedura rapida ed efficace di gestione delle pratiche conciliative con la maggior parte dei gestori operanti sul nostro mercato. Infatti ogni fine settimana ciascun operatore riceve tramite mail la comunicazione delle istanze settimanali giacenti in attesa di essere convocate. In tal modo avendo immediata contezza di un'istanza:

- si evitano, nel rispetto dell'art. 5 della Delib. 173/07/CONS e succ. mod., alcuni casi di indebita sospensione delle linee telefoniche in attesa di giungere in udienza;
- si accelera ulteriormente la procedura conciliativa in quanto i gestori possono eventualmente contattare con anticipo gli utenti e proporre una soluzione in tempi brevi rispetto alla convocazione dell'udienza.

Naturalmente gli istanti sono assolutamente liberi di valutare in modo positivo o negativo le proposte e, di conseguenza, decidere in piena autonomia se accettarle o meno; nel secondo caso si procederà tramite udienza con la verbalizzazione di un accordo, di un mancato accordo o di una mancata comparizione nel caso in cui il gestore non sia presente.

• *Analisi udienze*

Per quanto concerne la partecipazione alle udienze, se escludiamo la costante presenza di Telecom Italia/Tim e H3G, si conferma per l'ennesimo anno la tendenza di altri gestori a non presenziare alle udienze anche se, rispetto al passato, Vodafone, Opitel, Fastweb e Bt Italia hanno adottato con sufficiente regolarità la predisposizione e la trasmissione prima dell'udienza degli accordi transattivi. Scarsi risultati, da questo punto di vista, sono stati ottenuti con Wind e Tiscali (dove prevalgono ancora le mancate comparizioni sul totale delle istanze); totalmente negativo è invece il saldo di Mediaset Premium e Sky Italia che, oltre a non presenziare mai alle udienze, non rispondono neanche alle comunicazioni legate alla gestione delle conciliazioni. Per gli altri gestori di servizi, le poche istanze pervenute, non possono essere oggetto di statistiche significative.

Sull'insieme delle istanze si evidenzia un netto calo delle controversie con il gestore Telecom/Tim (-110 istanze in due anni) con un corrispondente aumento delle soluzioni positive, mentre sono in crescita in particolare le istanze con Vodafone e Opitel ma anche con gli altri gestori essendosi allargata ulteriormente la possibilità di offrire soluzioni a privati e aziende nell'ambito della telefonia fissa, mobile e nella connessione a servizi d'impresa.

Le mancate comparizioni degli utenti che hanno proposto istanza sono catalogabili in meno di dieci casi.

Par ailleurs, la structure opérationnelle du Co.Re.Com. Vallée d'Aoste a adopté une procédure rapide et efficace de gestion des dossiers de conciliation concernant la plupart des opérateurs présents sur notre marché. En effet, chaque fin de semaine lesdits opérateurs reçoivent par courriel la communication des demandes de conciliation déposées en cours de semaine et qui attendent d'être traitées. Une communication aussi rapide permet :

- d'éviter, dans le respect de l'art. 5 de la délibération n° 173/07/CONS modifiée, un certain nombre de cas de suspension abusive de la ligne téléphonique dans l'attente de la séance de conciliation ;
- d'accélérer davantage la procédure de conciliation car les exploitants peuvent éventuellement contacter à l'avance les utilisateurs et leur proposer une solution dans des délais plus courts par rapport à la date de convocation de la séance.

Bien évidemment, les plaideurs sont totalement libres d'évaluer positivement ou négativement lesdites propositions et de décider, par conséquent, en pleine autonomie si les accepter ou non ; dans ce deuxième cas, il sera procédé à une séance de conciliation et un procès-verbal sera dressé, pour en indiquer le résultat : conciliation, non-conciliation ou absence de l'exploitant.

• *Analyse*

En ce qui concerne la participation aux séances, si nous excluons la présence constante de Telecom Italia/Tim et H3G, nous confirmons pour la énième année la tendance des autres exploitants à ne pas être présents même si, par rapport au passé, Vodafone, Opitel, Fastweb et Bt Italia ont régulièrement préparé et transmis avant la séance des accords transactionnels. Peu de résultats ont été obtenus avec Wind et Tiscali (absents dans la plupart des séances) et totalement négatif est le solde de Mediaset Premium et Sky Italia qui sont toujours absents aux séances et ne répondent même pas aux communications liées à la gestion des conciliations. Pour ce qui est des autres exploitants de services, le peu de demandes déposées ne peuvent faire l'objet de statistiques significatives.

L'on remarquera, sur l'ensemble des demandes, la diminution nette des litiges concernant Telecom/Tim (-110 litiges en l'espace de deux ans) et l'augmentation correspondante des solutions positives avec ledit exploitant, ainsi que l'augmentation notamment des demandes de conciliation concernant Vodafone et Opitel, mais également avec les autres exploitants, s'étant développée la possibilité d'offrir des solutions tant aux particuliers qu'aux entreprises dans le cadre de la téléphonie fixe et mobile, tout comme des accès aux services d'entreprise.

Quant à l'absence aux séances des utilisateurs ayant introduit une demande de conciliation, les cas de figure sont inférieurs à dix.

TIPOLOGIA DELLE ISTANZE E VALORE ECONOMICO MEDIO

A)

TIPOLOGIA	%
Addebiti non riconosciuti sul traffico telefonico	10
Inadempimenti contrattuali	18
Connessioni Internet	24
Addebiti di servizi non richiesti	11
Portabilità del numero fisso	20
Portabilità del numero mobile	15
Altro	2
TOT	100

B)

Anno	Valore economico medio conciliazioni
2009	€ 594,16
2010	€ 590,19

Con riferimento ai dati riportati nella tabella A emerge un dato comune a tutti i gestori: la scarsa affidabilità e/o professionalità dei *call centers* ai quali tutti gli operatori di servizi di telecomunicazioni si sono affidati per la gestione dei contatti con i clienti. Questa caratteristica negativa è la causa principale che innesca il meccanismo della controversia peraltro su problematiche che sovente risultano, nel corso delle udienze, risolvibili in breve tempo.

In aumento costante sono invece le problematiche che investono le piccole aziende, le ditte e le società operanti nel commercio. In particolare, le necessità che queste categorie d'impresa hanno nel lavoro quotidiano è quello di poter utilizzare connessioni rapide e sostanzialmente affidabili considerando che oramai una notevole fetta di mercato interagisce con il web, la mail ecc. per le ordinazioni piuttosto che i contatti di assistenza ecc.

In questi casi sovente si riscontrano anomalie sia nella gestione tecnica delle linee ADSL (distacchi temporanei per guasti, mancato raggiungimento di uno standard accettabile di velocità della linea ecc..) sia in quella contrattuale (ad es.: offerte vantaggiose proposte da agenti commerciali poi non attuate nel loro complesso) il che comporta sovente uno spostamento di questi utenti da un gestore all'altro il tutto condito da problemi di penali, costi dell'operatore e richieste di danni sopravvenuti fino al compimento della number portability che elevano sicuramente il livello di difficoltà relativo alla ricerca dell'accordo in sede conciliativa.

TIPOLOGIE DES DEMANDES ET VALEUR ÉCONOMIQUE MOYENNE

A)

TIPOLOGIE	%
Volume de trafic téléphonique facturé mais non reconnu	10
Violation de dispositions contractuelles	18
Accès internet	24
Facturation de services non requis	11
Portabilité du numéro fixe	20
Portabilité du numéro mobile	15
Autres	2
TOT	100

B)

Année	Valeur économique moyenne des conciliations
2009	€ 594,16
2010	€ 590,19

Une donnée commune à tous les exploitants ressort du tableau A ci-dessus, à savoir : le peu de fiabilité et/ou de professionnalisme des centres d'appels auxquels tous les opérateurs de services de télécommunications ont recours pour la gestion des contacts avec leurs clients. Cette caractéristique négative est fréquemment la cause principale qui déclenche la procédure de litige, par ailleurs sur des questions dont la solution se trouve souvent très vite lors des séances.

Les problèmes que rencontrent les entreprises et les sociétés commerciales ne cessent d'augmenter. Le besoin que ces types d'entreprises ont dans leur travail quotidien est notamment de pouvoir utiliser des connexions rapides et substantiellement fiables étant donné qu'aujourd'hui une remarquable tranche de marché interagit via le web, le courriel, etc. pour les commandes ou pour les services d'assistance, entre autres.

Dans ces cas, des anomalies se manifestent fréquemment tant dans la gestion technique des lignes ADSL (déconnexion temporaire en cas de panne, vitesse de connexion non acceptable, etc.) que dans leur gestion contractuelle (par exemple : offres avantageuses proposées par des agents commerciaux et ensuite non totalement appliquées), ce qui entraîne souvent un déplacement des utilisateurs concernés d'un exploitant à un autre, ainsi que des pénalités, des coûts et des demandes d'indemnisation pour des dommages survenus qui multiplient certainement les difficultés relatives à la recherche d'un accord au moment de la conciliation, et ce, jusqu'à l'achèvement de la procédure de portabilité du numéro.

Capitolo 4 - Seminari di studio sulla risoluzione delle controversie tra utenti e gestori di servizi di telecomunicazioni - AOSTA 6 e 7 maggio 2010

Francesco CIAVATTONE
Responsabile struttura operativa Co.Re.Com. Valle d'Aosta/conciliatore

Un capitolo a se stante merita l'organizzazione dal parte del Co.Re.Com. Valle d'Aosta dei Seminari di studio che si sono svolti ad AOSTA il 6 e 7 maggio 2010 presso la Biblioteca regionale di Aosta alla quale hanno partecipato i vertici amministrativi dell'AGCOM in particolare della *Direzione Tutela del Consumatore e dell'Ufficio Gabinetto*, i Rappresentanti dei Co.Re.Com. italiani nonché i Responsabili dei Servizi legali e di Tutela dell'utenza dei più rappresentativi gestori della telefonia e di servizi di telecomunicazioni italiani.

La prima giornata di lavoro, che ha affrontato il tema: *"Modalità operative condivise per un'efficiente gestione del tentativo obbligatorio di conciliazione"*, è stata aperta dagli interventi del Presidente del Co.Re.Com. Corrado BELLORA, della Dirigente dell'Ufficio Gabinetto AGCOM Maria Pia CARUSO mentre il Segretario Generale del Consiglio regionale Christine PERRIN ha portato i saluti del Presidente del Consiglio Valle Alberto CERISE.

La relazione introduttiva, per quanto concerne gli argomenti all'ordine del giorno dei Seminari è stata svolta dal responsabile della Struttura operativa del Co.Re.Com. Valle d'Aosta Francesco CIAVATTONE che ha sottolineato in particolare l'importanza di aver riunito i rappresentanti di tutte le parti che concorrono al procedimento conciliativo al fine di porre in essere un confronto che possa avere positive ricadute sulle comuni procedure di gestione delle risoluzioni delle controversie anche e soprattutto a tutela dell'utenza.

Il tema della seconda giornata del Seminario: *"Dal tentativo obbligatorio di conciliazione alla fase decisoria: un percorso condiviso per una definizione della controversia ottimale a garanzia e tutela delle parti"* ha affrontato l'importante passaggio tra la fase conciliativa nella corso della quale non si è trovato l'accordo a quella di definizione della controversia che conclude di fatto l'iter di competenza dei Co.Re.Com..

I lavori si sono conclusi con la redazione di un documento di intenti sottoscritto da tutte le parti che si allega di seguito unitamente al programma dei seminari.

Chapitre 4 - Séminaires d'étude sur la solution des litiges entre les utilisateurs et les exploitants des services de télécommunications - AOSTE, les 6 et 7 mai 2010

Francesco CIAVATTONE
Responsable de la structure opérationnelle du Co.Re.Com. Vallée d'Aoste/conciliateur

Un chapitre à part doit être consacré à l'organisation, par le Co.Re.Com. Vallée d'Aoste, des Séminaires d'étude qui se sont tenus les 6 et 7 mai 2010, à la Bibliothèque régionale d'AOSTE, et qui ont réuni les responsables administratifs de l'AGCOM et notamment ceux de la *Direzione Tutela del Consumatore* et de l'*Ufficio di Gabinetto*, les représentants des Co.Re.Com. italiens et les responsables des Services légaux et de protection des usagers des opérateurs de téléphonie et de télécommunications italiens les plus représentatifs.

La première journée des travaux, axée sur le thème des *Modalità operative condivise per un'efficiente gestione del tentativo obbligatorio di conciliazione*, a été ouverte par les allocutions du président du Co.Re.Com., M. Corrado BELLORA, de la dirigeante du Cabinet AGCOM, Mme Maria Pia CARUSO, et du secrétaire général du Conseil régional, Mme Christine PERRIN, qui a parlé au nom du président du Conseil de la Vallée, Alberto CERISE.

Le rapport introductif sur les sujets à l'ordre du jour des séminaires a été présenté par le responsable de la structure opérationnelle du Co.Re.Com. Vallée d'Aoste, M. Francesco CIAVATTONE, qui a notamment souligné l'importance d'avoir réuni les représentants de toutes les parties aux procédures de conciliation, afin d'entamer un débat susceptible de produire des retombées positives sur les procédures communes de gestion de la solution des litiges, entre autres et surtout pour sauvegarder les utilisateurs.

Le thème de la deuxième journée de travail (*Dal tentativo obbligatorio di conciliazione alla fase decisoria: un percorso condiviso per una definizione della controversia ottimale a garanzia e tutela delle parti*) a abordé l'important passage de la phase de conciliation qui n'a pas abouti à la phase de définition du litige concluant, du point de vue pratique, la procédure du ressort du Co.Re.Com..

Les travaux se sont achevés par la rédaction d'un document d'intentions signé par toutes les parties et annexé au présent rapport, avec le programme des séminaires.

Seminari di Studio sulla risoluzione delle controversie

Programma 6 maggio 2010 - Sala Conferenze della Biblioteca regionale - AOSTA - Via Torre del Lebbroso, 2

Ore 14.30 - Saluti del Presidente del Co.Re.Com. Valle d'Aosta Corrado BELLORA

Ore 14.45 - Saluti del Segretario Generale del Consiglio regionale Christine PERRIN

Ore 15.00 - Maria Pia CARUSO Dirigente Ufficio di Gabinetto AGCOM

Modalità operative condivise per un'efficiente gestione del tentativo obbligatorio di conciliazione

Moderatore: Domenico GIOTTA - Direttore Co.Re.Com. Puglia

Ore 15.15 - Relazione introduttiva ai lavori: Francesco CIAVATTONI, Responsabile Struttura operativa Co.Re.Com. Valle d'Aosta

Ore 15.30 - La delibera 173/07/CONS: Enrico Maria COTUGNO, Dirigente Direzione Tutela del Consumatore AGCOM

Ore 15.40 - Antonella CENTRA, Director of Deputy Legal Affairs Wind Telecomunicazioni SpA

Ore 15.50 - Fiorella FIORE, Affari Legali Fastweb SpA

Ore 16.00 - Dario D'ALEO, Responsabile Privacy e Tutela del Consumatore Telecom Italia SpA

Ore 16.10 - Raffaella TONDI, Responsabile Contenzioso Clienti H3G Spa

Ore 16.20 - Ettore MONTELLA, Affari Legali Vodafone NV

Ore 16.30 - Tavola Rotonda

Ore 18.00 - Sintesi delle proposte operative: Enrico Maria COTUGNO, Dirigente Direzione Tutela del Consumatore AGCOM

Ore 18.30 - Fine lavori

Programma 7 maggio 2010 - Sala Conferenze della Biblioteca regionale - AOSTA - Via Torre del Lebbroso, 2

Dal tentativo obbligatorio di conciliazione alla fase decisoria: un percorso condiviso per una definizione della controversia ottimale a garanzia e tutela delle parti

Moderatore: Francesco CIAVATTONI, Responsabile Struttura operativa Co.Re.Com. Valle d'Aosta

Ore 9.30 - Relazione introduttiva ai lavori: Domenico GIOTTA, Direttore Co.Re.Com. Puglia

Ore 9.40 - La delibera 173/07/CONS: Federico FLAVIANO, Direttore Direzione Tutela del Consumatore AGCOM

Ore 9.50 - Ettore MONTELLA, Affari Legali Vodafone NV

Ore 10.00 - Raffaella TONDI, Responsabile Contenzioso Clienti H3G Spa

Ore 10.20 - Dario D'ALEO, Responsabile Privacy e Tutela del Consumatore Telecom Italia SpA

Ore 10.30 - Fiorella FIORE, Affari Legali Fastweb SpA

Ore 10.40 - Antonella CENTRA, Director of Deputy Legal Affairs Wind Telecomunicazioni SpA

Ore 10.50 - Tavola Rotonda

Ore 12.30 - Sintesi delle proposte operative: Federico FLAVIANO, Direttore Direzione Tutela del Consumatore AGCOM

Ore 12.45 - Redazione del documento conclusivo: Francesco CIAVATTONI, Responsabile Struttura operativa Co.Re.Com. Valle d'Aosta e Domenico GIOTTA, Direttore Co.Re.Com. Puglia;

Ore 13.00 - Fine lavori

Documento conclusivo approvato in materia di risoluzione delle controversie tra utenti e gestori di servizi di comunicazioni elettroniche.

In riferimento ai Seminari di studio organizzati dalla Struttura operativa del Co.Re.Com. Valle d'Aosta in data 6 e 7 maggio 2010 sul tema: *"Il procedimento di risoluzione delle controversie tra utenti e gestori di servizi di comunicazione elettronica"*, al termine del dibattito sono state approvate, all'unanimità, le seguenti proposte operative:

A) attività di competenza AGCOM/Co.Re.Com.:

1. Riflessione sull'eventualità di modificare la normativa che prevede la possibilità per l'istante di accedere alla fase di definizione in caso di mancata comparizione dello stesso all'udienza di conciliazione;
2. Regolamentazione dell'udienza in videoconferenza e in audioconferenza;
3. aggiornamento del formulario *UG* in modo da evidenziare correttamente la rappresentanza e l'elezione di domicilio;
4. creazione in tempi brevi di un accesso informatico condiviso tra AGCOM e Co.Re.Com. da allargare per determinati contenuti in un secondo momento anche ai gestori e alle associazioni di consumatori;
5. organizzazione di seminari e incontri di aggiornamento a cadenza regolare tra AGCOM/Co.Re.Com. e operatori;
6. fissazione dell'udienza per la definizione della controversia successivamente all'avviso di avvio del procedimento;
7. uniformità di procedure amministrative tra i co.re.com. sia nel tentativo obbligatorio di conciliazione che nella fase decisoria. AGCOM sarà parte attiva nel definire, in collaborazione con i Co.Re.Com., gli standard comuni;
8. risulta essenziale predisporre una maggiore informazione a favore degli utenti su oggetto, modalità e procedure della definizione della controversia. tale attività sarà svolta dall'AGCOM in collaborazione con i Co.Re.Com. per poi essere inserita sui siti istituzionali dei soggetti interessati (agcom/co.re.com./gestori).

B) attività di competenza Co.Re.Com./gestori:

1. i gestori di servizi di comunicazione elettronica (in aggiunta alle sopra citate proposte operative) chiedono di ricevere dai Co.Re.Com. i dati di report delle conciliazioni con cadenza da definire.

Document final approuvé en matière de solution des litiges entre les utilisateurs et les exploitants des services de communications électroniques

Lors des séminaires d'étude organisés par la structure opérationnelle du Co.Re.Com. de la Vallée d'Aoste les 6 et 7 mai 2010 sur le thème *Il procedimento di risoluzione delle controversie tra utenti e gestori di servizi di comunicazioni elettroniche*, les propositions opérationnelles ci-dessous ont été approuvées à l'issue du débat :

A) Activités du ressort de l'AGCOM et des Co.Re.Com. :

1. Réflexion sur l'éventuelle modification des dispositions prévoyant pour le demandeur la possibilité de participer à la phase de solution du litige lorsqu'il ne se présente pas à la séance de conciliation;
2. Réglementation de la séance en vidéoconférence ou en audioconférence;
3. Actualisation du formulaire *UG*, de manière à mettre correctement en évidence le représentant et le domicile élu;
4. Création, dans de brefs délais, d'un accès informatique commun AGCOM-Co.Re.Com., susceptible d'être élargi, pour certains contenus, aux exploitants et aux associations de consommateurs;
5. Organisation de séminaires et de rencontres de recyclage cadencés AGCOM-Co.Re.Com.-opérateurs;
6. Fixation de la date de la séance de conciliation après l'avis d'ouverture de la procédure;
7. Uniformisation des procédures administratives des Co.Re.Com. tant pour la tentative obligatoire de conciliation, que pour la phase de décision. L'AGCOM devra définir les standards communs, en collaboration avec les Co.Re.Com.;
8. Information accrue aux utilisateurs quant à l'objet, aux modalités et aux procédures de solution des litiges; cette activité sera confiée à l'AGCOM qui l'exercera en collaboration avec les Co.Re.Com., en vue de l'insertion de l'information sur les sites institutionnels de l'Autorité, des Co.Re.Com. et des exploitants.

B) Activité du ressort des Co.Re.Com. et des exploitants :

1. Transmission aux exploitants des données synthétiques relatives aux conciliations, selon une cadence à définir (requête avancée par les exploitants des services de communications électroniques, en sus des propositions opérationnelles déjà évoquées).

Altre attività delegate

- *Diritto di rettifica/ Sondaggi*

Sulle queste due funzioni ovvero l'istruzione e applicazione in materia di esercizio del diritto di rettifica ex. l. n. 223/1990 e la vigilanza sul rispetto della normativa in materia di pubblicazione e diffusione di sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa, non vi sono dati significativi per assenza di segnalazioni fondate e pertinenti.

Capitolo 5 - Relazioni istituzionali

Corrado BELLORA
Presidente Co.Re.Com. Valle d'Aosta

- *Coordinamento Nazionale dei Co.Re.Com.*

Il Presidente del Comitato ha partecipato con piena regolarità alle riunioni della *Coordinamento Nazionale dei Co.Re.Com.*, che si sono svolte con cadenza mensile in Roma e in altre città italiane.

Nel dettaglio, il Presidente è stato presente a tutte le riunioni.

L'attività di partecipazione del Presidente è stata estremamente utile, in quanto ha permesso di avere continue informazioni circa l'acquisizione delle nuove deleghe da parte di alcune regioni italiane (Emilia Romagna, Friuli e Puglia in un primo momento, altre in momenti successivi).

Dette nuove deleghe riguardano la definizione delle controversie con i gestori telefonici, la tenuta del *Registro degli Operatori della Comunicazione*, e il monitoraggio televisivo.

La Valle d'Aosta, per decisione comune del Presidente della Giunta e di quello del Consiglio regionale, comunicata formalmente al Presidente del Co.Re.Com. e all'AGCOM, ha scelto di non assumere le nuove deleghe e la scelta, alla luce delle carenze di personale del Comitato e delle difficoltà organizzative legate alla partenza di tali nuove e delicate attività, si è rivelata lungimirante.

Evidentemente, diversa sarebbe la situazione laddove il personale del Comitato dovesse essere aumentato, magari anche grazie a una revisione dei criteri di riparto dei fondi AGCOM tra le regioni, allo stato penalizzanti per le piccole realtà come la nostra.

Tuttavia, non essere stati tra i primi a partire, anche alla luce delle scarse risorse attribuite alle piccole regioni e, nel contempo, avere assiduamente partecipato alle assise nazionali, in modo da vedere da vicino le difficoltà iniziali, ha permesso di acquisire un bagaglio di esperienze che sarà certamente utilissimo in futuro.

Activités déléguées

- *Droit de rectification / Sondages*

En ce qui concerne les fonctions d'istruzione des demandes tendant à l'exercice du droit de rectification au sens de la loi n° 223/1990 et les fonctions d'application y afférentes, ainsi que la vigilance sur le respect des règles en matière de publication et de diffusion de sondages sur les moyens de communication de masse, il n'y a pas de données significatives du fait de l'absence de signalements fondés et pertinents.

Chapitre 5 - Relations institutionnelles

Corrado BELLORA
Président du Co.Re.Com. Vallée d'Aoste

- *Coordinamento Nazionale dei Co.Re.Com.*

Le président du Comité a régulièrement participé aux réunions du *Coordinamento Nazionale dei Co.Re.Com.* qui se sont tenues chaque mois à Rome et dans d'autres villes italiennes.

Plus précisément, le président a participé à toutes les réunions.

La participation du président aux dites réunions a été extrêmement utile, car elle a permis de collecter régulièrement des informations sur les nouvelles fonctions déléguées à un certain nombre de Régions italiennes (Émilie-Romagne, Frioul et Pouilles d'abord et d'autres Régions ensuite).

Ces fonctions concernent la solution des litiges avec les opérateurs de téléphonie, la tenue du *Registro degli Operatori della Comunicazione* et le suivi des émissions télévisées.

La Vallée d'Aoste, par une décision commune des présidents de la Région et du Conseil régional notifiée au président du Co.Re.Com. et à l'AGCOM, a choisi de ne pas assumer ces fonctions, choix clairvoyant, notamment à la lumière des manques de personnels du Comité et des difficultés organisationnelles liées au démarrage de ces nouvelles et délicates activités.

Évidemment, la situation serait bien différente si les personnels du Comité devaient être augmentés, par exemple grâce, entre autres, à une révision des critères de répartition des fonds AGCOM entre les Régions qui, actuellement, pénalisent les petites réalités telles que la Vallée d'Aoste.

Cependant, le fait de ne pas avoir été les premiers à entamer ce parcours, notamment au vu des faibles ressources attribuées aux Régions les plus petites, et d'avoir participé assidument aux assises nationales pour comprendre de près les difficultés initiales nous a valu d'acquérir un bagage d'expériences qui ne manquera pas de s'avérer utile à l'avenir.

• *Rapporti con l'Autorità Garante per le Comunicazioni*

L'assidua partecipazione del Presidente alle riunioni del Coordinamento nazionale in ROMA ha permesso di rinsaldare e curare i rapporti con l'Autorità Garante per le Comunicazioni.

In generale, i rapporti con l'Autorità, anche grazie all'ottimo lavoro svolto dalla Struttura operativa del Comitato e dal suo Responsabile Francesco CIAVATTONE, appaiono assidui e correttamente impostati.

Certamente, il fatto di non avere assunto le nuove deleghe ha svantaggiato la nostra regione nei rapporti con l'Authority rispetto ad altre regioni che, a cagione della loro maggiore disponibilità di personale, hanno già assunto o sono in procinto di assumere.

Del resto, pensare di assumere le nuove deleghe con la attuale situazione di personale e di risorse (e con le risibili risorse riservate dall'AGCOM alle piccole regioni in forza dell'accordo quadro) sarebbe davvero impensabile, e porterebbe a situazioni di assoluto disservizio.

Capitolo 6 - Attività di consulenza - Tutela delle minoranze - Formazione

Albino IMPÉRIAL
Vice presidente Co.Re.Com. Valle d'Aosta

• *Tutela e valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale della Valle d'Aosta.*

(Art. 12, comma 2 l.r. n. 26/2001)

“Il Comitato concorre alla tutela ed alla valorizzazione del particolarismo linguistico e culturale della Valle d'Aosta. Rappresenta all'Autorità la particolare situazione etno-linguistica della regione e la necessità del rispetto delle convenzioni tra la Regione, la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e i concessionari privati per i programmi di diffusione regionale”.

“Gli uomini sono così diversi nei loro motivi di gioia, nelle sensibilità al dolore, nel modo e nei mezzi, fisici e morali, in cui li esplicano, che se non esiste una corrispondente diversità nei loro modi di vivere non ottengono la felicità che spetta loro né sviluppano la statura intellettuale, morale e estetica di cui la loro natura è capace.” Lo scriveva nel 1859 John Stuart Mill nel suo “Saggio sulle libertà”.

Esprimersi liberamente nella propria lingua è sicuramente una di queste libertà; per la Costituzione della Repubblica italiana è un principio fondamentale. L'articolo 6 dichiara infatti che “La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.”

• *Relations avec l'Autorité de régulation des communications*

La participation assidue du président aux séances de la Conférence nationale à ROME a permis de consolider les relations avec l'Autorité de régulation des communications.

En général, les relations avec l'Autorité sont régulières et correctes, grâce également à l'excellent travail de la structure opérationnelle du Comité et du responsable de celle-ci, M. Francesco CIAVATTONE.

Sans aucun doute, le fait de ne pas avoir assumé les nouvelles fonctions déléguées a défavorisé la Vallée d'Aoste dans les relations avec l'AGCOM, par rapport aux Régions qui, grâce à une dotation en personnels accrue, ont déjà assumé ces nouvelles fonctions ou sont en train de le faire.

Du reste, étant donné la situation dans laquelle le Co.Re. Com. Vallée d'Aoste se trouve pour ce qui est du personnel et des ressources (et compte tenu des ressources dérisoires que l'AGCOM verse aux petites Régions en vertu de l'accord-cadre en la matière), il est vraiment impensable qu'il assume les fonctions en cause. Dans le cas contraire, le mauvais fonctionnement de ses services serait inévitable.

Chapitre 6 - Fonctions de conseil - Protection des minorités - Formation

Albino IMPÉRIAL
Vice-président du Co.Re.Com. Vallée d'Aoste

• *Sauvegarde et valorisation du patrimoine linguistique et culturel de la Vallée d'Aoste.*

(deuxième alinéa de l'art. 12 de la LR n° 26/2001)

«Le Comité concourt à la sauvegarde et à la valorisation du particularisme linguistique et culturel de la Vallée d'Aoste et informe l'Autorité au sujet de la situation ethnique et linguistique particulière de la région et de la nécessité du respect des conventions passées en matière d'émissions régionales entre la Région, le centre régional concessionnaire du service public de radiodiffusion et de télévision et les concessionnaires privés.»

«Il y a de telles différences entre les hommes, dans leurs sources de plaisir, dans leurs façons de souffrir et de ressentir l'effet des diverses influences physiques et morales que, sans différence correspondante dans leurs modes de vie, jamais ils ne pourront prétendre à leur part de bonheur ni s'élever à la stature intellectuelle, morale et esthétique dont leur nature est capable.» C'est John Stuart Mill qui l'écrit en 1859, dans son essai «De la liberté».

S'exprimer librement dans sa propre langue est, sans aucun doute, une forme de liberté: pour la Constitution de la République italienne, c'est même un principe fondamental. L'article 6 stipule, en effet, que la République protège par des dispositions ad hoc les minorités linguistiques.

Il diritto della persona a vedere riconosciuta e tutelata la propria identità linguistica è del resto ampiamente presente nel diritto internazionale. Nella "Dichiarazione sui diritti delle persone appartenenti alle minoranze nazionali o etniche, religiose e linguistiche" del 18 dicembre 1992 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite proclamava che "gli Stati proteggeranno l'esistenza e l'identità nazionale o etnica, culturale, religiosa e linguistica delle minoranze all'interno dei rispettivi territori e favoriranno le condizioni per la promozione di tale identità" riprendendo e precisando concetti già espressi nella Dichiarazione universale dei diritti umani. Lo stesso anno il Consiglio d'Europa emanava la Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, per le quali il celebre "Rapporto Bangemann" nel 1994 prevedeva nuove opportunità di esprimere le loro tradizioni culturali e le peculiari identità nella nuova società dell'informazione globale. Un anno dopo sarà ancora il Consiglio d'Europa ad approntare la "Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali".
(tratto da MSE)

Ai sensi del trattato di Lisbona, firmato nel dicembre 2007 dai capi di Stato e di governo di tutti gli Stati membri dell'Unione europea, quest'ultima rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo.

L'articolo 22 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, adottata nel 2000, sancisce il rispetto della diversità linguistica da parte dell'UE, mentre l'articolo 21 vieta qualsiasi forma di discriminazione fondata sulla lingua. Il rispetto della diversità linguistica costituisce un valore fondamentale dell'UE, alla stessa stregua del rispetto per l'individuo, dell'apertura alle altre culture e della tolleranza. Questo principio si applica non soltanto alle 23 lingue ufficiali dell'UE, ma anche alle numerose lingue regionali e minoritarie parlate da ampie fasce della popolazione. Ed è appunto questa molteplicità che fa dell'Unione europea quello che è: non un amalgama in cui le differenze verrebbero annullate, ma un luogo dove è possibile esaltare la diversità come fonte di ricchezza.

Premessa

Insieme alle 23 lingue ufficiali, esiste dunque nei 27 stati membri un vero e proprio mosaico di lingue minoritarie riconosciuto dalla legislazione europea e fatta propria da quella italiana¹. L'Europa dei 12 aveva recensito 48 comunità linguistiche; nel nuovo assetto degli Stati membri sono stati individuati oltre 90 gruppi minoritari che si possono distinguere dal punto di vista linguistico.

Per quel che riguarda la Valle d'Aosta, in accordo con la legislazione europea, le minoranze franco-provenzale (radice francofona) e walser (radice germanofona) sono tutelate dalla Legge 15 dicembre 1999, n. 482, Art. 2:

"In attuazione dell'articolo 6 della Costituzione e in armonia con i principi generali stabiliti dagli organismi euro-

Le droit de toute personne à la reconnaissance et à la sauvegarde de son identité linguistique est d'ailleurs amplement attesté dans le droit international. Dans la Déclaration des droits des personnes appartenant à des minorités nationales ou ethniques, religieuses et linguistiques du 18 décembre 1992, l'Assemblée générale des Nations unies proclame que «Les Etats protègent l'existence et l'identité nationale ou ethnique, culturelle, religieuse ou linguistique des minorités, sur leurs territoires respectifs, et favorisent l'instauration des conditions propres à promouvoir cette identité» en reprenant et en précisant ainsi des principes déjà énoncés par la Déclaration universelle des droits de l'homme. Cette même année, le Conseil de l'Europe émane la Charte européenne des langues régionales ou minoritaires, pour lesquelles le rapport Bangemann, en 1994, prévoit de nouvelles chances d'expression des traditions culturelles et des particularités identitaires dans le cadre de la nouvelle société globale de l'information. Une année après, le Conseil de l'Europe revient sur cette question et approuve la Convention-cadre pour la protection des minorités nationales.

Au sens du traité de Lisbonne, signé en décembre 2007 par les chefs d'état et de gouvernement de tous les pays membres de l'Union européenne, celle-ci respecte la richesse de sa diversité culturelle et linguistique et veille à la sauvegarde et au développement du patrimoine culturel européen.

L'art. 22 de la Charte des droits fondamentaux de l'Union européenne adoptée en 2000 affirme que l'Union respecte la diversité linguistique, alors que l'art. 21 interdit toute discrimination fondée sur la langue. Le respect de la diversité linguistique représente une valeur fondamentale de l'Union européenne, au même titre que le respect de l'individu, l'ouverture aux autres cultures et la tolérance. Ce principe s'applique non seulement aux 23 langues officielles de l'Union, mais aussi aux nombreuses langues régionales et minoritaires parlées par de larges segments de la population. Et c'est exactement cette pluralité qui fait de l'Union européenne ce qu'elle est: non un amalgame qui annule les différences, mais un lieu où les diversités peuvent être célébrées en tant que source de richesse.

Préambule

En sus des 23 langues officielles, il existe donc dans les 27 États membres une véritable mosaïque de langues minoritaires reconnues par la législation européenne tout comme par le droit italien. L'Europe des 12 avait recensé 48 communautés linguistiques; dans la nouvelle Europe, plus de 90 groupes minoritaires pouvant être distingués du point de vue linguistique ont été décelés.

En ce qui concerne la Vallée d'Aoste, en harmonie avec la législation européenne, les minorités franco-provençale (racine francophone) et walser (racine germanophone) sont protégées par les dispositions de l'art. 2 de la loi n° 482 du 15 décembre 1999, à savoir:

«In attuazione dell'articolo 6 della Costituzione e in armonia con i principi generali stabiliti dagli organismi

pei e internazionali, la Repubblica tutela la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo.”

• *Esito di passate azioni a tutela*

Rispetto ai messaggi² concreti lanciati Co.Re.Com. della Valle d'Aosta già in occasione della III Assise Nazionale dei Comitati Regionali per le Comunicazioni avvenuta a ROMA il 13 dicembre 2007, vi sono stati alcuni modesti ma importanti risultati:

- la programmazione dello spazio radiofonico regionale è passata da Radiodue a Radiouno che è la stessa rete che trasmette la “Voix de la Vallée”, pertanto si evita in tal modo ai danni dovuti ad una evidente preesistente dispersione di ascolto.
- per la TV Digitale, rispetto ai due Multiplex (bouquet) a carattere regionale proposti, l'AGCOM ne ha concesso alla Regione uno solo. Ciò significa che alla scadenza della Convenzione con la Rai i programmi FR2 e Suisse Romande non saranno più, in linea di principio, ospitati sugli attuali Multiplex Rai, pertanto dovranno passare sull'unico Multiplex regionale concesso, il quale, com'è noto, può ospitare solamente cinque programmi in totale. Se due di questi saranno già occupati dai due programmi sopra menzionati, restano gli spazi soltanto per tre programmi, situazione ben lontana da quanto auspicato e richiesto dalle principali associazioni culturali, interpellate dal Co.Re.Com. sul territorio regionale.

• *Azioni di tutela proposte dal Co.Re.Com. per il DT*

Nel ricordare che il Co.Re.Com. ha, tra le funzioni proprie, l'obbligo di tutela delle minoranze culturali e linguistiche, questo Comitato si sente in obbligo di reiterare la richiesta per un secondo Multiplex a carattere regionale.

La proposta punta sulla qualità nell'offerta di programmi, tenendo conto delle peculiarità regionali di ordine culturale e linguistico, sentite appunto le richieste dei gruppi sociali, delle associazioni culturali, e della necessità di fornire un servizio pubblico, stabile, di riferimento rispetto ad una caotica e aleatoria programmazione di “assalto” da parte di certi operatori privati.

Come indicazione a livello progettuale, occorre curare con gli impianti ripetitori, la copertura anche delle frazioni più isolate, in modo da limitare lo spopolamento della montagna, in funzione anche dell'economia e del turismo oltre che della cultura.

Nell'interesse regionale resta confermata la proposta di un programma “*RaiTre bis*”. Detto programma potreb-

européi e internationaux, la République protège la langue et la culture des populations albanaises, catalanes, germaniques, grecques, slovènes et croates et de celles parlant le français, le franco-provençal, le friulain, le ladin, l'occitan et le sarde.»

• *Résultat des actions de protection mises en œuvre*

Les messages concrets lancés par le Co.Re.Com. Vallée d'Aoste déjà lors des III^{es} Assises nationales des Comités régionaux pour les Communications qui ont eu lieu à ROME le 13 décembre 2007 ont obtenu quelques modestes mais importants résultats, à savoir :

- la diffusion des émissions radiophoniques régionales est passée de Radiodue à Radiouno, qui est la même station qui transmet la «Voix de la Vallée», ce qui évite les préjudices causés par l'évidente dispersion des auditeurs qui existait auparavant ;
- quant à la télévision numérique, et notamment aux deux multiplex (bouquets) régionaux proposés, l'AGCOM en a accordé un seulement à la Vallée d'Aoste. Cela signifie qu'à l'expiration de la Convention avec la Rai, les chaînes France 2 et Suisse romande TSR ne seront plus, en ligne de principe, diffusées par les multiplex Rai et qu'elles devront, par conséquent, passer sur le seul multiplex accordé à la Vallée d'Aoste qui, quant à lui, comme chacun sait, ne peut diffuser que cinq chaînes au total. Or, s'il doit diffuser les deux chaînes susdites, il ne lui restera que trois places, ce qui est très loin des souhaits et des requêtes des principales associations culturelles présentes sur le territoire régional que le Co.Re.Com. a questionnées à cet égard.

• *Actions de protection proposées par le Co.Re.Com. pour la TNT*

En rappelant que le Co.Re.Com. compte parmi ses fonctions propres l'obligation de protéger les minorités culturelles et linguistiques, ce Comité se doit de redemander un deuxième multiplex régional.

La proposition du Comité vise la qualité de l'offre de programmes aux fins du respect des particularités culturelles et linguistiques de la Vallée d'Aoste, les requêtes des groupes sociaux et des associations culturelles entendues, et de la nécessité de fournir un service public fort et de référence face à la programmation chaotique et aléatoire de certains opérateurs privés.

Le Comité invite les responsables à penser, lors de l'élaboration des projets, aux relais nécessaires afin d'assurer la couverture des villages les plus isolés, de manière à limiter le dépeuplement de la montagne et en fonction non seulement de la culture mais, entre autres, aussi de l'économie et du tourisme.

Dans l'intérêt régional, le Comité réitère sa proposition d'une chaîne *RaiTre bis* qui pourrait être utilisée comme

be essere inteso come canale di servizio per la collettività valdostana e per le sue istituzioni, consentendo, senza interrompere la programmazione nazionale, la messa in onda di eventi locali (si pensi, a puro titolo esemplificativo, alla fiera di S. Orso o ad altre manifestazioni suscettibili di avvicinare pubblico e privato come il Consiglio regionale).

Tenendo conto degli attuali sviluppi delle telecomunicazioni, nell'allocazione dei programmi del Servizio Pubblico, uno spazio deve essere previsto, nei progetti, per l'accesso interattivo con Internet.

- *Altre azioni di tutela*

Con riferimento al Contratto di Servizio Rai-Presidenza del Consiglio dei Ministri, appare necessaria, da parte dell'Amministrazione, una maggiore attenzione circa le trasmissioni bilingui (radiofoniche e televisive)³. Si ripropone infine la problematica del computo delle ore delle trasmissioni in patois franco-provenzale e Walser affinché siano computate alla stessa stregua del francese.

- *Conclusioni*

La "risposta" alla tutela delle minoranze linguistiche in Valle d'Aosta, con l'avvento del digitale terrestre (da aprile 2007), appare, allo stato attuale, stazionaria rispetto al passato: nessun programma francofono o germanofono è stato aggiunto rispetto ai citati FR2 e SSR.

A livello di assestamento della digitalizzazione in Valle d'Aosta, l'Autorità amministrativa dovrebbe fungere, attraverso i propri organi progettuali, da elemento "regolatore" nell'occupazione dei canali, similmente alla fase di pianificazione digitale, allo scopo di mitigare gli "attacchi alla diligenza" che creano confusione e non migliorano certo l'offerta di qualità verso l'utenza.

Occorre dunque fare delle scelte e dare delle priorità in funzione di quanto espresso in questa relazione e anche delle attese del pubblico. Per questo motivo il Co.Re.Com. della Valle d'Aosta, facendo proprie le istanze del territorio, sostiene, nell'interesse pubblico, la presente proposta e chiede agli organismi deputati a qualsiasi titolo di tenerne conto nei progetti, nel rispetto anche delle norme in vigore.

Nell'ambito della funzione istituzionale di consulenza nei confronti della Regione, il Comitato a fronte di queste tematiche, offre la massima disponibilità per una fattiva e concreta collaborazione.

Note:

¹. Cfr. Legge 15 dicembre 1999, n. 482, "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche"

². Pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta del 15 aprile 2008

³. Cfr. Parere 2009 consuntivo programmazione Rai 3 VdA

chaîne de service pour la collectivité valdôtaine et pour ses institutions et qui permettrait de ne pas interrompre la programmation nationale pour diffuser des manifestations locales (la foire de Saint-Ours ou tout autre événement susceptible de favoriser la rencontre public-privé, les séances du Conseil régional, par exemple).

Compte tenu des développements des télécommunications, dans l'attribution des chaînes du service public, un espace devrait être prévu, dès maintenant, pour l'accès interactif à internet.

- *Autres actions de protection*

Dans le respect du contrat de service signé entre la Rai et la Présidence du Conseil des ministres, il faut que l'Administration régionale prête plus d'attention aux émissions bilingues (de la radio et de la télévision). Le Comité rappelle également la question du calcul des heures des émissions en patois franco-provençal et en walser pour qu'elles soient prises en compte au même titre que le français.

- *Conclusions*

Depuis le lancement du numérique terrestre au mois d'avril 2007, aucune nouvelle réponse n'a été donnée en matière de protection des minorités linguistiques en Vallée d'Aoste: aucune chaîne francophone ni germanophone n'a été ajoutée à *France 2* et à la *Suisse romande TSR*.

Pour ce qui est de la généralisation de la diffusion de la télévision numérique en Vallée d'Aoste, l'autorité administrative devrait jouer, par l'intermédiaire de ses organes compétents en matière de projets, un rôle de «régulateur» quant à l'attribution des chaînes, tout comme dans la phase de la planification numérique, et ce, dans le but de mitiger les «attaques de la diligenza» qui créent de la confusion et n'améliorent certainement pas la qualité de l'offre.

Il y a donc lieu de faire des choix et de donner des priorités en fonction des considérations faites dans ce rapport et des attentes du public. Pour cette raison, le Co.Re.Com. Vallée d'Aoste se fait l'interprète des sentiments du public, formule, dans l'intérêt de celui-ci, la proposition visée au présent rapport, et demande aux organismes compétents à quelque titre que ce soit d'en tenir compte lors de l'élaboration des projets, dans le respect, entre autres, des dispositions en vigueur.

Dans le cadre de la fonction institutionnelle de conseil vis-à-vis de la Région et en ce qui concerne cette problématique, le Comité donne sa plus grande disponibilité pour une collaboration active et concrète.

• *Progetto “Educazione ai Mass Media” - Istituzioni scolastiche*

Anche quest'anno si sono svolti stages di formazione presso la sede del Co.Re.Com. in materia di Comunicazione e Mass Media.

Il corso, sviluppato sulla base di un programma di attività predisposto dalla struttura operativa del Comitato, è stato realizzato con il contributo dei componenti Albino IMPÉRIAL, Roberto MIRTETO e dal Responsabile della struttura Francesco CIAVATTONE.

Dal 14 giugno al 16 luglio per due studenti del Liceo Artistico e Classico e dal 5 luglio al 6 agosto per un terzo studente.

La ricca relazione finale elaborata dagli studenti nelle due sessioni ha mostrato un grande interesse per gli argomenti trattati ed una presa di coscienza sul significato epistemologico rappresentato dalla comunicazione mediatica, centrando dunque gli obiettivi previsti dall'organizzazione (Cfr. programma)¹. Ogni corso è stato completato con la realizzazione, da parte degli studenti, di un cortometraggio video.

A questo proposito si segnala che nel mese di dicembre 2009 è entrata in vigore la Raccomandazione della Commissione europea 6464/C/2009 concernente: “Alfabetizzazione mediatica nell'ambiente digitale per un'industria audiovisiva e dei contenuti più competitiva e per una società della conoscenza inclusiva”.

Dietro questo titolo sicuramente complesso nella sua formulazione vi sono richieste di impegni assolutamente condivisibili in particolare nella parte I dove la Commissione raccomanda agli Stati membri, in cooperazione con le autorità incaricate dei servizi audiovisivi e di regolamentazione della comunicazione elettronica e di protezione dei dati:

- 1) di aprire un dibattito con conferenze e ad altri eventi pubblici, sull'inserimento della *media literacy* nel curriculum scolastico per l'istruzione obbligatoria e, come parte della fornitura di competenze chiave per l'apprendimento permanente, secondo la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- 2) di sensibilizzare attraverso corsi di formazione, giornate informative e la distribuzione di kit d'informazione sui rischi connessi con il trattamento dei dati personali attraverso l'informazione e le reti di comunicazione ed educare gli utenti, soprattutto i giovani, genitori e insegnanti, in questo campo.

• *Projet «Educazione ai Mass Media» - Institutions scolaires.*

Cette année aussi, les locaux du Co.Re.Com. ont accueilli le stage de formation en matière de communication et de média de masse.

Organisé sur la base d'un programme d'activités préparé par la structure opérationnelle du Comité, ce stage a été réalisé grâce à la collaboration de MM. Albino IMPÉRIAL et Roberto MIRTETO, membres du Comité, et de M. Francesco CIAVATTONE, responsable de la structure opérationnelle de celui-ci.

Ce stage a été articulé en deux sessions: la première, du 14 juin au 16 juillet, à l'intention de deux élèves du Lycée artistique et classique et la deuxième, du 5 juillet au 6 août, pour un troisième élève.

Le riche rapport final rédigé par les élèves des deux sessions fait état d'un grand intérêt pour les sujets traités et d'une prise de conscience de la signification épistémologique revêtue par la communication médiatique, objectif prévu par l'organisation (voir le programme). Chaque cours a amené à la réalisation, par les élèves, d'un court métrage.

À ce propos, il y a lieu de signaler que le mois de décembre 2009 a été caractérisé par l'entrée en vigueur de la Recommandation de la Commission européenne C/2010/6464 sur l'éducation aux médias dans l'environnement numérique pour une industrie de l'audiovisuel et du contenu plus compétitive et une société de la connaissance intégratrice.

Ce titre à la formulation certainement complexe cache des demandes d'engagements dont le sens peut absolument être partagé, notamment dans la première partie où la Commission recommande aux États membres, en coopération avec les autorités responsables de la réglementation de l'audiovisuel et des communications électroniques et en collaboration avec les autorités de surveillance de la protection des données:

- 1) D'engager un débat, dans le cadre de conférences et d'autres manifestations publiques, sur l'intégration de l'éducation aux médias dans les programmes scolaires obligatoires et dans l'enseignement des compétences clés pour l'éducation et la formation tout au long de la vie telles qu'exposées dans la recommandation du Parlement européen et du Conseil du 18 décembre 2006 relative aux compétences clés pour l'éducation et la formation tout au long de la vie;
- 2) De sensibiliser, par des actions de formation, des journées d'information et la distribution de dossiers d'information, aux risques inhérents au traitement des données personnelles dans les réseaux d'information et de communication et d'éduquer les utilisateurs, en particulier les jeunes, les parents et les enseignants, dans ce domaine.

Proprio in questo ambito, Il Co.Re.Com. della Valle d'Aosta, nel quadro del 4° Convegno Nazionale ed Europeo in materia di Media Education "Medi@tando", tenutosi il 20 ottobre 2009 a BELLARIA, ha contribuito alla discussione generale dell'assemblea plenaria con la relazione: "Le politiche pubbliche nell'ambito della tutela dei minori - I progetti del Co.Re.Com. Valle d'Aosta".

Il Co.Re.Com., ferme restando le necessarie disponibilità di personale, intende proseguire queste iniziative di formazione, da tempo avviate nei confronti delle istituzioni scolastiche regionali, per una migliore conoscenza tra i giovani dei mass media e del ruolo della comunicazione nella società moderna con l'obiettivo di stimolare gli studenti al confronto su argomenti che raramente sono materia di studio o di confronto come la comunicazione dei giornali e di quella visiva nelle varie forme.

Programma stage di formazione e orientamento alla comunicazione e ai mass media (2010)

MODULO 1

- Lettura dei quotidiani nazionali/locali: cultura, arte, mass media;
- Relazione finale di analisi degli articoli rilevanti e della collocazione degli argomenti sulla carta stampata.

MODULO 2

- La conciliazione nelle controversie tra utenti e gestori di servizi di comunicazione elettronica; (Francesco CIAVATTONE);
- IL Co.Re.Com.: funzioni proprie, delegate;
- Domande e risposte;
- Mass media e nuove tecnologie; (Francesco CIAVATTONE);
- Domande e risposte;
- Professione giornalista: come si realizza un telegiornale e un giornale radio; (Roberto MIRTETO);

1) Domande e risposte;

1. Come si realizza una trasmissione televisiva e radiofonica: aspetti tecnici e contenuti; (Roberto MIRTETO e Albino IMPÉRIAL);

2. Domande e risposte;

Justement dans ce domaine, le Co.Re.Com. Vallée d'Aoste, dans le cadre du 4^e Congrès national et européen en matière d'éducation aux médias «Medi@tando», qui s'est tenu le 20 octobre 2010 à BELLARIA, a contribué à la discussion générale de l'assemblée plénière en présentant un rapport intitulé «Le politiche pubbliche nell'ambito della tutela dei minori - I progetti del Co.Re.Com. Valle d'Aosta».

Sans préjudice de la nécessité de personnel supplémentaire, le Co.Re.Com. entend poursuivre les initiatives de formation qu'il a lancées depuis longtemps à l'intention des institutions scolaires régionales, dans le but d'améliorer les connaissances que les jeunes ont des médias et du rôle de la communication dans la société contemporaine et de pousser ces derniers à discuter sur des sujets qui font rarement l'objet d'études ou de débats tels que la communication écrite et audiovisuelle sous ses différentes formes.

Programme du stage de formation et d'orientation sur la communication et les médias de masse (2010)

MODULE 1

- Lecture des quotidiens nationaux et locaux: culture, art, médias;
- Rapport final d'analyse des articles importants et de la place accordée aux différents sujets dans la presse écrite.

MODULE 2

- La conciliation des litiges entre les utilisateurs et les opérateurs des services de communication électronique (Francesco CIAVATTONE);
- Le Co.Re.Com.: fonctions propres et déléguées;
- Questions et réponses;
- Médias et nouvelles technologies (Francesco CIAVATTONE);
- Questions et réponses;
- La profession du journaliste: comment fabrique-t-on un journal télévisé et un journal radio (Roberto MIRTETO);

1) Questions et réponses;

1. Comment réalise-t-on une émission télévisée et une émission radiophonique: aspects techniques et contenus (Roberto MIRTETO et Albino IMPÉRIAL);

2. Questions et réponses;

MODULO 3

- Visita guidata alla sede RAI Valle d'Aosta con partecipazione alla realizzazione e messa in onda del telegiornale delle ore 14.00 (Roberto MIRTETO e Albino IMPÉRIAL);
- Il Cinema: progetto ABC del cinema; (Albino IMPÉRIAL);
- Domande e risposte.

MODULO 4

- La conciliazione nelle controversie tra utenti e gestori di servizi di comunicazione elettronica; (Francesco CIAVATTONE);
- Il monitoraggio dei canali televisivi: per una programmazione di qualità; (Francesco CIAVATTONE);
- Redazione di una tesi sul lavoro svolto;
- Conclusione stage e presentazione della tesi.
- *Progetto "Educazione ai Mass Media" - collaborazione con Università della Valle d'Aosta*

Il Co.Re.Com. ha stipulato, con convenzione siglata il 14 gennaio 2010, un accordo di cooperazione con l'Università della Valle d'Aosta-Université de la Vallée d'Aoste, facoltà di Scienze della Formazione. Il programma per l'anno accademico 2009-2010 è stato il seguente:

LABORATORIO DI SOCIOLOGIA DEI VALORI

Corso di laurea: Scienze dell'Educazione;

Anno: II anno di corso a.a. 2009-2010;

Periodo: II semestre;

Crediti: 2 CFU;

Docente responsabile: Maria Giovanna ONORATI Codocenza (nell'ambito della Convenzione Facoltà di Scienze della Formazione e Co.Re.Com.): Albino IMPÉRIAL (previsti 4/5 interventi durante lo svolgimento del corso),

Il laboratorio si propone di offrire un percorso apprendimento esperienziale sui valori quali elementi fondamentali della cultura, appresi prevalentemente durante il corso di Sociologia dei Processi culturali e comunicativi. In particolare si propone di sviluppare negli studenti la capacità di saper riconoscere e maneggiare con competenza il processo di comunicazione e trasmissione dei valori alla base di ogni cultura.

Le attività sottoporanno agli studenti materiali tratti prevalentemente dal mondo della comunicazione mass-

MODULE 3

- Visite guidée du centre RAI de la Vallée d'Aoste et participation à la fabrication et à la diffusion du journal télévisé de 14 h (Roberto MIRTETO et Albino IMPÉRIAL);
- Le cinéma: projet «ABC del cinema» (Albino IMPÉRIAL);
- Question et réponses.

MODULE 4

- La conciliation des litiges entre les utilisateurs et les opérateurs des services de communication électronique (Francesco CIAVATTONE);
- Le suivi des chaînes télé: pour une programmation de qualité (Francesco CIAVATTONE);
- Rédaction d'un mémoire sur le travail réalisé;
- Conclusion du stage et présentation du mémoire.
- *Projet «Educazione ai Mass Media», en collaboration avec l'Université de la Vallée d'Aoste*

Le Co.Re.Com. a conclu, par une convention signée le 14 janvier 2010, un accord de coopération avec la Faculté de sciences de la formation de l'Université de la Vallée d'Aoste. Le programme pour l'année académique 2009/2010 était le suivant:

ATELIER DE SOCIOLOGIE DES VALEURS

Cours de licence: Sciences de l'éducation;

Année de cours: 2^e - année académique 2009/2010;

Période: 2^e semestre;

Crédits: 2 CFU;

Enseignant responsable: Maria Giovanna ONORATI Co-enseignant, dans le cadre de la convention passée entre la Faculté de sciences de la formation et le Co.Re.Com.: Albino IMPÉRIAL (4-5 interventions pendant la durée du cours).

L'atelier en cause se propose d'offrir un parcours d'apprentissage sur les valeurs, apprises pendant le cours de sociologie des processus culturels et communicatifs, en tant qu'éléments fondamentaux de la culture. Il a notamment pour but de développer chez les étudiants la capacité de reconnaître et de manier avec expertise le processus de communication et de transmission des valeurs à la base de chaque culture.

Il est prévu de proposer aux étudiants du matériel tiré essentiellement du monde de la communication (médias) et,

mediatica e, attraverso l'utilizzo di modelli comunicativi e interpretativi sociologicamente fondati e tecniche riflessive, si cercherà, attraverso lavori di gruppo, di smantellare l'impianto simbolico dei messaggi, al fine di individuarne i valori sottostanti e maneggiarli con competenza e sensibilità culturale. Durante le attività si potrà chiedere ai partecipanti di costruire loro stessi un prodotto mediale centrato sulla comunicazione di alcuni valori da loro scelti. L'attenzione si rivolgerà soprattutto ai valori relativi alle differenze di genere, a quelle etniche, religiose e generazionali.

Durante le attività sarà fornito materiale teorico di riferimento su cui fondare le attività pratiche.

La partecipazione alle attività e lo svolgimento dei lavori di gruppo saranno oggetto di valutazione ai fini del conseguimento dei crediti previsti.

Attività:

- Presentazione schematica dei principali concetti di rilevanza sociologica legati ai valori e alla loro funzione nella riproduzione di una cultura e nella coesione sociale;
- Centralità dei media nella diffusione della cultura e dei valori e loro ruolo di principali costruttori di realtà sociale;
- Fotolinguaggio e valori:
 - analisi di alcune fotografie pubblicitarie tratte dai contesti urbani e dai giornali e individuazione dei valori veicolati rispetto alle discriminazioni di genere e razziali;
 - visione e analisi di alcuni spot pubblicitari televisivi individuazione dei valori veicolati rispetto alle discriminazioni di genere e razziali;
 - visione e analisi di alcuni cortometraggi focalizzati sul tema della discriminazione razziale;
- codocenza: Intervento del Prof. Albino IMPÉRIAL dedicato alla nascita del cinema e all'innovazione, segnata dalle sue tecniche del racconto per immagini, nell'universo dei linguaggi e della significazione umana;
- codocenza: Intervento del Prof. Albino IMPÉRIAL sulle nozioni basilari di ideazione e regia cinematografica (ABC del Cinema);
- ideazione da parte degli studenti di soggetti cinematografici legati al tema dei valori messi in gioco da un immaginario collettivo popolato da pregiudizi razziali e sessisti;

de tenter, par un travail de groupe et par l'utilisation à la fois de modèles de communication et d'interprétation sociologiquement fondés et de techniques de réflexion, de démanteler la structure symbolique des messages, afin d'en dégager les valeurs cachées et de les manier avec compétence et sensibilité culturelle. Il sera possible de demander aux participants de construire eux-mêmes un produit médiatique axé sur la communication de certaines valeurs qu'ils auront choisies. L'attention sera accordée essentiellement aux valeurs relatives aux différences de genre, ethniques, religieuses et générationnelles.

Pendant les travaux, il sera fourni aux étudiants du matériel théorique de référence sur lequel baser les activités pratiques.

La participation aux activités et le travail de groupe feront l'objet d'une évaluation aux fins de l'attribution des crédits prévus.

Activités :

- Présentation schématique des principaux concepts revêtant une importance sociologique et liés aux valeurs et à leurs fonctions dans la reproduction d'une culture et dans la cohésion sociale ;
- Centralité des médias dans la diffusion de la culture et des valeurs et rôle de ceux-ci en tant que bâtisseurs de la réalité sociale ;
- Photo-langage et valeurs y afférentes :
 - analyse de quelques photographies publicitaires tirées des contextes urbains et des journaux et identification des valeurs véhiculées par rapport aux discriminations de genre et de race ;
 - vision et analyse de certains spots publicitaires télévisés et identification des valeurs véhiculées par rapport aux discriminations de genre et de race ;
 - vision et analyse de certains courts métrages portant sur le thème de la discrimination raciale ;
- Co-enseignement: intervention de M. Albino IMPÉRIAL consacrée à la naissance du cinéma et à l'innovation représentée par les techniques du conte en image, dans l'univers des langages et de la signification humaine ;
- Co-enseignement: intervention de M. Albino IMPÉRIAL sur les notions de base de la conception et de la réalisation cinématographique (« ABC del cinema »);
- Conception, par les étudiants, de sujets cinématographiques liés au thème des valeurs mises en jeu par un imaginaire collectif peuplé de préjugés raciaux et sexistes ;

- realizzazione delle riprese dei soggetti ideati;
 - montaggio;
 - co-visione dei prodotti multimediali creati.
- *Consulenza sull'istituzione della "Film Commission" regionale.*

Il Co.Re.Com. è stato chiamato a dare il proprio parere sul disegno di legge: "Disposizioni per la promozione e la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica. Istituzione della Fondazione *Film Commission Vallée d'Aoste* disegno di legge regionale n.112 19 luglio 2010."

La Fondazione è stata in seguito istituita con L.R. 9 novembre 2010, n. 36.

Capitolo 7 - Cronologia 2010

Nota: per la descrizione dell'attività svolta si è preferito optare per un'elencazione cronologica dei principali argomenti e delle problematiche affrontate dal Co.Re.Com. nel corso delle riunioni effettuate nell'anno 2010.

9 FEBBRAIO 2010:

- Situazione organico 2010 struttura operativa Co.Re.Com.;
- Accordo di Cooperazione tra il Co.Re.Com. Valle d'Aosta e l'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste, Facoltà di Scienze della Formazione;
- Elezioni comunali 2010: disciplina della comunicazione istituzionale e obblighi di informazione - L.R. n. 38/2009;
- Parere sul piano previsione dei programmi RAI VdA 2010.

2 MARZO 2010:

- Audizione rappresentanti del partito Union Valdôtain per problematiche inerenti l'organizzazione di manifestazioni in periodo elettorale;
- Relazione annuale 2009;
- Esame bozza relazione monitoraggio pluralismo politico ex l.r. 11/2008;

22 MARZO 2010:

- Approvazione della Relazione annuale 2009;
- Organizzazione di un Seminario "Workshop Coordinamento tecnico Dirigenti/Segretari Co.Re.Com., AGCOM e Gestori di servizi di telecomunicazioni: Modalità operative condivise per un'efficienza organizzativa a garanzia e tutela delle parti dalla gestione del tentativo obbligatorio di conciliazione alla fase decisoria" - AOSTA 6 e 7 maggio 2010;

- Réalisation du tournage;
 - Montage;
 - Vision collective des produits multimédia créés.
- *Activité de conseil sur l'institution de la Film Commission régionale*

Le Co.Re.Com. a été appelé à donner son avis sur le projet de loi régionale n° 112 du 19 juillet 2010 (Mesures de promotion et de valorisation du patrimoine et de la culture cinématographiques et institution de la Fondation *Film Commission Vallée d'Aoste*).

Ladite Fondation a été instituée par la LR n° 36 du 9 novembre 2010.

Chapitre 7 - Chronologie 2010

Nota: L'activité effectuée est présentée sous forme d'une liste chronologique des principales questions examinées par le Co.Re.Com. au cours des réunions qui se sont déroulées en 2010.

9 FÉVRIER 2010:

- Situation de l'organigramme 2010 de la structure opérationnelle du Co.Re.Com. Vallée d'Aoste;
- Accord de coopération entre le Co.Re.Com. Vallée d'Aoste et la Faculté de sciences de la formation de l'Université de la Vallée d'Aoste;
- Élections communales 2010: réglementation de la communication institutionnelle et obligations d'information - LR n° 38/2009;
- Avis sur le plan prévisionnel 2010 des programmes de RAI Vallée d'Aoste;

2 MARS 2010:

- Audition des représentants du parti de l'Union valdôtaine pour les problèmes liés à l'organisation de manifestations pendant la période électorale;
- Rapport annuel 2009;
- Examen de l'ébauche du rapport de suivi du pluralisme politique au sens de la LR n° 11/2008;

22 MARS 2010:

- Approbation du rapport annuel 2009;
- Organisation du séminaire «Workshop Coordinamento tecnico Dirigenti/Segretari Co.Re.Com., AGCOM e Gestori di servizi di telecomunicazioni: Modalità operative condivise per un'efficienza organizzativa a garanzia e tutela delle parti, dalla gestione del tentativo obbligatorio di conciliazione alla fase decisoria» - AOSTE, les 6 et 7 mai 2010;

8 GIUGNO 2010:

- Valutazione segnalazioni di presunte violazioni della *par condicio* "Elezioni comunali 2010";
- Organizzazione Conferenza 2010 "L'Altra Comunicazione";
- Situazione organico del Co.Re.Com. VdA.

14 LUGLIO 2010:

- Parere richiesto dalla Presidenza della Regione sulla relazione consuntiva programmi 2009 della sede regionale della RAI;
- Esame dossier "Elezioni comunali 2010: obblighi degli editori";
- Predisposizione bozza programma attività 2011 del Co.Re.Com. VdA;
- Situazione organico del Co.Re.Com..

12 AGOSTO 2010:

- Parere sul d.l. n. 112 "Disposizioni per la promozione e la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica. Istituzione della Fondazione *Film Commission Vallée d'Aoste*".
- Esame istruttoria "Elezioni comunali 2010: obblighi degli editori";
- Approvazione programma attività 2011 del Co.Re.Com. VdA.

28 SETTEMBRE 2010:

- Delibera n. 3/2010 "Approvazione piano quarto trimestre 2010 - Programmi dell'accesso";
- Situazione organico del Co.Re.Com. - Funzionamento della struttura operativa;
- Organizzazione della conferenza annuale del ciclo "L'Altra Comunicazione"

3 DICEMBRE 2010:

- Delibera n. 4/2010 "Organizzazione della conferenza annuale del ciclo "L'Altra Comunicazione" - La Comunicazione del quotidiano

15 DICEMBRE 2010:

- Deliberazione n. 6/2010: Approvazione della graduatoria contributi 2010 alle emittenti locali ex D.M. n. 292/2004;
- Sanzione a carico di un editore per mancato adempimento di quanto previsto dall'art. 7 - l.r. 4/1997;
- Bilancio Co.Re.Com. 2011 e situazione organico.

8 JUIN 2010 :

- Évaluation des cas de violation présumée de la *par condicio* signalés lors des élections communales 2010 ;
- Organisation de la conférence 2010 «L'altra Comunicazione» ;
- Situation de l'organigramme du Co.Re.Com. Vallée d'Aoste .

14 JUILLET 2010 :

- Avis demandé par la Présidence de la Région sur le compte rendu des programmes 2009 du centre régional RAI ;
- Examen du dossier «Elezioni comunali 2010: obblighi degli editori» ;
- Élaboration de l'ébauche du programme d'activité 2011 du Co.Re.Com. Vallée d'Aoste ;
- Situation de l'organigramme du Co.Re.Com..

12 AOÛT 2010 :

- Avis sur le projet de loi n° 112 « Mesures de promotion et de valorisation du patrimoine et de la culture cinématographiques et institution de la Fondation *Film Commission Vallée d'Aoste* » ;
- Examen et instruction du dossier «Elezioni comunali 2010: obblighi degli editori» ;
- Approbation du programme d'activité 2011 du Co.Re.Com. Vallée d'Aoste .

28 SEPTEMBRE 2010 :

- Délibération n° 3/2010 : approbation du plan des émissions autogérées au titre du quatrième quadrimestre 2010 ;
- Situation de l'organigramme du Co.Re.Com. et fonctionnement de la structure opérationnelle ;
- Organisation de la conférence annuelle du cycle «L'Altra Comunicazione» ;

3 DÉCEMBRE 2010 :

- Délibération n° 4/2010 : organisation de la conférence annuelle du cycle «L'Altra Comunicazione - La Comunicazione del quotidiano » ;

15 DÉCEMBRE 2010 :

- Délibération n° 6/2010 : approbation du classement 2010 en vue des subventions aux chaînes locales au sens du DM n° 292/2004 ;
- Sanction à la charge d'un éditeur pour non-accomplissement des obligations prévues par l'art. 7 de la LR n° 4/1997 ;
- Budget 2011 et situation de l'organigramme du Co.Re.Com.

Capitolo 8 - Altre iniziative in materia di comunicazione

Nadia BIASIOL
Consigliere Co.Re.Com. Valle d'Aosta

In occasione della prossima ricorrenza del decennale del Comitato Regionale per le Comunicazioni della Valle d'Aosta (istituito con legge regionale n. 26 del 4 settembre 2001 e insediato ufficialmente il 27 ottobre 2001), l'attuale Comitato intende celebrare l'evento con una serie di iniziative da realizzare nel corso del 2011, in collaborazione con il Consiglio regionale, coinvolgendo anche i componenti del precedente Comitato, che prevedono in linea di massima:

- Dibattito in materia di informazione, notizia e commento fra giornalisti della carta stampata e della televisione delle testate nazionali più importanti, organi di vigilanza e controllo;
- Realizzazione di uno spot radiotelevisivo sulle garanzie a tutela dell'utenza e sulle principali funzioni del Co.Re.Com.;
- Organizzazione di un'edizione speciale di una conferenza del ciclo "L'Altra Comunicazione";
- Manifestazione del decennale alla presenza delle Autorità regionali.

Accanto a questa serie di manifestazione il Co.Re.Com. ha inoltre deliberato, in data 3 dicembre 2010, la predisposizione di una pubblicazione sull'attività del Comitato stesso che sarà incentrato in linea di massima sui seguenti argomenti:

- Raccolta normativa delle leggi, degli atti normativi e deliberativi;
- Resoconto dell'attività svolta dal 2001 al 2011;
- Interventi dei Presidenti e Consiglieri Co.Re.Com. 2001-2011;
- Dati statistici;
- Immagini.

È stata prevista inoltre, compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'esercizio 2011, la predisposizione di un dvd il cui contenuto dovrà prevedere in linea di massima uno spot sulla tutela dei minori, uno sulla conciliazione delle controversie in materia di telecomunicazioni nonché una sintesi delle conferenze del ciclo "L'Altra Comunicazione" che si sono succedute in questi anni.

Relativamente all'annuale Conferenza del ciclo "L'Altra Comunicazione" che si svolge annualmente nel corso del mese di dicembre, il Comitato aveva programmato di invitare l'illustre giornalista Beppe SEVERGNINI, scrittore ed editorialista del Corriere della Sera che, purtroppo, a fronte di importanti impegni sopravvenuti nel corso dello stesso

Chapitre 8 - Autres initiatives en matière de communication

Nadia BIASIOL
Conseillère du Co.Re.Com. Vallée d'Aoste

À l'occasion du dixième anniversaire du Comité régional pour les communications de la Vallée d'Aoste (institué par la loi régionale n° 26 du 4 septembre 2001 et officiellement installé le 27 octobre 2001), le Comité actuel entend célébrer cet événement par une série d'initiatives à réaliser au cours de 2011, en collaboration avec le Conseil régional et avec la participation des membres du Comité précédent. Lesdites initiatives consistent, en ligne générale, dans :

- un débat en matière d'information et de commentaire entre les journalistes des chaînes et des journaux nationaux les plus importants et les organes de surveillance et de contrôle;
- un passage radio/télé sur les garanties visant à la protection des utilisateurs et sur les principales fonctions du Co.Re.Com.;
- une édition spéciale d'une conférence du cycle «L'Altra Comunicazione»;
- la cérémonie du dixième anniversaire à la présence des autorités régionales.

En sus desdites initiatives, le Co.Re.Com. a délibéré, le 3 décembre 2010, la réalisation d'une publication sur son activité contenant, en ligne générale, les éléments suivants :

- recueil des lois, des actes normatifs et des délibérations;
- compte rendu de l'activité exercée de 2001 à 2011;
- interventions des présidents et des conseillers du Co.Re.Com. de 2001 à 2011;
- données statistiques;
- images.

Il a par ailleurs été prévu, si les ressources financières de l'exercice 2011 le permettent, de réaliser un DVD contenant un passage sur la protection des mineurs, un passage sur la conciliation des litiges en matière de télécommunications, ainsi qu'une synthèse des conférences du cycle «L'Altra Comunicazione» qui ont eu lieu au cours des années en cause.

Pour ce qui est de la conférence du cycle «L'Altra Comunicazione» qui a lieu chaque année au mois de décembre, le Comité avait invité Beppe SEVERGNINI, écrivain et éditorialiste du «Corriere della Sera»; malheureusement, des engagements importants ont empêché le célèbre journaliste d'être présent à la conférence. En revanche, il participera au

mese, ha dovuto rinviare la sua partecipazione al Convegno al 19 gennaio di quest'anno.

Tutta l'organizzazione dell'evento (predisposizione cartoline di invito, manifesti, comunicati stampa, prenotazioni varie) è stata comunque espletata nel corso del mese di dicembre 2011.

Capitolo 9 - Struttura operativa del Co.Re.Com.

Silvio TRIONE
Consigliere Co.Re.Com. Valle d'Aosta

La situazione inerente l'organico, la cui precarietà è stata più volte segnalata ed ampiamente argomentata, non ha avuto, neppure nel corso del 2010, l'attesa evoluzione in senso positivo e permanente, a tutt'oggi, notevolmente critica. È proseguita da parte del Comitato la puntuale segnalazione volta ad evidenziare il delicato ed insoluto problema. In particolare il Comitato ha ottenuto il rinnovo di n. 2 unità di cat. B2 da assegnare all'obiettivo "Sportello Conciliazioni" (Segreteria delle attività conciliative) e di n. 1 unità di cat. B2 all'obiettivo "Supporto Funzioni proprie e Vigilanza" (contributi emittenza locale ex dm 292/2004, monitoraggio e vigilanza, pluralismo politico, *par condicio*).

Resta da ribadire, per l'ennesima volta, che, dato l'attuale meccanismo delle riassunzioni di unità a tempo determinato, non vi è alcuna certezza che il personale in scadenza possa essere riconfermato al fine di dare continuità al lavoro svolto con professionalità e competenza in materie che non hanno riscontro in altri settori della pubblica amministrazione, si riafferma che tale situazione – purtroppo, in atto da tempo – ha una pesante ricaduta negativa sulla continuità e funzionalità del Co.Re.Com. in quanto le persone a tempo indeterminato attualmente in organico e, in particolare, il Responsabile della struttura operativa, devono, sostanzialmente ogni nove mesi, riprendere un percorso di formazione del nuovo personale a discapito, appunto, della continuità delle funzioni da svolgere.

Invero, non ha invece trovato accoglimento nel corso del 2010, la richiesta più volte formalizzata agli Organi competenti relativamente all'urgente necessità di integrare l'organico con almeno una unità di personale Cat. C2, a tempo indeterminato, con particolare riferimento all'avvenuta istituzione nel corso del 2009, come sopra riportato, sia dello Sportello "conciliazioni" sia dell' "Unità di vigilanza e monitoraggio", in ottemperanza al dettato della l.r. n. 11/2008.

Ne prendiamo atto, negativamente, sottolineando, che la mancata assegnazione di questa unità acuisce ulteriormente la problematica gestione della struttura operativa in rapporto alle numerose funzioni proprie e delegate in capo al Comitato.

colloque du 19 janvier 2011.

Toutes les démarches pour l'organisation de cette manifestation (préparation des invitations, affiches, communiqués de presse, réservations diverses) ont, en tout état de cause, été effectuée au cours du mois de décembre 2010.

Chapitre 9 - structure opérationnelle du Co.Re.Com.

Silvio TRIONE
Conseiller Co.Re.Com. Vallée d'Aoste

La situation de l'organigramme, dont la précarité a été maintes fois signalée et attestée, n'a pas fait l'objet, en 2010, de l'évolution positive espérée et reste, aujourd'hui encore, très critique. Le Comité, qui a continué à signaler ce problème délicat et irrésolu, a obtenu le renouvellement du contrat de deux agents de catégorie B2 à affecter à l'activité du Guichet des conciliations (secrétariat) et d'un agent de catégorie B2 à affecter à l'Unité de suivi et vigilance (aides aux radios et aux télévisions locales au sens du DM n° 292/2004, suivi et vigilance, pluralisme politique et *par condicio*).

Or, pour la énième fois, dans le cadre de l'actuel mécanisme de recrutement de personnels sous contrat à durée déterminée, rien ne garantit au personnel dont le contrat expire que celui-ci sera renouvelé pour donner une continuité au travail qu'ils ont effectué avec professionnalisme et compétence dans des domaines qui n'existent pas dans d'autres secteurs de l'administration publique. Nous nous devons de réaffirmer que cette situation – qui ne date malheureusement pas d'aujourd'hui – a une retombée négative sur la continuité du travail et sur le fonctionnement du Co.Re.Com. car les personnes titulaires d'un contrat à durée indéterminée figurant actuellement à l'organigramme, et notamment le responsable de la structure opérationnelle, doivent, substantiellement, tous les neuf mois, reprendre un parcours de formation du personnel nouvellement recruté, au désavantage, justement, de la continuité des fonctions à exercer.

De plus, compte tenu de la création, en 2009, du Guichet des conciliations et de l'Unité de suivi et vigilance conformément aux dispositions de la LR n° 11/2008, il a été demandé à plusieurs reprises aux organes compétents que l'organigramme du Co.Re.Com. soit complété par une unité de personnel C2 sous contrat de travail à durée indéterminée. Malheureusement, cette requête n'a pas été accueillie en 2010.

Nous prenons acte avec regret du non-recrutement du fonctionnaire en cause et soulignons que cela ne fait que rendre plus difficile la gestion de la structure opérationnelle, compte tenu des nombreuses fonctions propres et déléguées que le Comité doit remplir.

Tutto ciò appare particolarmente allarmante in previsione anche dei tagli previsti per il 2011 in ordine all'assunzione di personale a tempo determinato nelle pubbliche amministrazioni (L. 30 luglio 2010, n. 122) per cui il Co.Re. Com., nel corso del prossimo anno, potrebbe rimanere con un organico ridotto alle sole 2 unità a tempo indeterminato con conseguenze gravissime in particolare per quei servizi al cittadino (vd. conciliazioni) i cui risultati positivi sono ormai noti a tutti.

Resta da sottolineare ancora una volta che l'intento di questo Comitato è quello di svolgere appieno e con profondo senso di responsabilità le delicate funzioni che la legge e le deleghe dell'Autorità gli attribuiscono, nella piena autonomia garantitagli dalla sua legge istitutiva e nel pieno rispetto dei ruoli istituzionali.

La situation apparaît encore plus alarmante si l'on pense aux réductions prévues pour 2011 en matière de recrutement de personnel sous contrat à durée déterminée dans les administrations publiques (loi n° 122 du 30 juillet 2010) : au cours de l'année prochaine, le Co.Re.Com. pourrait se retrouver avec un organigramme de deux seules personnes sous contrat à durée indéterminée, avec des conséquences gravissimes, notamment pour les services au citoyen (cf. conciliations), dont les résultats positifs sont notoires.

Il nous reste à souligner, une fois de plus, que le Comité a l'intention d'exercer pleinement et avec un profond sens des responsabilités les délicates fonctions que la loi et les délégations de l'Autorité lui attribuent, dans la pleine autonomie que lui garantit la loi qui l'institue et dans le plein respect des différents rôles institutionnels.

Capitolo 10 - Legge Regionale 4 Settembre 2001, N. 26

Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.). Abrogazione della legge regionale 27 dicembre 1991, n. 85.

Testo vigente

Art. 1 (Oggetto)

In attuazione dell'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo), è istituito presso il Consiglio regionale il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.) della Valle d'Aosta, di seguito denominato Comitato, al fine di assicurare a livello regionale le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni.

Art. 2 (Natura)

1. Il Comitato, fermo restando il suo inserimento nell'organizzazione regionale, è organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, di seguito denominata Autorità.
2. Il Comitato svolge funzioni di garanzia, di consulenza, di supporto e di gestione per la Regione nell'esercizio delle funzioni ad essa spettanti, secondo le leggi statali e regionali, nel campo della comunicazione.
3. Il Comitato, oltre alle funzioni proprie ed alle funzioni delegate di cui agli articoli 12 e 13, svolge le attività affidategli da leggi o provvedimenti statali e regionali.

Art. 3 (Composizione e durata in carica)

1. Il Comitato è composto dal Presidente e da altri quattro Componenti. I cinque Componenti sono scelti tra persone che diano garanzia di assoluta indipendenza sia dal sistema politico istituzionale che dal sistema degli interessi di settore delle comunicazioni e che possiedano competenza ed esperienza comprovate nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici.
2. Il Presidente del Comitato è eletto dal Consiglio regionale, a votazione segreta, a maggioranza dei due terzi dei Componenti.
3. Gli altri Componenti del Comitato sono eletti dal Consiglio regionale, a votazione segreta, con voto limitato a tre nomi. In caso di parità è eletto il più anziano di età. Almeno un componente, con funzioni di Vice-Presidente del Comitato, deve essere espresso dalla minoranza.
4. I Componenti del Comitato restano in carica cinque anni e non sono immediatamente rieleggibili. Il divieto di immediata rielezione non si applica ai Componenti del Comitato che abbiano svolto la loro funzione per un periodo di tempo inferiore a due anni e sei mesi.

5. In caso di morte, di dimissioni o di decadenza di un membro del Comitato, il Consiglio regionale procede all'elezione del sostituto, che resta in carica fino alla scadenza del Comitato. Alle elezioni per il rinnovo parziale del Comitato non si applica il metodo del voto limitato.

6. Nel caso in cui il Comitato si riduca a due Componenti, si procede al rinnovo integrale del Comitato stesso.

7. Alle procedure di rinnovo integrale ordinario o straordinario del Comitato si provvede entro sessanta giorni dalla scadenza ordinaria o dal verificarsi dell'ipotesi di cui al comma 6. Al rinnovo parziale del Comitato, in seguito a cessazione anticipata dalla carica di uno o due membri, si procede entro sessanta giorni dalla morte del componente o contestualmente alla presa d'atto delle dimissioni o alla deliberazione consiliare di decadenza del componente. In caso di dimissioni del Presidente del Comitato, si provvede alla sostituzione a norma del comma 2 nel termine di sessanta giorni.

8. Alla nomina del Comitato provvede il Presidente del Consiglio regionale con proprio decreto.

9. Ai fini della nomina del Presidente del Comitato e degli altri Componenti non si applica la legge regionale 10 aprile 1997, n. 11 (Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale).

Art. 4 (Incompatibilità)

1. La carica di Presidente e quella di componente del Comitato sono incompatibili con le seguenti situazioni:

- a) membro del Parlamento europeo o del Parlamento nazionale;
- b) componente del Governo nazionale;
- c) Presidente di Regione, componente di Giunta regionale, consigliere regionale;
- d) sindaco, Presidente di amministrazione provinciale, assessore comunale o provinciale, consigliere comunale nei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, consigliere provinciale, Presidente di comunità montana;
- e) Presidente, amministratore, componente di organi direttivi di enti pubblici anche non economici, o di società a prevalente capitale pubblico, nominati da organi governativi, regionali, provinciali o comunali;
- f) detentore di incarichi di direzione in partiti e movimenti politici;
- g) amministratore, dirigente, dipendente o socio di imprese pubbliche o private operanti nel settore radiotelevisivo o delle telecomunicazioni, della pubblicità, dell'editoria anche multimediale, della rilevazione dell'ascolto e del monitoraggio della programmazione, a livello sia nazionale sia locale;
- h) titolare di rapporti di collaborazione o consulenza in atto con i soggetti di cui alla lettera g);
- i) dipendente del comparto unico del pubblico impiego della Valle d'Aosta.

2. Ciascun componente del Comitato è tenuto a comunicare tempestivamente al Presidente del Comitato ed al Presidente del Consiglio regionale il sopravvenire di situazioni che possano configurare cause di incompatibilità.

Art. 5 (Decadenza)

1. Il Presidente e gli altri Componenti del Comitato decadono dall'incarico:

- a) qualora non intervengano, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive ovvero ad un numero di sedute pari alla metà di quelle effettuate nell'anno solare;
- b) qualora sussista una causa di incompatibilità e l'interessato non provveda a rimuoverla.
- c) qualora non intervengano alle sedute del Comitato, per motivi di salute, per un periodo superiore a sei mesi.

2. Il Presidente del Consiglio regionale procede, a norma del comma 3, alla contestazione delle cause di decadenza d'ufficio o su segnalazione del Presidente del Comitato, che è tenuto a comunicare gli eventi di cui al comma 1, lettere a) e c), nonché, se ne è a conoscenza, l'esistenza di altre cause di decadenza.

3. Il Presidente del Consiglio regionale, entro dieci giorni da quello in cui è venuto a conoscenza della causa di decadenza, la contesta per iscritto all'interessato, con invito a rimuoverla entro trenta giorni. L'interessato, entro trenta giorni dalla data della contestazione, può presentare osservazioni e controdeduzioni. Entro i successivi dieci giorni il Presidente del Consiglio regionale provvede all'archiviazione del procedimento qualora la causa di decadenza risulti insussistente o sia stata rimossa, ovvero propone al Consiglio regionale l'adozione del provvedimento di decadenza negli altri casi.

Art. 6
(Dimissioni)

1. Le dimissioni del Presidente e dei Componenti del Comitato sono presentate al Presidente del Consiglio regionale.
2. I Componenti dimissionari continuano a svolgere le loro funzioni fino all'elezione dei successori.

Art. 7
(Comunicazioni)

1. Il Presidente del Consiglio regionale comunica all'Autorità l'avvenuta elezione del Comitato e del suo Presidente, nonché le eventuali variazioni nella composizione del Comitato stesso.

Art. 8
(Funzioni del Presidente)

1. Il Presidente del Comitato:
 - a) rappresenta il Comitato e cura l'esecuzione delle sue deliberazioni;
 - b) convoca il Comitato, determina l'ordine del giorno delle sedute, le presiede, ne sottoscrive i verbali e le deliberazioni;
 - c) cura i rapporti con gli organi regionali e con l'Autorità.
2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice-Presidente.

Art. 9
(Regolamento interno)

1. Entro tre mesi dalla data del suo insediamento, il Comitato adotta, col voto di quattro quinti dei suoi Componenti, il regolamento interno che disciplina:
 - a) l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato, compresa la possibilità di delega di compiti preparatori ed istruttori ai singoli Componenti;
 - b) le modalità di consultazione dei soggetti esterni, pubblici e privati, operanti nei settori delle comunicazioni e dell'informazione.
2. Il Comitato approva altresì, con la maggioranza di cui al comma 1, un codice etico volto a regolare la deontologia dei Componenti, dei dipendenti e dei consulenti.

Art. 10
(Indennità di funzione e rimborsi)

1. Al Presidente e ai Componenti del Comitato è attribuita una indennità mensile di funzione, per dodici mensilità, determinata dal Consiglio regionale, pari al:
 - a) per il Presidente, quaranta per cento dell'indennità di carica mensile lorda spettante ai consiglieri regionali;
 - a bis) per il Vice-Presidente, trenta per cento dell'indennità di carica mensile lorda spettante ai consiglieri regionali;

b) per i Componenti, venticinque per cento dell'indennità di carica mensile lorda spettante ai consiglieri regionali.

2. Ai Componenti del Comitato che non risiedono nel luogo di riunione del Comitato stesso è dovuto, per ogni giornata di seduta, il rimborso delle spese di viaggio nella misura prevista per i consiglieri regionali.

3. Ai Componenti del Comitato, che su incarico del Comitato stesso si recano in località diverse da quella di residenza, è dovuto il trattamento economico di missione previsto per i consiglieri regionali.

Art. 11

(Modalità di esercizio delle funzioni)

1. Per lo svolgimento delle funzioni proprie o delegate di cui agli articoli 12 e 13 il Comitato dispone della struttura di supporto di cui all'articolo 16. Si avvale inoltre dell'Ispettorato del Ministero delle comunicazioni competente per territorio, ai sensi dell'articolo 3, comma 5bis, del decreto legge 30 gennaio 1999, n. 15 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo equilibrato dell'emittenza televisiva e per evitare la costituzione o il mantenimento di posizioni dominanti nel settore radiotelevisivo), convertito con modificazioni dalla legge 29 marzo 1999, n. 78.

2. Nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità, il Comitato può avvalersi di tutti gli organi periferici dell'amministrazione statale di cui può avvalersi l'Autorità.

Art. 12

(Funzioni proprie)

1. Il Comitato svolge le seguenti funzioni proprie:

a) funzioni di consulenza per il Consiglio e la Giunta regionale, in particolare:

- 1) formula proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a), nn. 1) e 2) della l. 249/1997, nonché sui bacini di utenza e sulla localizzazione dei relativi impianti;
- 2) formula proposte di parere sul progetto di rete televisiva senza risorse pubblicitarie di cui all'articolo 3, comma 9, della l. 249/1997;
- 3) su richiesta degli organi della Regione, cura analisi e ricerche a supporto dei provvedimenti che la Regione adotta per disporre agevolazioni a favore di emittenti radiotelevisive, di imprese di editoria locale e di comunicazioni operanti nella regione;
- 4) monitorizza l'utilizzazione dei fondi per la pubblicità degli enti pubblici di cui all'articolo 5 della legge 25 febbraio 1987, n. 67 (Rinnovo della legge 5 agosto 1981, n. 416, recante disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria);
- 5) su richiesta degli organi della Regione predispone pareri, analisi e ricerche specifiche a supporto dell'elaborazione di progetti di legge regionale relativi al settore delle comunicazioni;
- 6) cura il monitoraggio e l'analisi delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito locale, sia da parte di emittenti locali che di emittenti nazionali;
- 7) formula proposte in ordine a forme di collaborazione fra la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, la Regione e le istituzioni ed organismi culturali oppure operanti nel settore dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione in ambito locale con i concessionari privati;
- 8) propone iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca in materia di comunicazione radiotelevisiva e multimediale, anche tramite conferenze regionali sull'informazione e la comunicazione;
- 9) promuove iniziative per garantire la produzione, la ricezione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi transfrontalieri e la collaborazione tra enti pubblici e società di gestione radiotelevisive a livello transfrontaliero;
- 10) cura ricerche e rilevazioni sull'assetto e sul contesto socio-economico delle imprese operanti a livello regionale nel settore delle comunicazioni, presentando rapporti agli organi della Regione;

- 11) attua idonee forme di consultazione, sulle materie di sua competenza, con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, con le associazioni delle emittenti private, con l'Ordine dei giornalisti, con l'Associazione Stampa della Valle d'Aosta, con le associazioni degli utenti, con la Commissione regionale per le pari opportunità, con gli organi dell'amministrazione scolastica e con gli altri eventuali soggetti collettivi interessati alle comunicazioni;
- b) funzioni gestionali:
- 1) collabora con l'ARPA, mettendo a disposizione le informazioni e i dati di cui dispone, alla tenuta del catasto degli impianti per radiotelecomunicazioni di cui all'articolo 13, comma 1, della legge regionale 21 agosto 2000, n. 31 (Disciplina per l'installazione e l'esercizio di impianti di radiotelecomunicazioni);
 - 2) regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 14 aprile 1975, n. 103 (Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva), come da ultimo modificata dal d.l. 15/1999, convertito dalla l. 78/1999;
 - 3) cura la tenuta e l'aggiornamento del registro regionale delle imprese operanti nel settore delle comunicazioni;
- c) funzioni di controllo:
- 1) collabora, mettendo a disposizione le informazioni e i dati di cui dispone, con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), istituita dalla legge regionale 4 settembre 1995, n. 41 e gli altri organismi a ciò preposti, alla vigilanza continua sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai limiti di esposizione alle radiofrequenze compatibili con la salute umana e verifica che tali limiti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non vengano superati.

2. Il Comitato concorre alla tutela ed alla valorizzazione del particolarismo linguistico e culturale della Valle d'Aosta. Rappresenta all'Autorità la particolare situazione etno-linguistica della regione e la necessità del rispetto delle convenzioni tra la Regione, la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e i concessionari privati per i programmi di diffusione regionale.

Art. 13
(Funzioni delegate)

1. Il Comitato esercita le funzioni di garanzia, di gestione e di controllo delegate dall'Autorità ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della l. 249/1997 e del regolamento adottato dall'Autorità stessa in applicazione della medesima norma. Sono delegabili al Comitato, tutte le funzioni di governo, di garanzia e di controllo di rilevanza locale del sistema delle comunicazioni e che non pregiudichino la responsabilità generale assegnata in materia all'Autorità dalla l. 249/1997 e dalle disposizioni legislative vigenti in materia.

2. In particolare possono essere delegate al Comitato le seguenti funzioni previste dalla l. 249/1997:

- a) funzioni consultive, in materia di:
- 1) adozione del regolamento per l'organizzazione e la tenuta del registro degli operatori di comunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 5);
 - 2) definizione dei criteri relativi alle tariffe massime per l'interconnessione e per l'accesso alle infrastrutture di telecomunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 7);
 - 3) emanazione delle direttive concernenti i livelli generali di qualità dei servizi e per l'adozione da parte di ciascun gestore di una Carta di servizio di standard minimi per ogni comparto d'attività, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 2);
 - 4) adozione del regolamento sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 12);
 - 5) predisposizione dello schema di convenzione annessa alla concessione di servizio pubblico radiotelevisivo di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 10);
- b) funzioni di gestione in materia di:
- 1) tenuta del registro degli operatori di comunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 5);

2) monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 13);

c) funzioni di vigilanza e controllo, in materia di:

- 1) esistenza di fenomeni di interferenze elettromagnetiche, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 3);
- 2) rispetto dei diritti di interconnessione e di accesso alle infrastrutture di telecomunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 8);
- 3) rispetto dei limiti di esposizione alle radiofrequenze compatibili con la salute umana, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 15);
- 4) conformità alle prescrizioni di legge dei servizi e dei prodotti che sono forniti da ciascun operatore destinatario di concessione o autorizzazione in base alla normativa vigente, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 1);
- 5) verifica del rispetto della normativa in materia di campagne elettorali;
- 6) modalità di distribuzione dei servizi e dei prodotti, inclusa la pubblicità in qualunque forma diffusa, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 3);
- 7) rispetto dei periodi minimi che debbono trascorrere per l'utilizzazione delle opere audiovisive da parte dei diversi servizi, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 4);
- 8) rispetto, nel settore radiotelevisivo, delle norme in materia di tutela dei minori, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 6);
- 9) rispetto della tutela delle minoranze linguistiche, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 7);
- 10) rispetto delle norme in materia di diritto di rettifica di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 8);
- 11) rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 12);
- 12) rispetto delle disposizioni relative al divieto di posizioni dominanti, di cui all'articolo 2;

d) funzioni istruttorie, in materia di:

- 1) controversie in tema di interconnessione e accesso alle infrastrutture di telecomunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 9);
- 2) controversie tra gli enti gestori dei servizi di telecomunicazioni e gli utenti privati, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 10).

3. Le funzioni delegate sono esercitate dal Comitato nell'ambito e nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi stabiliti dall'Autorità al fine di assicurare il necessario coordinamento sull'intero territorio nazionale dei compiti ad essa affidati.

4. L'esercizio delle funzioni delegate è subordinato alla stipulazione di apposite convenzioni, sottoscritte dal Presidente dell'Autorità, dal Presidente della Regione, d'intesa con il Presidente del Consiglio regionale, sentita la Commissione consiliare competente, e dal Presidente del Comitato, nelle quali sono specificate le singole funzioni delegate nonché le risorse assegnate per il loro esercizio.

5. In caso di accertata inerzia, ritardo o inadempimento del Comitato nell'esercizio delle funzioni delegate, ovvero in caso di ripetuta violazione delle direttive generali stabilite dall'Autorità, da cui derivi un grave pregiudizio all'effettivo perseguimento delle finalità indicate dalla l. 249/1997, l'Autorità opera direttamente, in via sostitutiva, previa contestazione al Comitato e assegnazione, salvo i casi di urgenza, di un congruo termine per rimuovere l'omissione o per rettificare gli atti assunti in violazione dei principi e criteri direttivi di cui al comma 2. Della contestazione e degli atti conseguenti l'Autorità dà tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio regionale.

Art. 14

(Programmazione delle attività del Comitato)

1. Ogni anno il Comitato presenta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario. La parte del programma relativa alle funzioni delegate è presentata anche all'Autorità. Il Presidente del Consiglio regionale trasmette il programma di attività al Presidente della Regione e alla Commissione consiliare competente.
2. L'Ufficio di Presidenza, previa discussione cui partecipa anche il Presidente del Comitato, esamina ed approva il programma. I mezzi e le risorse da iscriverne nella previsione di spesa del bilancio del Consiglio regionale sono determinati in conformità al programma di attività.
3. Entro il 31 marzo di ogni anno il Comitato presenta al Consiglio regionale e all'Autorità:
 - a) una relazione sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale nonché sull'attività svolta nell'anno precedente;
 - b) il rendiconto della gestione della propria dotazione finanziaria che è allegato al rendiconto annuale del Consiglio regionale.
4. La relazione di cui al comma 3, lettera a), è trasmessa dal Presidente del Consiglio regionale al Presidente della Regione.
5. Il Comitato, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, rende pubblici il programma di attività e la relazione annuale di cui al comma 3, lettera a), attraverso gli strumenti informativi ritenuti opportuni.

Art. 15

(Collaborazione con gli enti locali)

1. Il Presidente della Regione stipula specifici accordi con gli enti locali ai fini della comunicazione al Comitato dei provvedimenti degli enti locali stessi concernenti le postazioni emittenti radiotelevisive, nonché gli impianti di radiotrasmissione, o di ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile o di ogni altra sorgente di emissioni radioelettriche.

Art. 16

(Dotazione organica)

1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, d'intesa con l'Autorità individua, all'interno delle strutture del Consiglio regionale, la struttura di supporto al Comitato. Tale struttura è posta alle dipendenze funzionali del Comitato ed opera in piena autonomia rispetto al restante apparato regionale. La struttura può essere integrata, previa intesa sulle modalità e le procedure di integrazione tra l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, la Giunta regionale e il Presidente del Comitato, dall'apporto permanente o speciale di altri uffici regionali.
2. La dotazione organica della struttura di cui al comma 1 è determinata d'intesa con l'Autorità e l'assegnazione del relativo personale e delle risorse è approvata secondo le vigenti norme regionali sull'organizzazione del Consiglio regionale.
3. Nell'esercizio delle proprie funzioni il Comitato può attivare rapporti di collaborazione con soggetti od organismi di riconosciuta indipendenza e competenza, nell'ambito delle previsioni di spesa contenute nel programma approvato dall'Ufficio di Presidenza.

Art. 17

(Gestione amministrativa, economica e finanziaria)

1. Nell'ambito delle previsioni contenute nel programma annuale di attività e della corrispondente dotazione finanziaria, il Comitato gode di autonomia gestionale.
2. Gli atti per la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa riguardanti l'attività del Comitato sono di competenza del dirigente responsabile della struttura di supporto, sulla base degli indirizzi impartiti dal Comitato.
3. Il dirigente di cui al comma 2 è nominato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, previa intesa con il Presidente del Comitato. Esso è soggetto alla responsabilità prevista per i dirigenti regionali e risponde del suo operato al Presidente del Comitato.

Art. 18
(Abrogazione)

1. La legge regionale 27 dicembre 1991, n. 85 è abrogata.

Art. 19
(Norma di coordinamento)

1. Ove in leggi regionali figuri la locuzione "Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi", tale locuzione deve intendersi sostituita con "Comitato regionale per le comunicazioni".

Art. 20
(Modificazione alla legge regionale 26 maggio 1998, n. 41) ⁽¹⁾

Art. 21
(Norma transitoria)

1. In sede di prima applicazione, alla elezione dei membri del Comitato ed alla nomina del suo Presidente si provvede entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.
2. Nelle more dell'adozione del regolamento interno di cui all'articolo 9, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti per il Co.Re.Rat.
3. All'eventuale incremento della dotazione organica di cui all'articolo 16 si provvede con la legge finanziaria per l'anno 2002.

Art. 22
(Norma finanziaria)

1. L'onere derivante dall'applicazione della presente legge è valutato in lire 300 milioni (euro 154.937) per l'anno 2001 e in annui euro 420.000 a decorrere dall'anno 2002.

L'onere di cui al comma 1 trova copertura nell'obiettivo programmatico 1.1.1. "Consiglio regionale" e si provvede per l'anno 2001 mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo 69000 "Fondo globale per il finanziamento di spese correnti", dell'obiettivo programmatico 3.1. "Fondi globali", a valere sull'accantonamento previsto al punto A.1 "Istituzione del Co.Re.Com.", dell'allegato 1 del bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2001. A decorrere dall'anno 2002:

- quanto a euro 155.000 si provvede mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo 69000 "Fondo globale per il finanziamento di spese correnti", dell'obiettivo programmatico 3.1. "Fondi globali", a valere sull'accantonamento previsto al punto A.1 "Istituzione del Co.Re.Com.", dell'allegato 1 del bilancio di previsione pluriennale della Regione per gli anni 2001/2003;
 - quanto a euro 265.000 grava sul bilancio del Consiglio regionale e trova copertura nello stanziamento iscritto sul capitolo 20000 "Fondo per il funzionamento del Consiglio regionale" dell'obiettivo programmatico 1.1.1. "Consiglio regionale" del bilancio di previsione pluriennale della Regione per gli anni 2001/2003.
3. Le risorse trasferite dall'Autorità per l'esercizio delle funzioni delegate previste all'articolo 13 sono iscritte nello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale e assegnate al Consiglio regionale.
 4. Nel bilancio autonomo del Consiglio regionale, a norma dell'articolo 68 della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta) e successive modificazioni ed integrazioni, sono inserite apposite voci di spesa per l'attività e le funzioni, proprie e delegate, del Comitato.

Per l'applicazione della presente legge la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio e finanze, le occorrenti variazioni di bilancio.

(1) Sostituisce la lettera d) del comma 1 dell'art. 10 della L.R. 26 maggio 1998, n. 41.

Capitolo 11 - Rendiconto Economico 2010

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO CORECOM VALLE D'AOSTA				
Richiesta	Oggetto	Importo iniziale	Impegni di spesa	Residuo al 31 dicembre 2010
N. 3072	Spese per consulenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
N. 6009	Indennità di funzione Componenti CoReCom	€ 151.200,00	€ 151.200,00	€ 0,00
N. 6010	Trasferte e missioni	€ 35.000,00	€ 24.338,06	€ 10.661,94
N. 6026	Funzionamento uffici e manutenzione attrezzature	€ 25.000,00	€ 16.613,89	€ 8.386,11
N. 6027	Mobili, attrezzature ed arredi	€ 13.000,00	€ 4.780,00	€ 8.220,00
N. 6037	Canone di locazione degli immobili e spese accessorie	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 0,00
N. 6051	Spese per l'informatizzazione e i servizi di monitoraggio	€ 30.000,00	€ 26.800,00	€ 3.200,00
N. 6063	Convegni, manifestazioni culturali e comunicazione sociale	€ 40.000,00	€ 34.768,00	€ 5.232,00
N. 6065	Contributo annuale AGCOM*	€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 0,00
N. 6071	I.R.A.P.	€ 12.800,00	€ 12.800,00	€ 0,00
	TOTALE CAPITOLO	€ 344.000,00	€ 308.299,95	€ 35.700,05

* L'importo del contributo annuale viene distribuito sulle richieste oggetto delle materie delegate e, come previsto dalla relativa convenzione, rendicontato direttamente all'AGCOM.

**ATTI EMANATI
DA ALTRE AMMINISTRAZIONI**

Comune di AYAS. Deliberazione 30 marzo 2011, n. 13.

Modificazioni allo Statuto comunale relativamente al funzionamento del Consiglio comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

1. Di approvare le seguenti modificazioni allo Statuto Comunale, indicate in grassetto:

Art. 19 - Nomina della Giunta

Comma 1: La Giunta, ad eccezione del ViceSindaco e dopo la proclamazione degli eletti, è nominata, nel suo complesso, con votazione palese complessiva (modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 5 giugno 2006), a maggioranza dei votanti, su proposta del Sindaco, dal Consiglio, che approva gli indirizzi generali di governo.

Art. 22 - Composizione

Comma 1: La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede, dal Vicesindaco, che assume di diritto la carica di Assessore e sino a un massimo di tre assessori eletti dal Consiglio comunale, con votazione espressa in forma palese a maggioranza assoluta dei votanti.

Comma 4: Alla sostituzione dei componenti dimissionari, decaduti o revocati dal Consiglio, su proposta motivata del Sindaco, oppure cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Consiglio, su proposta del Sindaco, con votazione espressa in forma palese ed a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio, entro trenta giorni dalla vacanza.

2. Di inviare una copia di tale provvedimento al Dipartimento Enti Locali ed al B.U.R. per la dovuta pubblicazione.

3. Di dichiarare la presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 52 ter, comma 1, della L.R. 54/1998, come modificata con L.R. 21 gennaio 2003 n. 3, esecutiva dal primo giorno di pubblicazione all'albo pretorio comunale.

**ACTES ÉMANANT
DES AUTRES ADMINISTRATIONS**

Commune d'AYAS. Délibération n° 13 du 30 mars 2011,

modifiant les statuts communaux pour ce qui est du fonctionnement du Conseil communal.

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

1. Sont approuvées les modifications des statuts communaux figurant ci-dessous, en caractère gras :

Art. 19 - Nomination de la Junte

Au 1^{er} alinéa: La Junte, à l'exception du vice-syndic, est nommée, dans son ensemble, par le Conseil, par un vote unique au scrutin public (modification apportée par la délibération du Conseil communal n° 34 du 5 juin 2006), qui approuve les orientations politiques générales, à la majorité des votants, sur proposition du syndic et après proclamation des élus.

Art. 22 - Composition de la Junte

Au 1^{er} alinéa: La Junte est composée du syndic, qui la préside, du vice-syndic, qui exerce de droit les fonctions d'assesseur, et de trois assesseurs maximum élus par le Conseil communal, au scrutin public et à la majorité absolue des votants.

Au 4^{ème} alinéa: Les remplaçants des assesseurs démissionnaires, démissionnaires d'office ou révoqués de leurs fonctions par le Conseil sur proposition motivée du syndic, ainsi que les remplaçants des assesseurs ayant cessé leurs fonctions pour toute autre cause, sont élus par le Conseil, sur proposition du syndic, au scrutin public et à la majorité absolue des votants, et ce, dans les trente jours suivant la vacance.

2. Copie de la présente délibération est transmise au Département des collectivités locales et au Bulletin officiel de la Région aux fins de sa publication.

3. Au sens du premier alinéa de l'art. 52 ter de la LR n° 54/1998, telle qu'elle a été modifiée par la LR n° 3 du 21 janvier 2003, la présente délibération déploie ses effets à compter du premier jour de sa publication au tableau communal d'affichage.

Comune di CHAMBAVE. Decreto 22 aprile 2011, n. 1.

Declassificazione e contestuale sdemanializzazione di reliquato stradale di proprietà del Comune di CHAMBAVE.

IL SINDACO

Omissis

decreta

La declassificazione e contestuale sdemanializzazione, ed il trasferimento al demanio disponibile del Comune, dei reliquati stradali siti in Località Protorgnet, ed individuati all'Agenzia del Territorio di AOSTA al Foglio 17 di CHAMBAVE, mappale n. 1190 pari a mq. 138,00, 1191 pari a mq. 128,00, ed al Foglio 25 di CHAMBAVE, mappale 857 pari a mq. 93,00 e 858 pari a mq. 126,00 per un totale di mq. 485,00.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Regione Autonoma Valle d'Aosta per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e produrrà efficacia dall'inizio del secondo mese alla data di pubblicazione.

Chambave, 22 aprile 2011.

Il Sindaco
Elio CHATRIAN

Comune di FONTAINEMORE. Deliberazione 15 aprile 2011, n. 3.

Approvazione della variante non sostanziale n. 1 al PRGC. vigente zona Bb2 per la realizzazione di nuova cabina fuori terra mt/bt in loc. Colombit.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

1. Di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 commi 2 e 3 della legge regionale 11/1998 la Variante non sostanziale al PRGC vigente n. 1 relativa alla zona Bb2 per la realizzazione di una cabina elettrica fuori terra MT/BT in loc. Colombit.

2. Di prendere atto che, in merito alla variante in oggetto che è pervenuta n. 1 osservazione della Direzione Urbanistica dell'Assessorato Territorio e Ambiente con nota n. 2757/TA del 11 marzo 2011 in premessa citata.

3. Di dare atto che la presente variante risulta coerente con il Piano Territoriale Paesistico.

4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e la trasmissione degli atti della variante entro 30 giorni alla struttura regionale competente in materia di urbanistica.

Commune de CHAMBAVE. Arrêté n° 1 du 22 avril 2011,

portant déclassement et désaffectation de tronçons de route propriété de la Commune de CHAMBAVE.

LE SYNDIC

Omissis

arrête

Les tronçons de route situés au hameau de Protorgnet et inscrits à l'Agence du territoire d'AOSTE à la feuille n° 17 de CHAMBAVE, parcelles n° 1190 (138,00 m²) et n° 1191 (128,00 m²), et à la feuille n° 25 de CHAMBAVE, parcelles n° 857 (93 m²) et n° 858 (126,00 m²), pour une superficie totale de 485,00 m², sont déclassés, désaffectés et transférés au patrimoine disponible de la Commune.

Le présent arrêté est transmis à la Région autonome Vallée d'Aoste en vue de sa publication au Bulletin officiel et déploie ses effets à compter du début du deuxième mois qui suit la date de ladite publication.

Fait à Chambave, le 22 avril 2011.

Le syndic,
Elio CHATRIAN

Commune de FONTAINEMORE. Délibération n. 3 du 15 avril 2011,

portant approbation de la variante non substantielle du P.R.G.C. en vigueur n. 1 de la zone Bb2 pour la construction d'un cab électrique a Colombit.

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

1. La variante non substantielle du P.R.G.C. en vigueur n. 1 de la zone Bb2 pour la construction d'un cab électrique a Colombit, est approuvée au sens du deuxième et troisième alinéa de l'art. 16 de la loi régionale 11/1998.

2. Au sujet de la variante est parvenue une observation de la part de Direction de l'Urbanisme de l'Assessorat du territoire e de l'Environnement avec lettre n. 2757TA du 11/03/2011 cité dans l'introduction.

3. La variante en question n'est pas en contraste avec les prescriptions du Plan Territorial et Paysager.

4. La présente délibération est publié au Bulletin officiel de la Région.

N.D.R.: La traduzione del presente atto è stata redatta a cura dell'inserzionista.

Comune di GRESSAN. Approvazione modifiche allo Statuto Comunale.

Si rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 7 aprile 2011, l'art. 8 e l'art. 13 dello Statuto comunale, approvato in data 27 giugno 2001 e successive modificazioni, sono stati così modificati:

Art. 8
Finalità

1. Il comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, su base federalista ed autonomistica, ispirandosi ai principi, valori ed obiettivi della costituzione, delle leggi statali e regionali e delle tradizioni locali.

2. Il comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati, promuovendo la piena partecipazione dei cittadini e delle forze sociali, culturali, sportive, economiche e sindacali all'amministrazione della comunità.

3. La sfera di governo del comune è costituita dall'ambito territoriale dei suoi interessi.

4. Il comune persegue con la propria azione i seguenti fini:

- a) il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito, nonché il pieno sviluppo della persona umana, alla luce dell'uguaglianza e della pari dignità sociale dei cittadini; in particolare si assume la tutela dei diritti di integrazione sociale e di assistenza alla persona portatrice di handicap;
- b) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche mediante lo sviluppo dell'associazionismo economico o cooperativo;
- c) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela della persona, in sintonia con l'attività delle organizzazioni di volontariato;
- d) la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti sul proprio territorio per garantire alla comunità locale una migliore qualità di vita;
- e) la tutela e lo sviluppo delle consorzierie nonché la protezione ed il razionale impiego dei terreni consortili, dei demani collettivi e degli usi civici nell'interesse delle comunità locali, con il consenso di queste ultime, promuovendo a tal fine l'adeguamento degli sta-

N.D.R.: Le présent acte a été traduit par les soins de l'annonceur.

Commune de GRESSAN. Approbation de modifications des statuts communaux.

Avis est donné du fait qu'aux termes de la délibération du Conseil communal n° 12 du 7 avril 2011, les art. 8 et 13 des statuts communaux approuvés le 27 juin 2001, modifiés, sont modifiés comme suit :

Art. 8
Buts

1. La Commune, en tant qu'organisme fédéral et autonome, encourage le développement et le progrès civil, social et économique de sa communauté, en s'inspirant des principes, valeurs et objectifs de la Constitution, des lois de l'État et de la Région, ainsi que des traditions locales.

2. La Commune instaure des rapports de collaboration et de coopération avec tous les sujets publics et privés, en associant les citoyens, les acteurs sociaux, culturels, sportifs et économiques, ainsi que les organisations syndicales, à l'administration de la communauté.

3. La Commune exerce ses compétences dans le cadre de son territoire.

4. La Commune poursuit les objectifs suivants :

- a) Surmonter tous déséquilibres économiques, sociaux, territoriaux et garantir le plein épanouissement de la personne humaine, à la lumière des principes de l'égalité et de la dignité des citoyens ; elle définit notamment les mesures nécessaires aux fins de l'assistance et de l'insertion sociale des personnes handicapées ;
- b) Promouvoir la fonction sociale de l'initiative économique publique et privée, entre autres en favorisant les associations économiques et les coopératives ;
- c) Soutenir la réalisation d'un système global et intégré de sécurité sociale et de protection de la personne, en accord avec les associations de bénévoles ;
- d) Sauvegarder et valoriser les ressources naturelles, environnementales, historiques et culturelles existant sur son territoire pour garantir à la communauté locale une meilleure qualité de la vie ;
- e) Défendre et soutenir les consorzieries, assurer la protection et l'exploitation rationnelle des terrains consortiaux, des domaines collectifs et des droits d'usage, dans l'intérêt des communautés locales et avec l'accord de ces dernières, et veiller, à cet effet, à

tuti e dei regolamenti delle consorzierie alle esigenze delle comunità titolari;

- f) la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del territorio come elemento fondamentale della propria attività amministrativa;
- g) la valorizzazione ed il recupero delle tradizioni e consuetudini locali e la salvaguardia del patrimonio linguistico e culturale, promuovendo l'uso del franco provenzale, anche in collaborazione con i comuni vicini e con la regione;
- h) la piena attuazione della partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative degli enti locali, della regione e dello stato;
- i) promuovere lo sviluppo e l'esercizio delle attività turistiche, sportive ed artigianali anche attraverso la creazione di appositi servizi ed impianti, con particolare riferimento alle forme tradizionali, autentica espressione della comunità locale, ed associa, ove possibile, le società e le associazioni sportive alla programmazione ed alla gestione di tali attività.

5. Il comune partecipa alle associazioni nazionali, regionali ed internazionali degli enti locali, nell'ambito dell'integrazione europea ed extra europea, per la valorizzazione del ruolo essenziale dei poteri locali ed autonomi.

6. Il comune attua condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nell'esercizio delle funzioni istituzionali, nella gestione dei pubblici servizi e nello svolgimento della vita sociale in tutti i suoi aspetti.

7. Il comune promuove la presenza dei due sessi nella Giunta, nelle commissioni consiliari e nelle rappresentanze del comune negli enti partecipati.

Art. 13

Funzionamento del consiglio comunale

1. Per quanto non previsto dalla legge o dallo statuto, un apposito regolamento interno, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, disciplina:

- a) la convocazione ed il funzionamento del consiglio;
- b) la costituzione dei gruppi consiliari;
- c) la costituzione delle commissioni consiliari e l'organizzazione, il funzionamento, le competenze ed i poteri delle stesse;
- d) le modalità di presentazione e discussione delle proposte;

ce que les statuts et les règlements des consorzieries répondent aux exigences des communautés intéressées;

- f) Protéger l'environnement et valoriser le territoire en tant qu'élément fondamental de l'activité administrative;
- g) Valoriser et réhabiliter les traditions et les coutumes locales, sauvegarder le patrimoine linguistique et culturel et valoriser l'emploi du francoprovençal, éventuellement en collaboration avec les Communes voisines et avec la Région;
- h) Assurer la pleine application du principe de la participation directe des citoyens aux choix politiques et administratifs des collectivités locales, de la Région et de l'État;
- i) Encourager le développement et l'exercice des activités touristiques, sportives et artisanales, en créant, entre autres, des services et des installations ad hoc et en accordant une attention particulière aux formes traditionnelles, expressions authentiques de la communauté locale, et associer, lorsque cela est possible, les sociétés et les associations sportives à la programmation et à la gestion desdites activités.

5. La Commune participe aux associations régionales, nationales et internationales des collectivités locales, dans le cadre de l'intégration européenne et extra-européenne, aux fins de la valorisation du rôle essentiel des pouvoirs locaux et autonomes.

6. La Commune favorise le respect du principe de l'égalité des chances entre les femmes et les hommes, et ce, dans l'exercice de ses fonctions institutionnelles, dans la gestion des services publics et dans la vie sociale sous tous ses aspects.

7. La Commune favorise la présence des deux sexes au sein de la Junte et des commissions du Conseil; il en va de même pour la nomination des représentants de la Commune au sein d'autres organismes.

Art. 13

Fonctionnement du Conseil

1. Pour tout ce qui n'est pas prévu par la loi ou par les présents statuts, un règlement intérieur, approuvé à la majorité absolue des conseillers, régit:

- a) La convocation et le fonctionnement du Conseil;
- b) La constitution des groupes du Conseil;
- c) La constitution des commissions du Conseil, dont il fixe les compétences, les pouvoirs et les modalités d'organisation et de fonctionnement;
- d) Les modalités de présentation et de discussion des propositions;

- e) la disciplina delle sedute, le maggioranze necessarie per la loro validità e per l'approvazione delle deliberazioni e le modalità di voto;
- f) le modalità di verbalizzazione delle sedute, che è obbligatoria, e l'eventuale impiego di apparati di registrazione;
- g) la presentazione delle interrogazioni, proposte, interpellanze e mozioni;
- h) l'organizzazione dei lavori;
- i) la pubblicità dei lavori del consiglio e delle commissioni nonché degli atti adottati;
- j) in casi di particolare importanza, da identificarsi specificamente, può prevedere che le sedute del consiglio siano precedute da assemblee della popolazione, con definizione delle modalità del loro svolgimento.
- k) Le modalità, gli adempimenti e i termini necessari per assicurare un'adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio.

2. Il consiglio è riunito validamente con l'intervento della metà dei componenti del consiglio in carica e delibera a maggioranza dei presenti, salve le maggioranze qualificate richieste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

3. Per la nomina di rappresentanti del consiglio presso enti, organismi e commissioni, riservata alla maggioranza od alla minoranza consiliari, queste votano separatamente i rispettivi candidati designati in precedenza; tale principio si applica anche per le commissioni consiliari e comunali in cui è prevista una rappresentanza della minoranza.

4. Nelle votazioni a scrutinio segreto le schede bianche o nulle sono calcolate nel numero totale dei voti. Nelle votazioni palese gli astenuti sono computati tra i presenti ma non fra i votanti.

5. In seconda convocazione le deliberazioni del consiglio sono valide purché intervenga almeno un terzo dei componenti del consiglio.

6. Il Presidente del Consiglio presiede le adunanze del consiglio comunale. In caso di sua assenza od impedimento ne fa le veci il Sindaco.

7. Il Presidente del Consiglio ha facoltà di sospendere o sciogliere l'adunanza e dispone dei poteri necessari al suo ordinato svolgimento.

Gressan, 13 aprile 2011.

Il Sindaco
Michel MARTINET

- e) Le fonctionnement des séances, les majorités requises pour que le Conseil puisse se réunir et délibérer valablement, ainsi que les modalités de vote;
- f) L'établissement - obligatoire - des procès-verbaux des séances et le recours éventuel aux appareils d'enregistrement;
- g) La présentation des questions, des propositions, des interpellations et des motions;
- h) L'organisation des travaux;
- i) Les formes de publicité des travaux du Conseil et des commissions, ainsi que des actes adoptés;
- j) Les cas revêtant une importance particulière, dans lesquels les séances du Conseil sont précédées d'assemblées de la population, ainsi que les modalités de déroulement de ces dernières;
- k) Les modes d'information préalable des groupes du Conseil et de chacun des conseillers au sujet des questions soumises au Conseil (modalités, obligations et délais).

2. Le Conseil se réunit valablement lorsque la moitié des conseillers en exercice sont présents et délibère à la majorité des présents, sauf dans les cas où la majorité qualifiée est requise par les lois, par les présents statuts ou par les règlements.

3. Pour ce qui est de la nomination des représentants du Conseil au sein d'établissements, d'organismes et de commissions, la majorité et l'opposition votent leurs candidats respectifs, désignés au préalable; ce principe s'applique également aux commissions du Conseil et de la Commune dans lesquelles un représentant de l'opposition est prévu.

4. Lors du vote au scrutin secret, les bulletins blancs ou nuls sont comptabilisés dans le total des suffrages exprimés. Lors du vote au scrutin public, les conseillers qui s'abstiennent sont comptés parmi les présents mais non parmi les votants.

5. Lors de la deuxième convocation, le Conseil délibère valablement si un tiers des conseillers au moins est présent.

6. Le président du Conseil préside les séances du Conseil. En cas d'absence ou d'empêchement, il est remplacé par le syndic.

7. Le président du Conseil a la faculté de suspendre ou de lever la séance et dispose des pouvoirs nécessaires pour assurer le bon déroulement de cette dernière.

Fait à Gressan, le 13 avril 2011.

Le syndic,
Michel MARTINET

**Comune di GRESSONEY-SAINT-JEAN. Deliberazione
7 aprile 2011, n. 12.**

**Statuto comunale - esame ed approvazione modifica artt.
14, 21 e 24.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

delibera

1. di approvare le seguenti modifiche allo Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 14 del 28 febbraio 2002, pubblicato sul B.U.R. in data 13 agosto 2002, supplemento n° 36 ed entrato in vigore, ai sensi dell'art. 62 dello stesso, in data 11 settembre 2002:

Aggiungere due postille successivamente alla lettera m) del punto 3 dell'articolo 14 dello Statuto comunale come segue:

- "m.1) la revoca e la sostituzione dei componenti della Giunta comunale, la cui competenza è attribuita al Consiglio, avviene su un quorum funzionale della metà più uno dei componenti il Consiglio in carica e la votazione, a scrutinio palese, deve avvenire a maggioranza assoluta dei componenti assegnati al Consiglio e, dopo il secondo scrutinio, a maggioranza dei presenti. La votazione dei componenti della Giunta comunale si effettua esprimendo un "sì" o un "no" sulla proposta complessiva formulata dal Sindaco";
- "m.2) il Consiglio comunale deve provvedere ad adottare l'atto di revoca di uno o più assessori entro trenta giorni dal ricevimento della proposta del Sindaco con le modalità di votazione di cui al comma m.1) del presente articolo".

Aggiungere un comma bis successivamente al comma 2, dell'articolo 21 dello Statuto comunale come segue:

- "2.bis) il quorum funzionale necessario per la validità delle rispettive votazioni consiliari deve essere la metà più uno dei componenti il Consiglio in carica."

Aggiungere due commi successivamente ai commi 3, 4 e 5 dell'articolo 24 dello Statuto comunale come segue:

- "comma 6. Il quorum funzionale necessario per la validità delle rispettive votazioni consiliari di cui al presente articolo deve essere a maggioranza più uno dei componenti il Consiglio in carica e al votazione, a scrutinio palese, deve avvenire a maggioranza assoluta dei componenti assegnati al Consiglio e, dopo il secondo scrutinio, a maggioranza dei presenti. La votazione di cui al presente articolo si effettua esprimendo un "sì" o un "no" sulla proposta complessiva formulata dal Sindaco";

**Commune de GRESSONEY-SAINT-JEAN. Délibération
n° 12 du 7 avril 2011,**

**portant examen et approbation des modifications des art.
14, 21 et 24 des statuts communaux.**

LE CONSEIL COMMUNAL

Omissis

délibère

1. Sont approuvées les modifications suivantes des statuts communaux approuvés par la délibération du Conseil communal n° 14 du 28 février 2002, publiés au supplément du Bulletin officiel n° 36 du 13 août 2002 et entrés en vigueur le 11 septembre 2002, au sens de leur article 62 :

Après la lettre m) du troisième alinéa de l'art. 14 des statuts communaux sont ajoutées les deux lettres ainsi rédigées :

- «m1) La révocation et le remplacement des membres de la Junte communale, dont la compétence relève du Conseil, peuvent être décidés si la moitié plus un des conseillers sont présents et à la majorité absolue des conseillers attribués à la Commune ou, après le deuxième tour, à la majorité des présents. Le vote a lieu au scrutin public et s'exprime par un « oui » ou par un « non » au sujet de la proposition globale formulée par le syndic ; »;
- «m2) Le Conseil communal doit adopter l'acte de révocation d'un ou de plusieurs assesseurs dans les trente jours qui suivent la réception de la proposition du syndic, suivant les modalités de vote visées à la lettre m1) du présent alinéa. ».

Après le deuxième alinéa de l'art. 21 des statuts communaux, il est ajouté un alinéa ainsi rédigé :

- «2 bis. Le quorum nécessaire pour que les votes du Conseil soient valables correspond à la moitié plus un des conseillers. ».

Après les troisième, quatrième et cinquième alinéas de l'art. 24 des statuts communaux, sont ajoutés les deux alinéas ainsi rédigés :

- «6. Le quorum nécessaire pour que les votes du Conseil visés au présent article soient valables correspond à la majorité absolue des conseillers attribués à la Commune, soit à la moitié plus un des conseillers, ou, après le deuxième tour, à la majorité des présents. Le vote a lieu au scrutin public et s'exprime par un « oui » ou par un « non » au sujet de la proposition globale formulée par le syndic. »

– “comma 7. Il Consiglio dovrà provvedere ad adottare il relativo atto, di cui al presente articolo, entro trenta giorni dal ricevimento della proposta del Sindaco”.

2. di fare presente che le sopra citate modifiche entreranno in vigore ai sensi dell'articolo 62 dello Statuto comunale.

3. di pubblicare sul B.U.R. le modifiche allo Statuto comunale inviando copia della presente deliberazione.

Comune di PONT-SAINT-MARTIN. Decreto 12 aprile 2011, n. 2.

Espropriazione dei beni immobili occorrenti per i lavori di realizzazione di una rotatoria sulla SS. n. 26 della VDA., in corrispondenza dell'incrocio con l'area industriale - rettifica del decreto di esproprio n. 1/2010, rep. 911, del 22 dicembre 2010, registrato a CHÂTILLON il 27 dicembre 2010 al n. 33, serie 2V e trascritto il 27 dicembre 2010, reg. part. 10403.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Omissis

decreta

Art. 1 - Esproprio

In favore del Comune di PONT-SAINT-MARTIN (P.I. 00123120073) è disposto il trasferimento del diritto di proprietà dell'area sotto indicata ed interessata dall'esproprio per l'esecuzione dei lavori di “realizzazione di una rotatoria sulla S.S. n. 26 della V.D.A., in corrispondenza dell'incrocio con l'area industriale” - Rettifica al Decreto di esproprio n. 1 del 22 dicembre 2010 - e per la quale viene determinata in via provvisoria l'indennità sotto riportata:

Ditta n. 3 (n. 4 del piano particellare)

PORTÉ Alda Valeria (propr. 1/4)
Nata a PONT-SAINT-MARTIN (AO) il 31/01/1949
C.F.: PRT LVL 49A71 G854B

PORTÉ Felicina Franca (propr. 1/4)
Nata a PONT-SAINT-MARTIN (AO) il 23/05/1941
C.F.: PRT FCN 41E63 G854Y

PORTÉ Giuseppe Savino (propr. 1/4)
Nato a PONT-SAINT-MARTIN (AO) il 16/06/1946
C.F.: PRT GPP 46H16 G854P

Ai proprietari deve essere notificato un invito del Responsabile del procedimento a voler dichiarare nel termine di 30 giorni successivi al ricevimento dell'invito stesso,

– «7. Le Conseil communal doit adopter l'acte visé au présent article dans les trente jours qui suivent la réception de la proposition du syndic.»

2. Les modifications susmentionnées entrent en vigueur au sens de l'art. 62 des statuts communaux.

3. La présente délibération est transmise au Bulletin officiel de la Région aux fins de sa publication.

Commune de PONT-SAINT-MARTIN. Acte n° 2 du 12 avril 2011,

portant expropriation des biens immeubles nécessaires aux travaux de réalisation d'un giratoire sur la RN n° 26 de la Vallée d'Aoste, à la hauteur du croisement de celle-ci avec la route de la zone industrielle, à titre de rectification de l'acte d'expropriation n° 1/2010 du 22 décembre 2010 (réf. n° 911), enregistré à CHÂTILLON le 27 décembre 2010 sous le n° 33, série 2V, et transcrit le 27 décembre 2010 sous le n° 10403 du registre particulier.

LE DIRIGEANT DU BUREAU DES EXPROPRIATIONS

Omissis

décide

Art. 1^{er} – Expropriation

À titre de rectification de l'acte d'expropriation n° 1 du 22 décembre 2010, le transfert du droit de propriété du bien immeuble à exproprier indiqué ci-dessous et nécessaire aux travaux de réalisation d'un giratoire sur la RN n° 26 de la Vallée d'Aoste, à la hauteur du croisement de celle-ci avec la route de la zone industrielle est établi en faveur de la Commune de PONT-SAINT-MARTIN (numéro d'immatriculation IVA 00123120073) et l'indemnité provisoire d'expropriation figure en regard dudit bien :

PORTÉ Anna Maria (propr. 1/4)
Nata a PONT-SAINT-MARTIN (AO) il 29/11/1942
C.F.: PRT NMR 42S69 G854P

da espropriare:

– Catasto terreni: Fg. 3 mappale n. 810 (ex 803/b) di mq. 1 - prato irriguo; P.R.G.C.: Ba10; Indennità provvisoria: € 100,00.

da restituire:

– Catasto terreni: Fg. 3 mappale n. 809 (ex 803/a) di mq. 9 - prato irriguo;

Aux termes du premier alinéa de l'art. 25 de la LR n° 11/2004, le responsable de la procédure invite tout propriétaire à déclarer, sous 30 jours, s'il accepte ou refuse l'indem-

come stabilito dall'articolo 25, comma 1, della L.R. 11/2004, l'eventuale accettazione delle somme offerte, nonché la disponibilità alla cessione volontaria e a voler predisporre in tempo utile la documentazione da esibire per ottenere il pagamento delle stesse.

Art. 2 - Pagamento dell'indennità

Il Dirigente o il Responsabile dell'ufficio per le espropriazioni, non appena ricevuta la dichiarazione e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, come previsto dall'art. 26 della L.R. 11/2004, dispone il pagamento dell'indennità di espropriazione entro i 15 giorni successivi.

Art. 3 - Rifiuto dell'indennità

Decorsi 30 giorni dalla notifica del provvedimento di determinazione dell'indennità provvisoria di cui all'art. 25 della L.R. 11/2004, la misura dell'indennità provvisoria si intende non concordata.

Art. 4 - Esecuzione del Decreto

L'esecuzione del Decreto di Esproprio ha luogo con la redazione del verbale sullo Stato di Consistenza e del Verbale di Immissione nel Possesso dei beni espropriati.

Art. 5 - Registrazione, Trascrizione e Volturazione

Il Decreto di Esproprio, a cura e spese del Comune di PONT-SAINT-MARTIN, è registrato in termini di urgenza, trascritto presso l'Ufficio per la tenuta dei Registri Immobiliari e volturato nei registri catastali.

Art. 6 - Effetti dell'espropriazione per i terzi

Dopo la trascrizione del Decreto di Esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Art. 7 - Notifiche

Il presente Decreto viene notificato ai proprietari dei beni espropriati, nelle forme previste per gli atti processuali civili, come disciplinato dall'art. 7, comma 2, della L.R. 11/2004.

Art. 8 - Pubblicazioni

Un estratto del presente Decreto è trasmesso, entro cinque giorni dalla data di adozione, al Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione e all'Ufficio Regionale per le Espropriazioni.

Art. 9 - Ricorso amministrativo

Avverso il presente Decreto può essere opposto ricorso

proposé et s'il entend ou non céder volontairement son bien, et à réunir en temps utile la documentation nécessaire en vue du recouvrement de ladite indemnité.

Art. 2 - Paiement de l'indemnité

Aux termes du premier alinéa de l'art. 26 de la LR n° 11/2004, le dirigeant ou le responsable du Bureau des expropriations pourvoit au paiement des indemnités d'expropriation dans les 15 jours qui suivent la réception de la communication visée à l'article 1er du présent acte et de la documentation attestant la disponibilité pleine et entière des biens concernés.

Art. 3 - Refus de l'indemnité

Aux termes de l'art. 25 de la LR n° 11/2004, faute de réponse dans les 30 jours qui suivent la notification du présent acte, le montant de l'indemnité provisoire d'expropriation est réputé non accepté.

Art. 4 - Exécution de l'acte d'expropriation

Lors de l'exécution du présent acte, il est dressé procès-verbal de la consistance des biens à exproprier et de leur prise de possession.

Art. 5 - Enregistrement, transcription et transfert du droit de propriété

Le présent acte est enregistré avec procédure d'urgence et transcrit au Service de la publicité foncière et le transfert du droit de propriété est inscrit au cadastre, aux frais et par les soins de la Commune de PONT-SAINT-MARTIN.

Art. 6 - Effets de l'expropriation vis-à-vis des tiers

À compter de la date de transcription du présent acte, tous les droits relatifs aux biens expropriés sont reportés sur les indemnités d'expropriation.

Art. 7 - Notifications

Aux termes du deuxième alinéa de l'art. 7 de la LR n° 11/2004, le présent acte est notifié aux propriétaires des biens expropriés dans les formes prévues pour les actes de procédure civile.

Art. 8 - Publications

Dans les cinq jours qui suivent l'adoption du présent acte, un extrait de celui-ci est transmis au Bulletin officiel de la Région en vue de sa publication ainsi qu'au bureau régional chargé des expropriations.

Art. 9 - Recours administratif

Tout recours peut être introduit contre le présent acte au-

al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini di legge.

Pont-Saint-Martin, 12 aprile 2011

Il Dirigente dell'ufficio espropriazioni
Alessandro BENETAZZO

Istituto regionale "A. Gervasone". Deliberazione 24 novembre 2010, n. 24.

Approvazione bilancio di previsione 2010.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

omissis

delibera

di approvare il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 nelle seguenti risultanze:

ENTRATE

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Euro	60.000,00
TITOLO I° - ENTRATE ORDINARIE	Euro	274.320,00
TITOLO II° - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE	Euro	70.000,00
TITOLO III° - ENTRATE DERIVANTI DA RENDITE PATRIMONIALI ED ALTRE ENTRATE	Euro	1.200,00
TITOLO IV° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Euro	==
TITOLO V° - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	Euro	32.200,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	Euro	437.720,00

SPESE

TITOLO I° - SPESE CORRENTI	Euro	341.320,00
TITOLO II° - SPESE IN CONTO CAPITALE	Euro	63.540,00
TITOLO III° - SPESE PER PARTITE DI GIRO	Euro	32.200,00
FONDO DI RISERVA	Euro	660,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	Euro	437.720,00

près du tribunal administratif régional dans les délais prévus par la loi.

Fait à Pont-Saint-Martin, le 12 avril 2011.

Le dirigeant du Bureau des expropriations,
Alessandro BENETAZZO

Institut régional "A. Gervasone". Délibération n° 24 du 24 novembre 2010,

portant approbation du budget prévisionnel 2011.

LE CONSEIL D'ADMINISTRATION

Omissis

délibère

est approuvé le budget prévisionnel 2011 dont les recettes et les dépenses se résument comme suit:

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ISTITUTO REGIONALE "A. GERVASONE"
11024 CHATILLON
Legge regionale 30 luglio 1986 n° 36



REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE
INSTITUT REGIONAL "A. GERVASONE"
11024 CHATILLON
Loi régionale 30 juillet 1986 n° 36

Tel. 0166 61454 - Fax 0166 563051
C.F. e P.I. 00495190076

**RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
ANNO 2011**

ENTRATE

L'importo relativo al cap. 5 "Proventi derivanti dalle rette dei convittori" è stato determinato con riferimento alla retta in vigore ed al numero di convittori iscritti presso l'Istituto per l'anno scolastico in corso, formulando altresì, per quanto concerne il periodo da settembre a dicembre, l'ipotesi che lo stesso numero di convittori confermi la propria iscrizione per il prossimo anno scolastico. A differenza degli anni precedenti, le entrate derivanti dall'ospitalità fornita agli studenti dell'Istituto Professionale Regionale Alberghiero hanno trovato collocazione in un apposito capitolo e quindi non vengono più annoverate fra le entrate derivanti dalle rette. L'importo previsto per l'ospitalità ai suddetti studenti è stato calcolato tenendo conto che il numero di utenti che frequentano attualmente il collegio rimanga invariato anche per il periodo da gennaio a giugno, mese in cui scadrà la convenzione con l'Istituto Alberghiero.

Al cap. 9 "Ricavi per gestione mensa" la previsione di 145.000,00 Euro è stata calcolata sulla base delle somme che si prevede di introitare per il servizio di refezione scolastica e di mensa dei dipendenti comunali e degli anziani come da convenzione stipulata con il Comune di Châtillon in data 02.09.2010 e valida sino al 31.08.2011. Inoltre si è tenuto conto della fornitura dei pasti ai volontari del soccorso di Châtillon (convenzione valida fino al 30.04.2011), ai dipendenti regionali in servizio presso l'Istituto "A. Gervasone", agli insegnanti della scuola primaria di Châtillon e al personale e agli anziani a domicilio della Comunità Montana Monte Cervino.

Al cap. 15 "Contributo ordinario" del Titolo II° "Entrate derivanti da trasferimenti correnti della Regione", si è previsto di introitare per il 2011 la somma di Euro 70.000,00 corrispondente al contributo annuo di gestione che l'Amministrazione regionale destina all'Istituto ai sensi dell'art. 3 della L.R. 36/1986. Per la determinazione di tale importo, in considerazione delle misure urgenti di stabilizzazione finanziaria previste dalla Legge 30 luglio 2010, n° 122, si è sentito l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Cultura che eroga detto contributo.

USCITE

Nell'individuazione delle previsioni di spesa alcuni capitoli riportano dei valori che riflettono i limiti previsti nella Legge 30.07.2010, n° 122, pur sussistendo alla data attuale diverse incertezze nella concreta obbligatorietà applicativa alla realtà del nostro Istituto. In particolare al cap. 5 "Indennità di carica ai componenti il Consiglio di Amministrazione" e al cap. 10 "Compensi ai componenti il Collegio dei Revisori dei conti" si è applicata la riduzione del 10% agli importi in essere alla data del 30.04.2010. Parimenti, per quanto concerne le spese per missioni e viaggi del Direttore e le spese di rappresentanza, nulla è stato previsto e nulla era stato speso nel corso del 2009.

Nel cap. 30 "Spese per prestazioni, consulenze e incarichi a professionisti" si è prevista la somma di Euro 4.500,00 per far fronte all'incarico che annualmente viene conferito ad uno studio di commercialisti per la tenuta dei registri contabili, la redazione della dichiarazione dei redditi e del bilancio fiscale.

Relativamente al cap. 36 "Spese per aggiornamento del personale", si è prevista la somma di Euro 840,00, corrispondente al 50% della spesa sostenuta nel 2009.

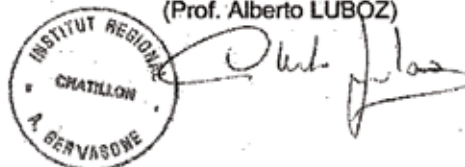
Al cap. 105 "Spese per acquisto carburante e manutenzione autovettura", si è prevista la somma di Euro 1.200,00, corrispondente all'80% delle spese sostenute nel 2009 per la manutenzione e la gestione delle autovetture dell'Istituto.

Infine per la determinazione degli importi previsti nelle altre singole voci di spesa del Titolo I° "Spese correnti", si è fatto riferimento alla disponibilità finanziaria derivante dalle entrate precedentemente descritte, tenendo conto delle spese sostenute dal 1° gennaio ad oggi e quelle preventivate fino al 31.12.2010.

Relativamente ai capitoli di spesa in conto capitale, sono state formulate delle previsioni di spesa utilizzando principalmente, la somma di Euro 60.000,00 di avanzo di amministrazione presunto per il 2010. Nel corso dell'anno, dopo l'approvazione del conto consuntivo, con l'accertamento dell'effettivo avanzo di amministrazione, si procederà all'applicazione dello stesso al bilancio per far fronte alle spese che dovranno essere sostenute per l'acquisto di attrezzature durevoli e per l'apporto di migliorie all'Istituto allo scopo di fornire agli utenti un servizio sempre più valido.

Châtillon, 20.11.2010

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Prof. Alberto LUBOZ)



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ISTITUTO REGIONALE "A. GERVASONE"
11024 CHATILLON
Legge reg. le 30 luglio 1986 n° 36



REGION AUTONOME VALLEE D'AOSTE
INSTITUT REGIONAL "A. GERVASONE"
11024 CHATILLON
Loi rég. le 30 juillet 1986 n° 36

Tel. 0166 61454 - Fax 0166 563051
C.F. e P.I. 00495190076

BILANCIO DI PREVISIONE
- ANNO 2011 -

PARTE I^a - ENTRATE		RESIDUI PRESUNTI PER L'ANNO 2010	PREVISIONE FINALE PER L'ANNO 2010	VARIAZIONE +/-	PREVISIONE DI COMPETENZA PER L'ANNO 2011
TITOLO I^a - ENTRATE ORDINARIE					
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	162.912,86	-102.912,86	60.000,00
Categoria: Proventi derivanti dalle rette ed altre entrate					
Cap.	5 Proventi derivanti dalle rette dei convittori	33.500,00	163.348,00	-58.348,00	105.000,00
Cap.	6 Proventi derivanti dall'ospitalità agli studenti dell'I.P.R.A.	0,00	0,00	24.320,00	24.320,00
Cap.	9 Ricavi per gestione mensa	38.900,00	210.000,00	-65.000,00	145.000,00
Cap.	10 Ricavi per ospitalità gruppi	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap.	11 Rimborsi spesa della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap.	12 Contributi per organizzazione corsi vari	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap.	13 Altri proventi	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO II^a - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE					
Categoria: Trasferimenti correnti della Regione					
Cap.	15 Contributo ordinario	0,00	71.202,52	-1.202,52	70.000,00
Cap.	20 Contributo straordinario	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE I^a - ENTRATE		RESIDUI PRESUNTI PER L'ANNO 2010	PREVISIONE FINALE PER L'ANNO 2010	VARIAZIONE +/-	PREVISIONE DI COMPETENZA PER L'ANNO 2011
TITOLO III^a - ENTRATE DERIVANTI DA RENDITE PATRIMONIALI ED ALTRE ENTRATE					
Categoria: Interessi attivi e rimborsi					
Cap.	25 Interessi attivi	190,00	1.200,00	0,00	1.200,00
Cap.	30 Ricuperi e rimborsi diversi	0,00	5.329,24	-5.329,24	0,00
TITOLO IV^a - ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Categoria: Alienazione di beni patrimoniali					
Cap.	35 Proventi derivanti da alienazione di beni mobili	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO V^a - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO					
Categoria: Partite di giro					
Cap.	45 Ritenute erariali, previdenziali e di quiescenza	3.500,00	29.000,00	0,00	29.000,00
Cap.	50 Reintegro anticipazioni per fondo di economato	0,00	1.200,00	0,00	1.200,00
Cap.	55 Altre partite di giro	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		76.090,00	646.192,62	-208.472,62	437.720,00

PARTE I^a - ENTRATE		RESIDUI PRESUNTI PER L'ANNO 2010	PREVISIONE FINALE PER L'ANNO 2010	VARIAZIONE +/-	PREVISIONE DI COMPETENZA PER L'ANNO 2011
RIEPILOGO DEI TITOLI DELLA PARTE I^a - ENTRATE					
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	162.912,86	-102.912,86	60.000,00
TITOLO I^o	ENTRATE ORDINARIE	72.400,00	373.348,00	-99.028,00	274.320,00
TITOLO II^o	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE	0,00	71.202,52	-1.202,52	70.000,00
TITOLO III^o	ENTRATE DERIVANTI DA RENDITE PATRIMONIALI ED ALTRE ENTRATE	190,00	6.529,24	-5.329,24	1.200,00
TITOLO IV^o	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO V^o	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	3.500,00	32.200,00	0,00	32.200,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		76.090,00	646.192,62	-208.472,62	437.720,00

PARTE II^a - SPESE		RESIDUI PRESUNTI PER L'ANNO 2010	PREVISIONE FINALE PER L'ANNO 2010	VARIAZIONE +/-	PREVISIONE DI COMPETENZA PER L'ANNO 2011
TITOLO I^a - SPESE CORRENTI					
Categoria: Spese per il funzionamento degli organi Amministrativi					
Cap. 5	Indennità di carica ai componenti il Consiglio di Amministrazione	6.500,00	7.570,00	-1.570,00	6.000,00
Cap. 10	Compensi ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti	7.488,00	7.488,00	-758,00	6.730,00
Cap. 11	Rimborso spese di viaggio ai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori dei conti	800,00	2.000,00	-1.000,00	1.000,00
Categoria: Spese per il personale e consulenze professionali					
Cap. 15	Spese per la retribuzione del Direttore e contributi assistenziali, previdenziali e di quiescenza	5.280,00	58.200,00	0,00	58.200,00
Cap. 16	Spese per il trattamento di fine rapporto di lavoro	3.450,00	3.450,00	0,00	3.450,00
Cap. 20	Spese per assunzione di personale a tempo determinato	0,00	5.853,49	-3.653,49	2.200,00
Cap. 25	Spese per missioni e viaggi del Direttore	0,00	300,00	-300,00	0,00
Cap. 30	Spese per prestazioni, consulenze e incarichi a professionisti	3.600,00	5.000,00	-500,00	4.500,00
Cap. 35	Spese di rappresentanza	0,00	300,00	-300,00	0,00
Cap. 36	Spese per aggiornamento personale	0,00	3.000,00	-1.400,00	1.600,00
Categoria: Spese per il funzionamento generale					
Cap. 40	Spese per acquisto generi alimentari	16.500,00	170.079,13	-39.079,13	131.000,00
Cap. 45	Spese per acquisto beni di consumo	200,00	3.000,00	-600,00	2.400,00
Cap. 46	Spese per acquisto vestiario e DPI per il personale	0,00	0,00	600,00	600,00

PARTE II^a - SPESE		RESIDUI PRESUNTI PER L'ANNO 2010	PREVISIONE FINALE PER L'ANNO 2010	VARIAZIONE +/-	PREVISIONE DI COMPETENZA PER L'ANNO 2011
TITOLO I^a - SPESE CORRENTI					
Categoria: Spese per il funzionamento generale					
Cap. 50	Spese per acquisto medicinali ed altre spese sanitarie	0,00	450,00	0,00	450,00
Cap. 55	Spese per acquisto giornali e riviste	0,00	550,00	0,00	550,00
Cap. 60	Attività culturali e ricreative	650,00	4.500,00	-1.000,00	3.500,00
Cap. 65	Spese per il riscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 70	Acquisto materiale pulizia locali	1.600,00	17.700,00	-1.700,00	16.000,00
Cap. 75	Spese postali e telegrafiche	0,00	1.300,00	0,00	1.300,00
Cap. 76	Spese telefoniche	450,00	3.500,00	0,00	3.500,00
Cap. 77	Spese bancarie	80,00	400,00	0,00	400,00
Cap. 80	Spese per consumo acqua	0,00	6.646,51	-1.146,51	5.500,00
Cap. 81	Spese per consumo energia elettrica	2.700,00	22.000,00	-1.000,00	21.000,00
Cap. 82	Spese per consumo gas	800,00	3.000,00	0,00	3.000,00
Cap. 85	Spese per stampati, modulistica e varie d'ufficio	300,00	2.700,00	-500,00	2.200,00
Cap. 90	Spese per oneri di assicurazione	0,00	6.500,00	-500,00	6.000,00
Cap. 95	Noleggio attrezzature varie	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 100	Spese per la manutenzione ordinaria e la gestione mobili, attrezzature ed arredi	4.800,00	25.000,00	-6.500,00	18.500,00
Cap. 105	Spese per acquisto carburante e manutenzione autovettura	70,00	2.000,00	-800,00	1.200,00

PARTE II ^a - SPESE		RESIDUI PRESUNTI PER L'ANNO 2010	PREVISIONE FINALE PER L'ANNO 2010	VARIAZIONE +/-	PREVISIONE DI COMPETENZA PER L'ANNO 2011
TITOLO I^a - SPESE CORRENTI					
Categoria : Spese per il funzionamento generale					
Cap. 110	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 120	Spese per imposte e tasse	1.500,00	48.000,00	-5.500,00	42.500,00
Cap. 125	Restituzione rette erroneamente versate	0,00	300,00	0,00	300,00
Cap. 130	Fondo di riserva	0,00	0,00	400,00	400,00
TITOLO II^a - SPESE IN CONTO CAPITALE					
Cap. 133	Spese per interventi straordinari	16.000,00	70.000,00	-48.000,00	22.000,00
Cap. 134	Spese per consulenze tecniche connesse alla sistemazione dell'edificio	35.060,67	40.000,00	-29.000,00	11.000,00
Cap. 135	Spese per acquisto beni mobili, macchine ed attrezzature durevoli	18.000,00	66.005,49	-44.505,49	21.500,00
Cap. 140	Acquisto biancheria e utensili di cucina	8.000,00	25.700,00	-20.160,00	5.540,00
Cap. 145	Acquisto libri per la biblioteca	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00
TITOLO III^a - SPESE PER PARTITE DI GIRO					
Cap. 150	Spese per ritenute erariali, previdenziali, assistenziali e di quiescenza	1.700,00	29.000,00	0,00	29.000,00
Cap. 155	Fondo di economato	0,00	1.200,00	0,00	1.200,00
Cap. 160	Spese per altre partite di giro	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		136.528,67	646.192,62	-208.472,62	437.720,00

PARTE II^a - SPESE		RESIDUI PRESUNTI PER L'ANNO 2010	PREVISIONE FINALE PER L'ANNO 2010	VARIAZIONE +/-	PREVISIONE DI COMPETENZA PER L'ANNO 2011
RIEPILOGO DEI TITOLI DELLA PARTE II^a - SPESE					
TITOLO I^o	SPESE CORRENTI	56.768,00	410.787,13	-67.207,13	343.580,00
TITOLO II^o	SPESE IN CONTO CAPITALE	77.060,67	203.205,49	-141.665,49	61.540,00
TITOLO III^o	SPESE PER PARTITE DI GIRO	1.700,00	32.200,00	0,00	32.200,00
	FONDO DI RISERVA	0,00	0,00	400,00	400,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		135.528,67	646.192,62	-208.472,62	437.720,00

**VERIFICA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DEL GIORNO 24 NOVEMBRE 2010**

Si dà atto che in data 13 novembre 2010 è stata trasmessa informalmente ai componenti del Collegio dei Revisori la documentazione inerente la proposta per il bilancio di previsione 2011.

In conseguenza di ciò, l'anno 2010 il giorno 24 novembre alle ore 15.31 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

- Roberto Conchâtre;
- Ezio Dario Pont;
- Federica Paesani.

per esaminare la documentazione di supporto.

Vengono acquisiti:

- la proposta di bilancio preventivo – anno 2011;
- la relazione al bilancio di previsione – anno 2011.

La proposta di bilancio di previsione è riassunta nei prospetti di seguito riportati:

PARTE I - ENTRATE		PREVISIONE DI COMPETENZA PER L'ANNO 2011
RIEPILOGO DEI TITOLI DELLA PARTE I - ENTRATE		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		60.000,00
TITOLO I°	ENTRATE ORDINARIE	274.320,00
TITOLO II°	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE	70.000,00
TITOLO III°	ENTRATE DERIVANTI DA RENDITE PATRIMONIALI ED ALTRE ENTRATE	1.200,00
TITOLO IV°	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	===

ISTITUTO REGIONALE "A. GERVASONE" - CHATILLON - P.zza Duc, 13 - C.F. 00495190076 - LIBRO VERBALI COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - PAG. 18

TITOLO V°	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	32.200,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		437.720,00

PARTE II - SPESE		PREVISIONE DI COMPETENZA PER L'ANNO 2011
RIEPILOGO DEI TITOLI DELLA PARTE II - SPESE		
TITOLO I°	SPESE CORRENTI	341.320,00
TITOLO II°	SPESE IN CONTO CAPITALE	63.540,00
TITOLO III°	SPESE PER PARTITE DI GIRO	32.200,00
FONDO DI RISERVA		660,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		437.720,00

Da quanto sopra emerge che sono rispettati gli equilibri di bilancio.

Alcune riduzioni di previsione relative ad alcuni capitoli di spesa sono state contenute, in via prudenziale, dagli amministratori nei limiti previsti dalle diverse disposizioni interenti la norma relativa a "misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività", ancorché sussistano le disponibilità finanziarie per ulteriori interventi di impegni e l'obbligatorietà della loro concreta applicazione di tali misure contenitive per l'Istituto Gervasone sia, al momento della redazione del bilancio previsionale, ancora in forse.

Tutto quanto sopra considerato, il Collegio nulla rileva e dà parere favorevole all'approvazione della previsione di bilancio per l'esercizio 2011.

ISTITUTO REGIONALE "A. GERVASONE" - CHATILLON - P.zza Duc, 13 - C.F. 00495190076 - LIBRO VERBALI COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI - PAG. 19

La seduta viene tolta alle ore 17.30

Letto, confermato e sottoscritto.

- Roberto Conchâtre
- Ezio Dario Pont
- Federica Paesani

